TRIESTE, Domenica, 10 Agosto 19..
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 19..
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6..
Anno XIX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 8. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 8.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Le battaglie di annientamento contro le Armate sovietiche

Il nodo ferroviario di Corosten occupato dai Tedeschi - Tueri raggiunta

Berlino, 9

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Reparti sovietici circondati a circa 100 chilometri a sud-est di Smolensk, di cui al Bollettino del 5 agosto, sono stati distrutti. Sono stati catturati più di 38 mila prigionieri, 250 carri armati, 359 cannoni e altro materiale bellico.

Un Comunicato ordinario diramato successivamente dice:

Come è già stato reso noto da un Bollettino straordinario, le truppe germaniche che combattono in Ucraina insieme con le valorose formazioni magiare hanno riportato un grande successo. Nella battaglia di Uman sono state annientate la VI e la XII Armata sovietica, nonché parti della XVIII Armata sovietica. Si tratta complessivamente di 25 Divisioni composte di unità di fanteria, di truppe da montagna e di unità corazzate. Oltre 103.000 prigionieri, fra i comandanti della VI e XII Armata sono caduti nelle nostre mani. 317 carri armati, 858 cannoni, 245 cannoni antiaerei e anticarro, 5250 autocarri, 12 treni ed infinito altro materiale da guerra sono stati catturati. Le sanguinose perdite del nemico superano i 200 mila uomini.

A sud delle paludi del Pripet, le truppe tedesche, dopo vari giorni di combattimenti nelle impervie foreste e in terreni paludosi, hanno occupato l'importante nodo ferroviario di Corosten. In seguito a tali operazioni chiarificative, colonne germaniche, con audaci puntate, hanno occupato l'importante nodo ferroviario di Taps e sono arrivate sulla costa meridionale del Golfo di Finlandia. Altri notevoli successi conseguiti in questa zona nelle ultime giornate sono: a) l'interruzione della ferrovia Reval-Pietroburgo, della quale si serviva il nemico per mandar rinforzi; b) il completo isolamento della zona baltica intorno a Reval.

2) Sono state intensificate le operazioni aeree contro Mosca, la quale è arrivata ormai al 15.o bombardamento. Grossi danni sono stati inflitti alle comunicazioni ferroviarie, agli impianti industriali della Capitale e al sistema militare del dipartimento di Mosca.

3) Nel settore di Smolensk la gigantesca battaglia si è conclusa con pieno vantaggio delle armi germaniche. Sono rimaste distrutte nella lotta varie Armate sovietiche fra le meglio equipaggiate e le più agguerrite del fronte. I Sovietici hanno lasciato in mano ai Germanici trecentomila prigionieri ed hanno lasciato sul terreno un numero doppio di morti e di feriti gravi. Il furioso tentativo sovietico di ributtare indietro le forze germaniche è quindi naufragato in un mare di sangue sovietico. Il nemico ha perduto un'enorme quantità di materiale. La situazione tattica e strategica determinata dalla vittoria germanica, consente di iniziare nuove operazioni le quali sono infatti incominciate.

4) In Ucraina le truppe germaniche affiancate dalle truppe ungheresi hanno iniziato e terminato una nuova battaglia di accerchiamento. Altri centomila prigionieri sono caduti in mano degli Eserciti dell'Asse. Lo annientamento di queste forze sovietiche sguarnisce la importante ansa del Dnjeper, apre la costa del Mar Nero all'iniziativa militare degli Eserciti alleati e compromette la difesa di Odessa.

Anche le formazioni sovietiche accerchiate nel settore di Jelawl, a circa 100 chilometri a sud-est di Smolensk, sono state annientate, come è stato annunciato in un altro Bollettino straordinario. Oltre 38 mila prigionieri sono caduti nelle nostre mani insieme con 250 carri armati, 359 cannoni ed altro materiale da guerra.

Comunicano al D.N.B. *che Tueri è caduta in mano ai Tedeschi. La città predetta, che conta appena ... mila abitanti, possiede una stazione radiotrasmittente, installata dai Sovietici in questi ultimi giorni e destinata ad aizzare la popolazione estone e a diffondere notizie mendaci. La città inoltre è un importante nodo stradale e ferroviario.*

Uno stormo germanico da caccia al comando del maggiore von Matzahn ha abbattuto dal 22 giugno al 8 agosto compreso 1067 velivoli nemici. Sul fronte orientale lo stesso stormo ha distrutto 22 carri armati e 81 velivoli al suolo.

Il maggiore von Matzahn è decorato della Croce di cavaliere dell'Ordine della Croce di ferro, con le fronde di quercia e ha ottenuto fino al 13 luglio cinquanta vittorie aeree.

L'Agenzia Ufficiosa *informa che, a centinaia di migliaia di prigionieri sovietici che sono stati catturati durante le battaglie di accerchiamento a sud di Smolensk nel settore sud orientale del fronte si trovano anche un certo numero di commissari politici. Questi commissari politici debbono essere isolati dagli altri prigionieri sovietici perchè altrimenti sarebbero esposti alle loro vendette. Anche nella giornata dell'8 agosto sono continuati fruttuosamente gli attacchi delle truppe tedesche e finniche. La violenta reazione del nemico non è valsa a frenare l'impeto degli alleati.*

Quanto informa l'Agenzia Ufficiosa, nella zona settentrionale del Mar Nero, bombardieri tedeschi hanno attaccato con successo un convoglio sovietico. E' stato colato a picco un piroscafo mercantile di 8 mila tonnellate. L'aviazione tedesca ha pure proseguito ieri la sua opera distruttiva contro le vie di comunicazione sovietiche dell'intero fronte. Sono state interrotte altre linee ferroviarie e distrutti numerosi treni. Importanti stazioni ferroviarie e numerosi treni furono colpiti dalle bombe e dalle navi di bordo. Gli aerei tedeschi hanno inoltre attaccato, l'8 agosto, un cacciatorpediniere sovietico nella baia finlandese.

Un quadro della situazione

Roma, 9

Dalle informazioni fornite da fonte ufficiosa germanica, il fronte russo, in seguito alle ultime operazioni di questa settimana, presenta il seguente quadro:

1) Sul fronte settentrionale, importanti contingenti sovietici che erano rimasti ad ovest del lago Peipus sono stati accerchiati e definitivamente distrutti. Centomila prigionieri sovietici so-

Flagrante violazione dell'armistizio siriano

Roma, 9

La decisione del Governo inglese di internare il generale Deutz ed altri 35 ufficiali francesi, è una violazione flagrante dell'armistizio siriano, una delle cui clausole stabiliva in forma tassativa il ritorno in Patria degli ufficiali che così volevano. Si tratta della solita politica di violazione dei diritti da parte dell'Inghilterra, di una nuova fellonia inglese contro il suo ex alleato. L'Inghilterra manca in pieno alla sua parola ed alla sua firma. E' questa una secolare tradizione britannica alla quale restano fedeli con eloquente continuità tutti i Governi inglesi. Risulta evidente che l'Inghilterra non aveva effettivamente l'intenzione di osservare i patti dell'armistizio. Il suo scopo è quello di eliminare definitivamente qualsiasi influsso francese in Siria. I traditori di De Gaulle assistono in terra siriana con le braccia conserte a questa nuova angheria inglese contro la Francia. Il fatto che il Governo di Londra commetta questa nuova violenza alla presenza dei degaullisti indica eloquentemente quale conto faccia il Governo inglese di questi mercenari che paga perchè lo servano

Una riunione straordinaria del Gabinetto australiano

Saigon, 9

Informano da Adelaide che il Primo ministro australiano Menzies ha convocato inaspettatamente per oggi stesso un Consiglio straordinario del Gabinetto federale australiano. Tale convocazione è giudicata un altro indice del rapido aggravamento della situazione in Estremo Oriente.

Un tentativo nemico stroncato sul fronte di Tobruk

Truppe e mezzi meccanizzati inglesi attaccati a volo radente a sud-est di Sollum

Il Bollettino 431

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 9 agosto 1941-XIX:

In Africa settentrionale, sul fronte di Tobruk, nella notte sull'8 è stato prontamente ricacciato con perdite un attacco nemico che tendeva ad avvolgere alcuni nostri capisaldi. L'aviazione ha nuovamente bombardato impianti portuali e opere fortificate della piazza.

Sul fronte di Sollum, in uno scontro tra elementi meccanizzati, una pattuglia germanica ha distrutto autoblinde nemiche, infliggendo perdite e catturando prigionieri.

Nostri reparti da caccia hanno attaccato a volo radente, a sud-est di Sollum, truppe e mezzi meccanizzati britannici. Altre unità aeree hanno bombardato apprestamenti difensivi e rotabili nei pressi di Sidi el Barrani.

Aerei nemici hanno compiuto incursioni su Bengasi e su Tripoli: qualche danno ed alcuni feriti tra la popolazione civile di Tripoli.

In Africa orientale, vari nostri reparti hanno effettuato audaci sortite da capisaldi della piazza di Gondar, disperdendo nuclei avversari, infliggendo loro perdite e catturando armi.

Il nemico ha ripetuto incursioni aeree su Gondar, causando qualche danno.

Numerosi aeroporti bombardati in Inghilterra

Berlino, 9

Il Comunicato del Comando supremo tedesco per la parte che riguarda la guerra contro l'Inghilterra, dice:

L'Aviazione germanica ha eseguito larghi voli di ricognizione diurna sulla Granbretagna. Due caccia britannici sono stati abbattuti durante tali voli.

Nella scorsa notte apparecchi da combattimento tedeschi hanno bombardato numerosi aeroporti inglesi centrando apparecchi pronti al volo ed aviorimesse.

Sulla costa meridionale ed orientale inglese sono stati efficacemente bombardati vari impianti portuali.

Apparecchi da combattimento germanici hanno attaccato anche la notte scorsa impianti militari sul Canale di Suez.

Durante l'attacco aereo sulla base navale britannica di Alessandria nella notte sull'8 agosto, bombe di grosso e grossissimo calibro hanno colpito un grosso natante e una nave da guerra di minori proporzioni.

Il nemico ha lanciato durante la notte scorsa bombe incendiarie e dirompenti sul territorio costiero della Germania settentrionale e nord occidentale colpendo tra l'altro quartieri di abitazione della città di Amburgo e di Kiel e provocando alcune vittime tra la popolazione civile. Alcuni apparecchi nemici che tentavano di attaccare Berlino sono stati respinti dall'artiglieria antiaerea. I caccia notturni hanno abbattuto 3 bombardieri britannici e l'artiglieria di Marina ne ha abbattuto uno.

Nella notte sul 9 agosto, apparecchi germanici da combattimento hanno colpito con tre bombe e affondato un vapore di 8000 tonn. che era alla fonda all'uscita inferiore del Canale di Suez. Anche un incrociatore leggero è stato centrato e danneggiato. Sono stati eseguiti poi attacchi contro depositi di carburante, postazioni di artiglieria contraerea e di riflettori. Anche i capannoni ed i ricoveri di un aeroporto presso Ismailia sono stati bombardati e gravemente danneggiati. Aeroplani isolati hanno eseguito incursioni contro Alessandria, Porto Said e Giaffa.

L'Agenzia Ufficiosa apprende che nelle ore meridiane di oggi, sulla Manica tra Calais e Boulogne, una squadriglia inglese ha perduto otto caccia del tipo «Spitfire», mentre un solo caccia tedesco non è rientrato alla base.

Ventun piloti inglesi sono stati fatti prigionieri durante l'infelice tentativo di bombardamento di Kirkenes, durante il quale furono abbattuti 28 apparecchi britannici. Salvatisi con il paracadute, i piloti sono giunti in un campo di concentramento della Norvegia occidentale.

Le nostre perdite nel mese di luglio

Il Quartiere generale delle Forze armate comunica:

Le perdite verificatesi nel mese di luglio e quelle non comprese in precedenti elenchi, per le quali sono pervenuti sino al 31 luglio u. s. i documenti prescritti e le segnalazioni nominative, sono:

ESERCITO E M.V.S.N.

Africa settentrionale: Caduti 164 feriti 220; dispersi 580.

Fronte greco-albanese e albanese-jugoslavo: Caduti 381; feriti 391.

Non sono giunti gli elenchi dell'A. O. I.

MARINA

Caduti 136; feriti 100; dispersi 202.

AERONAUTICA

Caduti 33; feriti 62; dispersi 78.

Gli elenchi dei Caduti sono pubblicati in un supplemento straordinario odierno del giornale «Le Forze Armate».

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria. (Stefani).

Suez reso impraticabile dai bombardamenti tedeschi

New York, 9

Secondo le dichiarazioni di un ingegnere americano al *New York Times*, il Canale di Suez è stato reso impraticabile dai violenti bombardamenti tedeschi. Sono state prese di mira navi che transitavano per il Canale e i danni sono risultati gravi anche quando le esplosioni si sono verificate soltanto in loro prossimità.

Duecento navi sono state bloccate all'entrata del Canale di Suez in seguito ai reiterati bombardamenti italo-tedeschi, ha dichiarato il cittadino statunitense Justin Ramsey sbarcando a New York da bordo del «City of New York». Unitamente ad altri due compagni di viaggio, era stato testimonio oculare, durante il suo soggiorno di oltre due anni in Egitto, degli attacchi aerei sferrati contro il Canale di Suez.

Egli ha dichiarato che gli aviatori italo-tedeschi sbagliano raramente l'obiettivo. La navigazione del Canale è stata ostruita più volte dalle navi affondate.

Lo stato d'assedio in Bolivia per prevenire moti insurrezionali

La Paz, 9

Il Presidente della Repubblica ha chiesto formalmente di proclamare lo stato d'assedio in considerazione del fatto che non sono ancora terminate le indagini recenti sui tentativi insurrezionali a proposito dei quali ha dichiarato che «forse sarà necessario ricorrere a misure repressive», essendo state raccolte prove di un complotto mirante ad eliminare il Parlamento e a rovesciare il Governo. *(United Press).*

L'Eroe riposa nella pace della terra avita

Tutta la Nazione partecipa all'estremo omaggio tributato alla salma di Bruno Mussolini

Il Duce e i familiari accompagnano il figlio all'ultima dimora fra le manifestazioni di reverente amore del suo popolo - Mussolini ringrazia le rappresentanze estere per «l'onore reso a un soldato d'Italia»

Forlì, 9

La gente di Predappio ha vegliato nella notte col suo amore fiero e accorato la salma del capitano pilota Bruno Mussolini, recata ieri alla Casa Littoria. Nel chiarore incerto del grande salone centrale, trasformato in camera ardente, erano profusi fiori e allori.

Due tripodi ardevano ai lati della bara, davanti alla quale erano state deposte le corone del Re Imperatore e del Principe Ereditario, con il nastro azzurro e il nodo sabaudo. Tutto intorno, la sala era rivestita di arazzi neri e in alto, nel centro, risaltava un fascio littorio con l'aquila romana.

Un amore ineguagliabile

Il pellegrinaggio commosso dei gerarchi e del popolo è continuato tutta la notte. Specialmente commovente è stato l'omaggio degli umili, che hanno sentito il dolore della famiglia Mussolini come un loro dolore.

Alle estreme onoranze tributate stamane alla salma di Bruno Mussolini, era presente, nelle sue rappresentanze, più alte e più scelte, la Nazione intera. Il popolo italiano ha profondamente dimostrato quale dolore abbia saputo scavare nel suo animo la perdita amarissima.

Il passaggio del feretro da un mare all'altro, dalle rive del Tirreno, ove l'ala gloriosa si infranse, a quelle dell'Adriatico presso le quali, nella culla delle antiche origini, le spoglie mortali del Caduto riposano, ha rivelato ancora una volta nel modo più sublime che la immensa famiglia, la nostra grande Patria, sa amare di un amore ineguagliabile, sa palpitare di una fede intatta. Nel ricordo del modesto, silenzioso, operoso figliuolo del Duce, nel ricordo del giovane Eroe, sempre primo con tutto il suo puro entusiasmo nei rischi e nei sacrifici, il popolo ha saputo trovare gli accenti migliori di questo suo amore, di questa sua fede. Ecco perchè le rappresentanze che stamane sono convenute a Predappio da tutta l'Italia non apparivano se non nella loro veste reale: quella di schiere apportatrici dei sentimenti unanimi della Nazione, quella di uomini venuti a testimoniare che il popolo italiano ha avuto un solo palpito ed una sola, fremente vibrazione.

Alle rappresentanze del popolo italiano si sono unite spontaneamente quelle dei Paesi esteri, di quei Paesi che fanno parte del mondo nuovo instaurato dalla civiltà dell'Asse. Tutte le Nazioni aderenti al Patto Tripartito hanno inviato ai solenni funerali di Bruno Mussolini le più eminenti personalità delle loro rappresentanze diplomatiche presso il Quirinale.

Le rappresentanze estere

L'Ambasciatore del Reich, von Mackensen, in rappresentanza del Führer, insieme al ministro von Bismarck, in rappresentanza del ministro degli Esteri von Ribbentrop ed al colonnello von Veltheim, in rappresentanza del Maresciallo Göring, hanno deposto sulla bara grandi corone. Quindi il ministro di Bulgaria Karadjof, ha deposto la corona di Re Boris, il ministro Gavanek quella del Presidente della Repubblica slovacca, il ministro Perio quella del Poglavnik ed il segretario della Legazione croata quella del Maresciallo Kwaternik.

L'ambasciatore Horikiri rappresentava il Governo nipponico, l'Incaricato d'affari ungherese quello di Ungheria, l'addetto aeronautico romeno quello di Romania. Erano inoltre presenti l'Incaricato di affari dell'Uruguay, il Luogotenente generale dell'Albania con alcuni membri del Governo schipetaro, il Governatore della Dalmazia ed il segretario di Stato della Repubblica di San Marino.

Fiamme gloriose e vessilli

Queste rappresentanze, le italiane e le straniere, hanno affluito a Predappio nella prima mattina e qui hanno gremito la Piazza XXVIII Ottobre, che è il cuore del paese. Nella piazza l'edificio che prende tutto il fianco orientale è quello della Casa del Fascio. Un edificio monumentale degno del Comune nel quale ebbe i natali il Fondatore dei Fasci di combattimento. Incontro alla Casa del Fascio è la chiesa, dedicata al «Divo Antonio». Tra questi due templi la moltitudine si è serrata, chiusa dalla massiccia cornice dei reparti in armi dell'Aeronautica, dell'Esercito e della Milizia.

Una rappresentanza germanica di militi e di nazionalsocialisti ha preso il posto d'onore all'apice dello schieramento. La solidarietà della grande Potenza alleata ha avuto anche in questa occasione espressioni di affettuoso cameratismo. Un reparto di Milizia guarda le insegne del Direttorio Nazionale del P. N. F., affiancate dal labaro del Comando generale della «Gil», dai labari federali e dai Signa dei Comandi federali delle provincie della Toscana, dell'Emilia e della Romagna. Sono anche presenti il labaro della Federazione dei Fasci di combattimento dell'Urbe, il Signum del «Guf» di Roma al quale il capitano Bruno Mussolini era iscritto, il gagliardetto del Gruppo rionale fascista «Parioli» di Roma, al quale il Caduto apparteneva, il labaro del «Coni» e il gagliardetto della Federazione pugilistica della quale l'Estinto era presidente. Dopo queste fiamme gloriose si dispiegano tutti gli altri vessilli che portano nel simbolo del Littorio e nei colori del Risorgimento tutto il culto della Patria.

Le alte gerarchie

Di fronte alla Casa del Fascio si allineano le gerarchie. Sono in prima fila i membri del Corpo diplomatico, i componenti del Gran Consiglio, del Governo e del Direttorio Nazionale del Partito. Seguono i senatori, i consiglieri nazionali, gli accademici d'Italia, i presidenti delle Corporazioni. Delle Forze armate sono presenti i Marescialli d'Italia, gli ammiragli di Squadra, i generali di Squadra aerea, i comandanti di zona e delle Milizie speciali, insieme con i vari Capi di S. M. Tutte le istituzioni del Regime, tutti i più alti organi dello Stato, dalla Magistratura alla Corte dei Conti, hanno qui i loro massimi esponenti. Sono anche presenti i Segretari federali dell'Italia settentrionale e centrale, i Prefetti ed i Podestà.

Nella camera ardente accanto alla bara, vegliano ufficiali dell'Aeronautica, dell'Esercito, della Marina e Sansepolcristi. Tra i fiori, sui cui fasci spiccano quelli della Famiglia del Caduto, della Famiglia Reale e della Nazione germanica, un'insegna si leva: la fiamma inconsunta del Popolo d'Italia. *Nell'aula vasta e silenziosa come un'ara, domina l'aroma dei lauri: quelli recisi ieri sul Palatino e portati all'alba di stamane da una rappresentanza dei Moschettieri del Duce richiamati alle armi.*

Il Duce e i familiari giungono poco prima delle ore 9 accompagnati dal Segretario del Partito, salgono nella camera ardente e si accostano con atto di indicibile amore alla salma. A lungo i congiunti del giovane Eroe sostano dinanzi all'ara funebre sulla quale si spande una luce tenuissima. Il clero recita sommessamente le preghiere di rito.

D'improvviso il silenzio è interrotto dal sopraggiungere degli ufficiali che recheranno sulle spalle la bara dalla camera ardente alla chiesa di San Cassiano. Tra essi vi sono anche alcuni dei componenti le gloriose squadriglie che furono comandate da Bruno. La Torre Littoria manda gravi rintocchi e le truppe presentano le armi, mentre la bara discende lentamente la scalea, seguita dal Duce e dai familiari.

Si forma il corteo

Subito si forma il corteo. Sul viale Arnaldo muove il passo per la prima la musica dell'Aeronautica, che intona una marcia funebre. Segue il glorioso vessillo dell'Arma azzurra con un reparto di avieri. Le insegne del Partito, l'aureo stendardo del Comando generale della «Gil», il gagliardetto del Popolo d'Italia, *la fiamma purpurea del Fascio primogenito, gli altri vessilli insieme con quelli germanici avanzano con le rispettive scorte. Vi è poi una pausa.*

L'autocarro scoperto, adorno di fiori, sul quale la bara avvolta nel tricolore è stata deposta, è preceduto dal clero e seguito dai genitori, dalla vedova e dagli altri congiunti. In una massa senza fine vengono poi le autorità di Governo, le gerarchie e le rappresentanze del popolo italiano. Atto di squisita sensibilità e deferenza, le donne di Predappio indossano tutte indumenti di lutto. Con le Piccole e Giovani italiane esse cospargono di fiori il viale fiancheggiato dalla moltitudine del popolo.

I due chilometri del viale vengono percorsi lentamente fra migliaia e migliaia di braccia tese, alte nel saluto romano. La piazza sulla quale si apre il cancello principale del cimitero è cinta di vessilli che formano una selva così folta ed imponente da coprire tutto il digradante sistema collinoso della valle del Rabbi. Gli allievi ufficiali della Milizia forestale prestano servizio d'onore nel centro del vasto piazzale, mentre le formazioni giovanili della «Gil» saldano l'anello del popolo alla schiera delle rappresentanze.

Giunto sulla piazza il carro funebre si ferma. Un grandissimo silenzio si fa tutt'intorno. I familiari si stringono ancora più da vicino alla bara. Il Duce che non ha mosso un istante il suo sguardo dalla salma del figlio volge per un attimo gli occhi e notata fra le rappresentanze quella diplomatica, risponde all'omaggio che questa deferentemente gli tributa, con queste parole:

L'ultimo saluto

«Vi ringrazio, signori, di aver voluto rendere l'estremo onore a un soldato d'Italia».

Si odono improvvisi gli squilli. Poi, con voce che la profonda emozione non incrina, il Segretario del Partito pronuncia l'estremo appello: «Camerata pilota atlantico Bruno Mussolini!». «Presente!», *grida univoce l'immensa moltitudine. Pianamente la musica dell'Aeronautica intona l'inno «Giovinezza» e le campane della chiesa riprendono a suonare con lento ritmo. La bara ora viene tolta dal carro e il piccolo dolorante corteo, del quale fanno parte i soli familiari, attraversa il viale che porta alla chiesa, mentre sul feretro si inchinano tutti i vessilli. Nella chiesa di San Cassiano in Pennino, ove Arnaldo e Benito Mussolini ricevettero l'acqua battesimale, la bara viene deposta a terra e i chierici vi pongono attorno i ceri e di fronte la croce astile. Un grande Cristo in croce si leva sull'altare rischiarato da sei ceri.*

Il vescovo di Bertinoro, mons. Gardini, indossa i paramenti funebri ed officia la Messa. All'elevazione sgorga, come una voce di cielo, la sommessa nota dell'organo e nella piccola chiesa di pietra le cui tre navate sorgono sulle reliquie di un antichissimo tempio, sembra aleggiare lo spirito degli eroi della Patria. Terminato l'ufficio funebre il vescovo recita le preghiere dei defunti e dopo che il clero ha intonato canti liturgici, discende verso la bara e la benedice. Quindi la bara, ripresa a spalla dagli ufficiali, esce dalla chiesa. Un fascio di fiori bianchi dei genitori del Caduto recato da una Camicia nera, la segue, precedendo il gruppo dei congiunti.

Attraverso il cancello contiguo alla chiesa, il feretro entra nel cimitero. Schiere di Giovani fascisti presentano le armi lungo il viale dominato dai cipressi. Gli atlantici e gli Squadristi portano la bara nella cappella ed entrati nella cripta laterale la depongono sotto l'arca. Qui l'ombra è folta e avvolge le ogive dalle quali traspaiono le bare dei genitori del Duce. Le spoglie mortali di Bruno sono collocate al centro della cripta.

Nel cielo della gloria

La madre, che è la prima ad entrare nell'arca, ripone, con gesto nel quale è il fiore più tenero dell'estasi e della gentilezza, la spada del figlio sul tricolore che veste il sommo della bara. E' la spada che ella, di tratto in tratto, nella pietosa translazione, ha voluto stringere al suo petto, ha voluto che nessuna mano toccasse. La vedova, la sorella e il fratello scendono con il Duce. Via via tutti i congiunti si stringono intorno alla salma. Mai urna contenne tanta copia di amore. Il tricolore che nasconde il legno della bara è una fiamma viva che brilla di una luce immortale.

Sembra che sotto l'arca, dove il giovane Eroe riposa, si affollino le immagini della sua gloria veramente immensa per così breve vita. E sembra pure che si addensino le invincibili squadriglie che egli guidò fra le raffiche delle controaeree e le insidie delle caccie avversarie, ai voli vittoriosi, alle conquiste più ardue, ai meriti più gloriosi in 31 azioni belliche con 79 ore di voli di guerra. La Patria a colui che tutto ha dato senza nulla chiedere, riconosce le prove fornite e lo innalza. Ecco Bruno Mussolini apparire nel suo cielo. Gli occhi del Padre lo seguono nella luminosità di uno sguardo che va oltre gli orizzonti terreni e umani.

Lunghissimamente il Duce ed i familiari dell'Eroe hanno sostato nell'arca, fra la memoria degli avi e il ricordo palpitante del giovane caduto. E nei loro occhi, allorchè sono usciti dalla cripta, splendeva, pur nell'amarezza fiera del cuore, una fiamma rilucente di orgoglio invincibile.

Durante tutta la giornata il popolo di Predappio e di tutte le zone della Provincia, è affluito incessantemente a porgere ancora il suo saluto a Bruno Mussolini. Popolo autentico, appartenente anche alle classi sociali più umili che ha voluto portare il suo tributo di commozione alla memoria del valoroso pilota che ricordava bambino, poi fanciullo e che ha continuato a ricordare ed amare anche quando la vita lo ha portato lontano da questa terra che egli però ha continuato a ricordare ed amare. Oltre all'impulso spontaneo di stringersi in questo momento intorno al grande Capo così duramente provato, questa generosa gente di Romagna, così sensibile ai ricordi e agli affetti, si è portata a salutare il giovane soldato dell'aria per un moto naturale e incontenibile di affetto verso il «suo Bruno», che mai l'aveva obliata e ad ogni suo ritorno in Romagna a lei si era avvicinata col semplice cuore di sempre.

Questo popolo ha interrotto oggi il suo lavoro, le sue abituali occupazioni per dire ancora una volta addio a Bruno, per dirgli che ne avrebbe portato il ricordo nel cuore, per sempre.

Pisa: i funerali di Bruno Mussolini: il Duce e i familiari seguono il feretro

Il Collegio aeronautico di Forlì intitolato al nome del Caduto

Roma, 9

Il Segretario del Partito, Comandante generale della G.I.L., ha disposto che il Collegio aeronautico della G.I.L. di Forlì sia intitolato al nome di Bruno Mussolini

Messaggi al Duce
di Capi di Stato e Principi sabaudi

Roma, 9

Al Duce sono pervenuti i seguenti telegrammi:

«Ricevete Eccellenza le espressioni sincere della mia profonda commozione nell'apprendere la scomparsa di Vostro figlio, Bruno caduto nel compimento del suo dovere di patriota. FRANCISCO FRANCO, Capo dello Stato spagnolo».

«Pervenutami la notizia della morte eroica del figlio amato di V. E., capitano Bruno Mussolini, Vi prego di accogliere l'espressione del mio più profondo cordoglio. NICOLA DE HORTHY».

«Prego di accettare le espressioni del mio profondo cordoglio per la scomparsa di Vostro figlio Bruno. GETULIO VARGAS».

«Nel giorno in cui la Provvidenza Vi assicura la vittoria a prezzo di sofferenze e quando il sacrificio del figlio dell'E. V., supremo simbolo affigge il Vostro cuore, Vi prego di sentire la fedele mia presenza e di gradire le mie più sincere condoglianze. Generale ANTONESCU».

«La notizia della grave perdita che ha colpito le Vostra Eccellenze ha colpito profondamente anche me. Commosso trasmetto alle VV. EE. le mie sincere condoglianze per questo grave colpo del destino. Con me è in lutto la Lufwaffe germanica che compiange in Bruno un camerata aviatore che ha dato la sua vita nella lotta comune dei nostri due popoli. Condoglianze sincere. Vostro GOERING, Maresciallo del Reich della grande Germania».

«Per la grave perdita che avete subito per la morte dell'aviatore Vostro figlio Bruno Vi esprimo le mie condoglianze più sincere e calde. GOEBBELS».

«Vorrei esprimere a V. E. i sensi più vivi delle mie condoglianze per la eroica morte del capitano Bruno Mussolini Vostro figlio amato, il cui nome sarà immortale per sempre. PRINCIPE KONOYE, Primo ministro del Giappone».

«Permettetemi di esprimere a Vostra Eccellenza le mie profonde condoglianze per la gloriosa morte del capitano Bruno Mussolini Vostro amato figlio che si è sacrificato per la grandezza della Patria. Toyoda, *ministro degli Affari Esteri del Giappone*».

«Costernata per l'atroce sciagura sono vicina con tutto il cuore, Duce, nel Vostro fiero dolore. Affezionatissima DUCHESSA ANNA D'AOSTA».

«Condivido il Vostro dolore e la Vostra fierezza sempre. ELENA D'AOSTA».

«Al profondo dolore con cui l'inesorabile destino Vi colpisce privando Voi di un figlio e la Patria di uno dei suoi più eletti ed eroici giovani, sinceramente e profondamente partecipo e Vi invio insieme a mia moglie sentite commosse condoglianze. AIMONE DI SAVOIA AOSTA».

«Prendo parte vivissima al Vostro grande e fiero dolore e Vi esprimo sentite condoglianze per il grave lutto che Vi ha colpito. Affezionatissimo CONTE DI TORINO».

«A Voi e alla Vostra consorte giungano la espressioni del più vivo cordoglio mio e di mia moglie. Possa lenire il Vostro immenso dolore la fierezza di offrire alla Patria, sublime sacrificio, la vita di un Vostro figlio. Vostro aff.mo DUCA DI GENOVA».

«Prendo viva parte al Vostro grande fiero dolore per l'immatura perdita del Vostro eroico figlio, espressione purissima di italico valore, e di tutto cuore Vi esprimo il mio più sentito cordoglio. Aff.mo FILIBERTO DI SAVOIA GENOVA».

«Duce, con cuore commosso, prendo viva parte al Vostro grande dolore di padre. Aff.mo ADALBERTO DI SAVOIA GENOVA».

«Abbiamo appreso la morte al posto del dovere di Vostro figlio Bruno e Vi inviamo le nostre più sentite espressioni di condoglianza. LUCIA, EUGENIO, DUCHI DI ANCONA».

«Giunga a Voi e a donna Rachele la commossa espressione del mio profondo sincero cordoglio. JOLANDA CALVI DI BERGOLO».

«La Camera dei Fasci e delle Corporazioni Vi esprime il più fiero e commosso cordoglio per il sacrificio del Vostro eroico figliuolo transvolatore atlantico e, poco più che ventenne, combattente volontario di tre guerre, immolatosi per la Patria nel compimento del suo arduo e glorioso dovere. GRANDI, Presidente della Camera dei Fasci e Corporazioni».

«In un'ora così triste per Vostra Eccellenza sono cordialmente con Voi e con tutti i Vostri per implorare dalla Divina Misericordia al Vostro diletto la pace eterna. All'Eccellenza Vostra ed a quanti piangono con Voi tutti i conforti della fede in Cristo. Cardinale MAGLIONE».

«A nome dell'Esercito Vi prego di accogliere, Duce, le espressioni del più vivo profondo cordoglio per il grave lutto che colpisce il Vostro affetto di padre e priva l'Italia di una fulgida figura di combattente e di espressione purissima di ardimento fascista. SCUERO».

«I marinai d'Italia salutano commossi il camerata del cielo e Vi assicurano, Duce, che dal sacrificio del giovane eroe trarranno incitamento per la nostra vittoria. ARTURO RICCARDI».

«Gli aviatori d'Italia oggi come non mai vicini a Voi, Duce, nel cocente dolore, serrano i ranghi con la ferrea volontà di esaltare la memoria di Bruno dedicano fino al sacrificio ogni loro energia per l'immancabile vittoria. Generale PRICOLO».

«In questa dolorosissima ora sublimata dal dovere compiuto fino al sacrificio, io e i cavalieri dell'Ordine Sovrano di Malta esprimiamo il nostro vivissimo cordoglio impetrando da Dio pace eterna allo scomparso, a Voi rassegnazione e forza novella per la Vostra incommensurabile fatica. Gran Maestro LUDOVICO CHIGI ALBANI».

«Vogliate accettare l'assicurazione della mia cordiale partecipazione al Vostro grande dolore. RISTO RYTI, Presidente della Repubblica di Finlandia».

«Costernato per la scomparsa del Vostro valoroso figliuolo Bruno sono con Voi nel Vostro grande dolore. PAVELIC».

«Invio a Vostra Eccellenza le più sincere condoglianze per il profondo dolore che ha colpito il Vostro cuore di padre e ricordo in questo momento con commozione e viva simpatia la figura del brillante aviatore che ebbi occasione di conoscere in uno dei suoi passaggi per Lisbona. OLIVEIRA SALAZAR, Presidente del Consiglio».

«Prego Vostra Eccellenza di accettare le mie sentite condoglianze per la dolorosa perdita di Bruno Mussolini. LUIS ARGANA, Ministro degli Esteri della Repubblica del Paraguay».

«Il popolo d'Albania invia, Duce, a mio mezzo, l'espressione del profondo ma fiero dolore che con Voi colpisce tutta la Nazione albanese. FRANCESCO JACOMONI».

«A nome del Governo albanese e mio personale, vogliate accogliere, Duce, le più sentite condoglianze per la morte di Vostro figlio Bruno, trasvolatore oceanico, eroico pilota in pace e in guerra, oggi gloriosamente caduto, offrendo la sua giovane rigogliosa esistenza per la grandezza dell'Impero. SHEVKET VERLACI».

«Il Senato del Regno ha appreso con la più profonda costernazione la tragica sventura del Vostro Bruno, prode aviatore e valoroso combattente. Per nome dell'Assemblea Vi porgo, Duce, le più profonde commosse espressioni di cordoglio. Presidente del Senato SUARDO».

«Il Consiglio di Stato si inchina riverente e commosso dinanzi alla salma del giovane eroe caduto per la Patria. Nel cordoglio unanime del popolo italiano accogliete, Duce, le profonde condoglianze di questo consesso e le vivissime mie personali. Presidente del Consiglio di Stato, ROMANO».

«I labari della Milizia si levano nel cielo degli Eroi per salutare in Bruno Mussolini l'immortale Ala fascista, pegno infallibile della vittoria. Ascoltate, Duce, nel dolore fierissimo il cuore dei Vostri Legionari battere accanto al Vostro. GALBIATI».

Il Principe al Duce

Roma, 9

L'Altezza Reale il Principe di Piemonte ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Nel momento in cui il Vostro Bruno cade nell'adempimento del dovere, Vi esprimo, Duce, anche a nome della Principessa, il mio affettuoso e più vivo cordoglio per la grande sciagura che strazia il cuore dei genitori e che profondamente contrista l'animo di tutti gli amici, che mai dimenticheranno la figura e l'esempio del Vostro caro figlio.

Affezionatissimo cugino

UMBERTO DI SAVOIA».

Un ordine del giorno
ai Legionari della Milizia

Roma, 9

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia ha diramato alle Camicie nere il seguente ordine del giorno:

«Legionari!

La gloria ha ghermito nei cieli della Patria Bruno Mussolini, il capitano che sfidò la morte in pace e in guerra, di qua e di là degli Oceani.

I labari delle Legioni non si piegano: si levano alti nell'azzurro a salutare il giovinetto Eroe che col suo sacrificio fa più che mai accanita la nostra volontà di combattimento.

Bruno Mussolini non è morto. Quando avremo dato al Duce la Vittoria romana preparata dal Suo genio dal Suo tormento, il Capitano, sempre giovane e non più pensoso, transvolerà sui battaglioni della Guardia, Legionario fra i Legionari.

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, *Galbiati*».

Il cuore dell'Urbe

Roma, 9

Il mesto e commosso pellegrinaggio che si avvia a Palazzo Venezia come unica mèta per il generale compianto per la scomparsa di Bruno Mussolini è la testimonianza della viva partecipazione presa dal popolo dell'Urbe al dolore del Duce.

La salma dell'eroico pilota è lontana e riposa ormai nella sua terra d'origine. Il Duce, Donna Rachele, Vittorio e la giovane vedova non sono ancora rientrati a Roma; eppure Roma è in ispirito con loro e con loro si raccoglie in religiosa manifestazione, con loro innalza gli occhi al cielo da dove egli cadde, come per riconoscervi, aureolato di gloria, un martire di più. Tutto il popolo ha seguito con commossa fierezza l'ultimo viaggio della sacra spoglia, e un rinnovato amore si è acceso verso il Duce nel momento in cui il destino ha voluto accomunare la sua famiglia a tutti i focolari dove si piange e si onora un Caduto.

Aspre risposte bulgare
alla minaccie di Eden

Sofia, 9

Le recenti dichiarazioni del ministro degli Esteri britannico Eden concernenti la Bulgaria, continuano a suscitare profonda indignazione nei circoli politici di Sofia. I giornali le commentano aspramente rilevandone il tono megalomane e confutando le false asserzioni del ministro inglese.

L'*Utro* osserva come Eden affermando che la Bulgaria si è appropriata di territori appartenenti ad altri, ha smentito lo stesso Governo inglese che, molti anni fa, ha riconosciuto che la Macedonia appartiene alla Bulgaria geograficamente, storicamente ed etnicamente. Il giornale scrive quindi che le minacce di Eden non impressionano il popolo bulgaro e che l'affermazione del ministro inglese degli Esteri, il quale vorrebbe addossare al Governo di Sofia la responsabilità di aver distrutto l'unità balcanica, è assolutamente falsa, in quanto tutto il mondo sa che da lungo tempo tale unità non esisteva più. Fin dal giorno in cui, nel 1913, Serbi e Greci conclusero un'alleanza diretta esclusivamente contro la Bulgaria, tale unità era stata spezzata.

L'*Utro* conclude rilevando che le considerazioni di ordine politico contingente, non dovrebbero far dimenticare al signor Eden che esiste pur sempre una legge morale.

Lo *Zora* afferma che il discorso di Eden conferma in tutto il popolo bulgaro la convinzione che la Inghilterra è la prima nemica della Bulgaria.

Per gli impiegati privati
richiamati alle armi

Roma, 9

Agli impiegati privati, i quali, dopo avere a suo tempo adempiuto agli obblighi di leva in qualità di soldati, attualmente in servizio di prima nomina dopo aver partecipato al corso accelerato di tre mesi per allievi ufficiali, spetta il trattamento di richiamo alle armi previsto dalla legge 10 giugno 1940 per tutto il periodo del servizio militare, in quanto detta legge non fa riserve sulla natura del richiamo stesso.

L'aumento della tariffa
per le analisi delle merci

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente D. M.:

«La misura di lire 30 per l'analisi delle merci da eseguirsi con carattere d'urgenza dai laboratori chimici delle dogane e delle imposte dirette nell'interesse del commercio, di cui il combinato disposto degli articoli 2 e 3 del D. M. 9 marzo 1925 n. 584, è elevato a lire 50.

Feste e gite dispendiose
proibite in Ungheria

Budapest, 9

Il Ministro dell'Interno per adeguare ancor più la vita della Nazione al tempo di guerra ha severamente vietate tutte le manifestazioni che richiedono forti spese, come ricevimenti, feste e gite collettive di carattere festaiolo.

Vita di Lubiana

L'Alto Commissario esalta la figura di Bruno Mussolini - Problemi all'esame della Consulta
Il collocamento della mano d'opera disoccupata

Lubiana, 9

Questa mattina l'Alto Commissario ha riunito al Palazzo del Governo la Consulta provinciale.

Prima di dare inizio alla trattazione dell'ordine del giorno, l'Alto Commissario, mentre la Consulta sorgeva in piedi, ha rivolto il commosso pensiero alla nobile figura di Bruno Mussolini, caduto nell'adempimento del suo dovere di soldato nel cielo di Pisa. L'Eccellenza Grazioli ha detto come in quest'ora di grande e fiero dolore, anche la popolazione della Provincia di Lubiana, come quella di tutta l'Italia, è vicina al cuore del Duce. Egli ha comunicato di aver pregato il Duce di voler accogliere le espressioni di cordoglio della Provincia.

Il nuovo Viceprefetto

Dopo le parole dell'Alto Commissario, la Consulta ha mantenuto un minuto di raccoglimento.

Esaurita la lettura dell'ordine del giorno della precedente seduta, l'Alto Commissario ha illustrato taluni provvedimenti presi in relazione alle materie trattate nell'ultima seduta e particolarmente sulla questione degli assegni familiari che è allo studio, su quella delle pensioni, della Croce Rossa, delle comunicazioni e della Fiera, che v rapidamente allestendo la sua organizzazione grazie alla pronta adesione delle più importanti industrie e case commerciali italiane.

L'Alto Commissario ha quindi rivolto anche a nome della Consulta un cordiale saluto al Viceprefetto comm. dott. David, giunto in questi giorni a Lubiana da Treviso, per assumere l'incarico di Viceprefetto presso l'Alto Commissariato, avendo avuto il Viceprefetto comm. dott. Biasia l'incarico di Capo di Gabinetto.

L'Alto Commissario ha iniziato quindi l'esame dei problemi posti all'ordine del giorno, il primo dei quali comprendeva l'esame dei rifornimenti dei generi alimentari. Durante questo esame la Consulta è stata messa al corrente dell'alto contributo devoluto dal Governo fascista e del bilancio dell'Alto Commissariato per il conguaglio dei prezzi allo scopo di evitare ulteriori aggravi alla popolazione.

Sull'opera svolta dagli uffici competenti ha messo al corrente la Consulta il dott. Moveri il quale ha esaminato questo capitolo, ha dato relazione sul censimento e sul raduno di bestiame che si è iniziato con esito favorevole. Anche in questo campo il contributo dello Stato a favore dei consumatori è notevolissimo.

L'Alto Commissario ha quindi messo al corrente la Consulta sull'opera svolta per assicurare la fornitura del latte alla città di Lubiana e sui sacrifici finanziari in atto allo scopo di evitare che i prezzi salgano ulteriormente.

Su questo argomento il dott. Natlacen ha esposto alcune proposte tendenti a favorire la regolazione dei consumi specialmente in provincia.

I lavori pubblici in corso

Il consultore Pricelj ha esposto il suo punto di vista sulla necessità di incrementare l'allevamento dei suini e quello sul regime dei grassi a Lubiana e in Provincia.

Esauriti questi punti dell'ordine del giorno, l'Alto Commissario ha fatto un rapido esame del primo lotto dei lavori pubblici che hanno avuto o che stanno per avere inizio. A questo primo lotto seguirà tra breve un secondo gruppo di lavori che interessano particolarmente i centri rurali della Provincia.

Il consultore Pirkmajer ha ringraziato l'Alto Commissario per il grande contributo dato dal Regime ai lavori pubblici della nuova Provincia e ha esaminato quindi alcuni aspetti dell'attuazione dei lavori stessi.

Passando a un altro punto dell'ordine del giorno l'Alto Commissario ha accennato a un gruppo di problemi interessanti le economie locali e si è soffermato a parlare delle Società di assicurazioni studiando i diversi aspetti della questione, con particolare riguardo agli interessi della provincia.

Parlando poi dell'organizzazione sindacale, l'Alto Commissario ha comunicato che, come è naturale, anche nella nuova provincia verrà esteso il sistema corporativo fascista. Le questioni sindacali e particolarmente quella relativa all'attività del collocamento sono state illustrate dal cons. naz. Vagliano il quale ha messo in evidenza la necessità che tutti i lavoratori disoccupati domandino l'iscrizione a detto ufficio.

Da ultimo l'Alto Commissario ha fatto un rapido esame sulla situazione della provincia comunicando ai consultori le sue precise direttive, perchè nulla venga a turbare il ritmo delle attività che tendono al potenziamento economico della provincia e alla sua normalizzazione.

L'Ufficio di collocamento

Oggi, alle 15, presieduta dal cav. uff. Gatti, delegato dell'Alto Commissario, si è riunito il Comitato provinciale per l'Ufficio di collocamento.

In questa riunione sono state concordate le disposizioni per la rapida e totale applicazione delle ordinanze dell'Alto Commissario per la disciplina e l'accertamento della mano d'opera disoccupata e occupata. Particolarmente è stata decisa la distribuzione di un manifesto a tutte le aziende della città e della provincia contenente il riassunto delle norme fissate dalla citata ordinanza, l'istituzione di un ufficio corrispondente in ogni capoluogo di capitanato e la delegazione delle funzioni di collocamento a tutti i Comuni della provincia.

Dopo la riunione il Comitato è stato ricevuto dall'Alto Commissario, il quale ha impartito le direttive per l'opera da svolgersi per il più utile funzionamento dell'Ente.

— Sono stati ricoverati agli ospedali di Lubiana e di Novo Mesto, per ferite riportate accidentalmente, il maestro Mirko Logar che, sdrucciolato sul selciato, si è rotto la gamba sinistra; il quarantacinquenne Martino Jenic che, in una cava presso Gaberje, non essendosi allontanato in tempo allorchè stava per scoppiare una mina, è stato investito da numerose schegge che lo hanno ferito gravemente al capo; l'ottantenne Paolo Rogar di Dolenja Vas il quale, perduto l'equilibrio, è precipitato da un granaio, fratturandosi la mano sinistra; il quarantatreenne Giovanni Jakse, agricoltore, ferito alla gamba sinistra cadendo da un carro e il diciottenne Stanislao Konda che, assalito da un bue infuriato, ha riportato gravi ferite alla testa.

Precisazioni sulla pasticceria
di cui è consentita la fabbricazione

Roma, 9

Il ministro dell'Agricoltura ha, con sua circolare, precisato che deve intendersi vietata tutta la pasticceria fresca e secca fabbricata con farina di cereali, grassi soggetti al razionamento e latte, esclusi i biscotti stampati, siringati e farciti di frutta secche o candite, marmellate, zucchero, miele, mandorle, nocciole e materie similari. E' consentita la fabbricazione della pasticceria di qualsiasi tipo che impieghi farina di frutta e materie diverse dalla farina di cereali, dai grassi razionati e dal latte. Nessun limite di tempo è posto alla vendita della pasticceria secca a lunga conservazione, di cui sia permessa la fabbricazione.

La delegazione dei G. U. F. a Sofia

Sofia, 9

E' giunta a Sofia una delegazione dei «Guf» che partecipa al 16.o Congresso degli studenti bulgari. Il Congresso sarà inaugurato domani ad Assenograd dal Presidente del Consiglio Filof. Ad esso partecipano anche delegazioni di studenti tedeschi, ungheresi e croati.

Prossima pubblicazione dell'elenco
dei prodotti tessili invernali

Roma, 9

E' imminente la pubblicazione del secondo elenco dei prodotti tipo dell'industria tessile, della maglieria e calzetteria, destinati al consumo invernale.

Naufraghi di un piroscafo inglese
sbarcati a Morteiros

Lisbona, 9

Sulla spiaggia di Morteiros sono sbarcati da due baleniere 40 naufraghi di un piroscafo inglese silurato presso le isole Azzorre.

Notiziario sportivo

Il grande incontro atletico italo-magiaro

Gli azzurri in vantaggio (46-37)
dopo la prima serie di gare

Cordiale manifestazione di cameratismo

Budapest, 9

Una gran folla di sportivi ha assistito oggi all'incontro di atletica leggera tra la squadra nazionale italiana e quella ungherese. Lo stadio, nonostante la pioggia caduta ininterrottamente durante tutta la durata delle gare, era gremito in ogni ordine di posti. Erano presenti, oltre alle autorità del Governo, anche i funzionari della R. Legazione d'Italia.

La squadra italiana è stata salutata al suo apparire sul campo da una calorosa dimostrazione di simpatia e da grida inneggianti all'amicizia italo-magiara. Le gare in programma sono 19. Nove si sono svolte oggi e dieci saranno disputate domani domenica. Il pubblico ha seguito con appassionato interesse lo svolgimento delle gare, tributando ai nostri forti atleti entusiastici applausi. Dopo il discorso di saluto pronunciato dal Presidente della Federazione sportiva ungherese dott. Vangel e dal cons. naz. Ridolfi, presidente della F.I.D.A.L., e dopo che la banda militare ebbe suonato gli inni italiano ed ungherese, hanno avuto inizio le gare. Ecco i risultati della prima giornata.

Corsa ad ostacoli m. 400: *1) Missoni (Italia) in 55"; 2) Fontana (Italia) in 57"1/10; 3) Kiss (Ungheria) in 57"4/10; 4) Polgar (Ungheria) in 63"5/10.*

Salto in alto: *1) Campagner (Italia) m. 1,85; 2) Tanghetti (Italia) m. 1,80; 3) Torday (Ungheria) m. 1,75; 4) Cserna (Ungheria) m. 1,70.*

Corsa piana m. 100: *1) Mariani (Italia) in 10"6/10; 2) Csanyi (Ungheria) in 10"7/10; 3) Korompay (Ungheria) in 10"8/10; 4) Monti (Italia), squalificato per fuori campo.*

Getto del peso: *1) Profeti (Italia) m. 15,18; 2) Nemeth (Ungheria) m. 14,93; 3) Daraniy (Ungheria) m. 14,55; 4) Bertocchi (Italia) m. 14,24.*

Corsa piana m. 800: *1) Lanzi (Italia) in 1'47"8/10; 2) Donnini (Italia) in 1'53"4/10; 3) Harsanyi (Ungheria) in 1'54"; 4) Hires (Ungheria) in 1'55".*

Salto in lungo: *1) Csanyi (Ungheria) m. 7,18; 2) Maffei (Italia) m. 6,95; 3) Guyricza (Ungheria) m. 6,94; 4) Pederzani (Italia) m. 6,87.*

Corsa m. 5000: *1) Szilagyi (Ungheria) in 14'47"6/10; 2) Nemeth (Ungheria) in 14'51"6/10; 3) Mastroienni (Italia) in 15'20"4/10; 4) Vitale (Italia) in 15'33"4/10.*

Lancio del martello: *1) Taddia (Italia) che ha battuto il proprio primato nel lancio del martello di m. 51,97 con m. 51,98; 2) Biro (Ungheria) m. 48,14; 3) Superina (Italia) m. 47,53; 4) Nemeth (Ungheria) m. 46,82.*

Staffetta 4x100: *1) Italia (Tito, Gritti, Facchini, Mariani) in 41" e 6/10; 2) Ungheria (Szigetvay, Gyenes, Korompay, Csanyi), in 42"1/10.*

Punteggio della prima giornata: Italia 46, Ungheria 37.

L'interessantissima competizione svoltasi con perfetto spirito cavalleresco si è conclusa con un'ardente manifestazione all'indirizzo dei nostri atleti al grido di «Evviva l'Italia». I giornali della sera dedicano ampio spazio all'avvenimento, sottolineando l'alta classe degli atleti italiani, i quali nelle gare di oggi hanno dimostrato la loro perfetta preparazione, tenendo alto i colori della squadra dell'Italia fascista.

La competizione proseguirà domani con una serie di gare, in molte delle quali i magiari partono favoriti. Non è da escludersi perciò che alla fine il vantaggio possa ridursi.

A conclusione della prima giornata si può dire che mentre i risultati del salto in alto e del lancio del martello hanno costituito per noi una lieta sorpresa, la mancata vittoria di Maffei nel salto in lungo e specialmente la squalifica di Monti nei 100 metri piani sono da considerarsi come vere delusioni che possono gravemente ripercuotersi nel punteggio finale.

Campionati della «Gil» a Bologna
I nuotatori triestini
ammessi alle finali dei 100 m. s. l. dei 100 metri dorso e della staffetta

Bologna, 9

Con la terza giornata i campionati nazionali della «Gil», manifestazione prettamente di masse, hanno esaurito la parte più densa del programma di oggi particolarmente ricco di gare appassionanti e combattute. Domani i campionati avranno termine con l'effettuazione delle finali per le quali assai viva è l'attesa.

Ecco i risultati: Le semifinali dei metri cento stile libero sono state vinte da Brunelleschi di Firenze, Velicogna di Trieste, Gazzano di Imperia. Le semifinali dei metri 400 stile libero sono state vinte da Ercolessi di Pesaro, Nardi di Bologna, Manetti di Firenze. Le semifinali dei metri cento sul dorso sono state vinte da Cambissa di Trieste, Coronica di Trieste, Patrizi di Ancona. Le semifinali dei metri 200 a rana sono state vinte da Fati di Genova, Gavazzi di Genova. Le semifinali della staffetta 4 per 100 stile libero sono state vinte da Firenze in 4'36"8/10, Imperia in 4'44"3/10, Trieste in 4'41"4/10.

Faini e Vellani alla Fiumana
Le offerte di Meneghello e Tamietti

Dalle prime indiscrezioni trapelate in casa amaranto, risulta che in questi giorni sono state perfezionate le trattative per l'ingaggio dei giocatori Vellani (terzino) e Faini (attaccante). Il primo, proveniente dal Palermo, militava nelle file del Carpi. Il secondo è troppo conosciuto per dire da dove viene. L'ottimo Faini, dopo un brillantissimo campionato giocato per i colori del Ponziana, ha optato per la Fiumana, che potrà contare così sull'ausilio di un ottimo attaccante.

Inoltre, fra le numerose offerte pervenute in questi giorni, figurano anche quelle di Meneghello dell'Ambrosiana e Tamietti del Modena. A quanto pare, l'attenzione dei dirigenti fiumani si sarebbe fermata su questi due nomi.

In memoria di Bruno Mussolini
L'appello dell'eroico Caduto
prima delle manifestazioni odierne

Roma, 9

Il presidente del «Coni» ha disposto che domenica 10 agosto, in occasione dello svolgimento di manifestazioni, prima dell'inizio sia fatto l'appello del comandante Bruno Mussolini, eroe e sportivo Caduto per la Patria. (Stefani).

Fraterna partecipazione
degli sportivi tedeschi al nostro lutto

Roma, 9

Il Capo dello sport tedesco, Ecc. von Tschammer un Osten, ha inviato al presidente del «Coni» un telegramma in cui assicura la fraterna partecipazione dello sport tedesco al cordoglio dello sport italiano in seguito all'immatura fine del comandante Bruno Mussolini.

Pallacanestro, nuoto e atletica
I campionati dell'O.N.D. a Trieste

Oggi, domenica avranno luogo a Trieste i campionati di pallacanestro, nuoto e atletica leggera per i dopolavoristi della Provincia. Le gare di nuoto avranno luogo nella piscina Ausonia, con inizio alle 9; i campionati atletici allo Stadio Littorio con inizio alle 8. Con inizio alle ore 9.30, nella palestra «Nicolò Cobolli» (via della Valle n. 5) avranno luogo le finali del campionato interprovinciale maschile di pallacanestro.

La domenica della Triestina di Nuoto

Intensa si preannuncia la giornata di domani per i nuotatori triestini: le ondine saranno impegnate a Venezia per le finali dei campionati di società in competizione con le napoletane, le genovesi e le fiumane. Le triestine partono favorite. Le vincitrici delle singole saranno prescelte per l'allenamento collegiale di Sanremo per l'incontro Italia-Ungheria. Intanto la squadra di pallanuoto inizierà la prima giornata del girone di ritorno incontrando all'Ausonia il Venezia che nella partita d'andata fu sconfitto per 2-1. Ecco la formazione: Maiani, Zollia, Cebulc, Brunetti, Gasti A., Barison, D'Ambrosi. Inizio alle 18.

Lezioni di galleggiamento
e nuoto della «Gil»

Proseguono le lezioni di galleggiamento e nuoto organizzate dalla «Gil» sulla spiaggia del Bagno Savoia nei giorni di lunedì per le femmine e di martedì per i maschi.

Gli organizzati della «Gil», che vogliono iniziare le lezioni di galleggiamento, si trovino alle ore 14.45 all'ingresso del Bagno Ausonia, dove il solito incaricato provvede a farli entrare senza spesa nello stabilimento.

Con l'efficace e disinteressata collaborazione di quest'ultimo e del cav. Romano, che applica personalmente il suo metodo coadiuvato da altri istruttori, i candidati apprendono in pochi minuti a stare a galla spontaneamente ed a nuotare.

Divieto dell'impiego del ferro
per costruzione di mobili

Roma, 9

Oltre alle norme a suo tempo stabilite per l'impiego del ferro nella fabbricazione d'infissi e di mobili di arredamento, il Sottosegretario alle fabbricazioni di guerra precisa che è vietata la costruzione di arredamenti vari per uso privato, compresi i letti, e fatta eccezione per le sole reti a molla dei letti stessi. Così pure è vietata la costruzione di mobili in ferro per ospedali, cliniche, sanatori, mobili per ufficio, serrande, avvolgimenti in ferro, carrozzine e apparecchi per bambini e invalidi, giocattoli, stufe e relative tubazioni.

E' consentita la riparazione di merci metalliche già esistenti, purchè riguardino soltanto le rattoppature di esse e siano fatte con materiale di riutilizzo.

DE ROSA Via Muratti Corso V. E. III N.
PER FERRAGOSTO
OFFRE ELEGANTI ABITI STAMPA
A PREZZI MOLTO CONVENIENTI

Una selezione scientifica che ha dato questo delizioso risultato......
Macedonia
EXTRA

CONTRO CALLI-DURONI-OCCHI DI PERNICE
CALLIFUGO KUFF - IL PRODIGIOSO
Non irrita, non unge, non macchia, non si ... Presso le farmacie, o inviando L. 3,50, anche in francobolli, a L. P. KUFF, Dorsoduro N. 3440 - Venezia

E' uscito il quinto numero di HOMO
Grande rivista illustrata di medicina divulgativa diretta da
DANTE DE BLASI, RAFFAELE PAOLUCCI, NICOLA PENDE
Si pubblica ogni 15 giorni ed è in vendita presso tutte le edicole a Lire 3.50

LA POSTA AEREA
COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO
INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARISCENTE
"PER VIA AEREA" ESTERO "PAR AVION"

MOBILI FOGLIANO
ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE FRANCO DOMICILIO IN OPERA. Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO. Uffici: MILANO Piazza Duomo 31 y. - Telef. 80648 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI Pizzofalcone 2 y. - Telef. 24685. - A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA speciale
TORESELLI
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel.

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.», Trieste, via S. Pellico 4. Tel.

GITE A GRADO
PER FERRAGOSTO
Partenza da Trieste giovedì 14 agosto alle 14.- oppure ...
Ritorno da Grado domenica 17 agosto alle 16.25 oppure ...
Viaggio di andata e ritorno, pensione completa in ottimi alberghi dal pranzo incluso del 14-8 alla seconda colazione inclusa del 17-8, tessera ingresso alla Spiaggia e uso capanna per tutto il soggiorno, servizio ed ogni tassa
per persona Lire 220
Chiusura iscrizioni: giovedì 14-8 mattina.
Per iscrizioni, informazioni, ecc. Ufficio CIT, Piazza Unità 6 - Telefono

Nazario Sauro

Venticinque anni dal martirio dell'Eroe capodistriano

30 ottobre 1911: una fotografia inedita di Sauro sul ponte del piroscafo «San Giusto»

Si compiono oggi venticinque anni dal supplizio di Nazario Sauro. Il 10 agosto 1916 una forca veniva alzata a Pola, per l'esecuzione d'una sentenza nefanda: la punizione del patriottismo d'un italiano che aveva voluto combattere per la sua Patria. La sentenza parlava di «alto tradimento», come nelle sentenze contro Oberdan, Battisti, Filzi, Chiesa, mentre tradimento, nè basso nè alto, non v'era stato. La Patria di tutti questi martiri (come di tutti gli Italiani soggetti all'Austria) era l'Italia: combattendo, morendo in lotta contro l'Impero, questi eroi non commettevano reato ma compivano un dovere, obbedendo all'imperativo della loro coscienza ed esercitando un diritto naturale, consegnato nella legge delle XII tavole: quello della legittimità dell'insurrezione contro lo straniero occupante.

Questo i giudici austriaci sapevano, perchè non ignoravano che per il coacervo coatto dei popoli dell'Impero, l'Austria per nessuno era patria. E tuttavia non vollero comprendere la nobiltà dei martiri, l'altezza del loro cuore, la santità della loro causa, e colpirono, quei santi ribelli, con sentenze inique e spietate. Non fecero atto di giustizia giusta, quei giudici, ma esercitarono atti di vendetta: la vendetta dello straniero usurpatore contro i figli del Paese rei di amare la loro terra e di vederla libera e ricongiunta alla Madrepatria.

Ma era fatale che l'Austria, estranea al Paese, trattasse i nostri concittadini con ingiustizia: essa aveva iniziata la sua persecuzione con i processi ed i supplizi del 1821, la aveva accentuata inasprendola, con altri martiri e altre forche, fra il 1821, il 1852, il 1864, finchè la coscienza del popolo italiano non era riuscita, armata mano, a cacciarla dalla Penisola. I supplizi di Oberdan, di Battisti, di Sauro, di tanti altri, appartengono allo stesso ciclo dei condannati del 1821, del 1852, del 1864; appartengono cioè allo stesso ciclo glorioso e indimenticabile del Risorgimento.

Del resto, Oberdan come Sauro e gli altri martiri discendevano dalle generazioni che cospirarono ai tempi di Confalonieri e di Pellico, che «fecero» il '48, che morirono sulle forche di Belfiore, che insorsero nel Cadore, che tentarono (nel 1866) la sorte delle armi nel Veneto e nell'Adriatico. Furono i cospiratori dal «Conciliatore» che misero al mondo la generazione garibaldina e fu da questa che scaturì, nelle ultime terre avulse dall'Italia, la generazione irredentista. La fiamma che aveva arsa e riscaldata la Penisola e — dopo ripresa Roma — s'era affievolita nel nuovo Regno, continuò ad ardere nelle Alpi Tridentine e in quelle Giulie, tra il Brennero e il Garda, tra i valichi giuliani e il nostro mare.

A quella fiamma scaldarono i loro cuori Oberdan e Battisti, Filzi e Sauro, e i compagni di lotta. Il Risorgimento realizzato per tanta parte d'Italia vi attendeva il compimento e la apoteosi in Trento e in Trieste. E questi martiri lo imposero alla storia col loro olocausto.

©

Le generazioni nuove, quelle che videro il sole quando gli eventi erano realizzati non debbono ignorare quanto sangue e quante lagrime costarono la conquista del diritto di vivere liberi in un'Italia tutta padrona di sè. Per decenni, la lotta sorda e infaticata di ogni giorno, tenne il popolo italiano del Trentino e della Giulia avverso allo straniero: che voleva togliergli la lingua, le terre, il diritto di vivere la sua vita, di considerarsi qual'era, figlio di Roma, lo straniero voleva espropriarlo e assoggettarlo ad altri popoli.

A questa lotta Nazario Sauro partecipò fin da fanciullo, in quella Capodistria (dov'era nato nel 1880), che nell'Ottocento fu nido di precursori e vivaio di difensori del diritto italiano nell'Istria e a Trieste. Giovanissimo aveva partecipato all'attivismo irredentista, dimostrando indomato coraggio e sprezzo del pericolo. Egli apparteneva a quella tempra di uomini che non conoscono ostacoli alla loro volontà di riuscire. E lo dimostrerà assumendo durante la grande guerra, le imprese più ardue, le missioni più difficili.

Già nel settembre 1914, richiamato dall'Austria in servizio di guerra, aveva risposto passando il mare e offrendo, in Venezia, tutto se stesso alla causa italiana. Era incominciato il penoso periodo del «voglio e non voglio», della «neutralità aspettante», che sfocerà nel «parecchio» di Giovanni Giolitti. E Sauro, come Battisti, diverrà allora propagandista dell'«ora o mai più», dell'intervento «a qualunque costo», della «realizzazione finale del Risorgimento».

Sauro, impaziente, pensava anche ad una radunata di Garibaldini in Francia, per tentare da Marsiglia, una spedizione in Istria: «una seconda gesta dei Mille»; ma, in tempo, fu avvertito che «si sarebbe marciato!». L'Italia non era ancora pronta. Quando lo sarà, nel maggio 1915, troverà pure Sauro tra i volontari, vélite del mare, audace e magnifico, che oserà l'inosabile, finchè un banale incidente di navigazione imprigionerà (27 luglio 1916) la navicella della sua sfortuna (il sommergibile «Giacinto Pullino»), sullo scoglio della Galiola, sperduto a fior d'acqua a nord di Unie, su quel Carnaro sempre procelloso che aveva conosciute tante felici imprese di Sauro e dei suoi compagni. Imprigionato fra scogli affioranti, il sommergibile non potè disimpegnarsi; ed era stato scorto e denunciato dal personale del faro o da aviatori austriaci!

«Se mi prendono qui — disse Sauro — per me è la forca!». E persuase il comandante a lasciarlo tentare, col canotto di gomma, l'impresa di valicare l'enorme distanza che lo separava dalla costa italiana. Con calmo coraggio Sauro si affidò alle onde del suo mare, fiducioso nella propria stella, ben conscio che se scoperto, la sua fine sarebbe stata tragica. Ma a ciò egli era preparato fino dal giorno della sua entrata in servizio in zona di operazioni: lo aveva scritto alla moglie alla quale aveva commesso il supremo compito di educare i figli alla Patria.

Sauro venne scoperto da velivoli austriaci e catturato. Portato a Pola, fu subito riconosciuto da molti, benchè egli avesse una matricola di guerra a nome di Nicola Sambo. I giudici per avere la certezza della sua personalità, commisero la bassezza di recargli a confronto la madre, quasi per avere il sadico godimento d'un incontro drammatico tra madre e figlio. Ma Sauro mirabile di forza di animo, e più ancora sua madre, alla quale non sfuggirono nè un gesto, nè una parola, nè un brivido.

Il 10 agosto i suoi «giudici» lo dichiararono colpevole di «alto tradimento», per «avere combattuto nella marina nemica italiana di guerra», e lo condannarono «alla pena di morte mediante capestro». Il «Giudizio da campo di guerra dell'i. r. Ammiragliato di Pola» avvertiva che «la sentenza era stata confermata ed eseguita nello stesso giorno».

La salma di Sauro fu deposta nel cimitero di Pola, che divenne, dopo la cacciata dello straniero, mèta di patriottico pellegrinaggio.

E oggi nel giorno anniversario a quel tumulo si rivolgono i pensieri reverenti di tutti gli Italiani.

G. C.

Medaglie d'argento concesse a Legionari della Milizia

Roma, 9

Sono state concesse a Legionari della M. V. S. N. le seguenti decorazioni al V. M.:

Medaglia d'argento alla memoria: Seniore Zito Antonio di Onofrio da Trieste, 19.a Legione CC. NN. d'assalto.

A viventi: Camicia nera Fresco Carmelo di Rocco da Ruffano (Lecce), 152.o battaglione CC. NN. d'assalto zona di Coritza (fronte greco) 15 novembre 1940 XIX; Seniore Gaddi Otello di Roberto da San Felice sul Panaro (Modena), 83.o battaglione CC. NN. d'assalto, Man-ir-i Scutarait (fronte greco), 30 dicembre 1940 XIX.

Sono state inoltre concesse nove medaglie di bronzo di cui quattro alla memoria e otto croci di guerra al V. M. a viventi.

Con il conferimento della medaglia d'oro al V. M. alla memoria del Console Secondo Meneghetti caduto sul fronte greco sono state decretate alla Milizia 66 medaglie d'oro.

I richiamati in convalescenza possono riprendere il servizio se dichiarati idonei dal medico

Roma, 9

E' stato chiesto al Ministero delle Corporazioni se lavoratori richiamati alle armi e inviati in licenza di convalescenza, possono o meno riprendere il servizio quando il loro stato di salute consente tale ripresa del lavoro e sempre che ne facciano richiesta. Il Ministero ha precisato che i lavoratori di cui trattasi potranno, su loro domanda, essere riassunti presso le aziende, previa visita sanitaria da eseguirsi a mezzo dei medici di fabbrica o di mutua, che ne accerti l'idoneità.

L'eccidio di Jekaterinburg alla luce di nuovi particolari

Helsinki, 9

Il 17 luglio scorso cadde il 23.o anniversario della tragica morte della famiglia degli Zar di tutte le Russie. L'anniversario acquista un particolare significato, poichè ricorre mentre la giusta vendetta si abbatte inesorabile sui responsabili del truce assassinio. Il 17 luglio di ventitrè anni fa segnò inoltre l'inizio di quella crudele e sanguinosa persecuzione compiuta sistematicamente dal bolscevismo contro la nobiltà, contro gli intellettuali, contro i religiosi, contro i cittadini, contro i rurali e per ultimo anche contro gli stessi lavoratori.

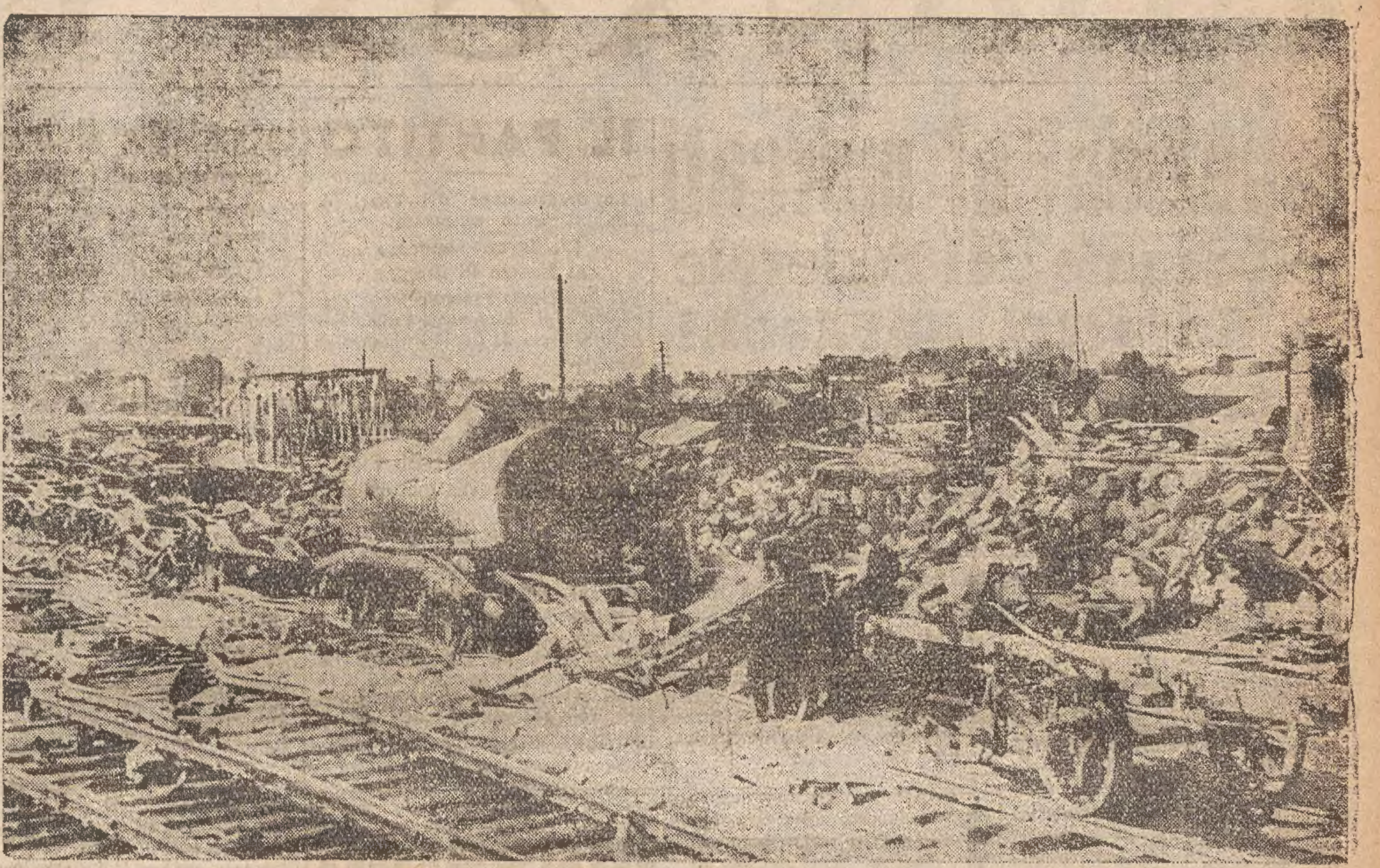
Il sangue azzurro della famiglia imperiale, versato a Jekaterinburg, negli Urali, affluì a poco a poco in una spaventosa fiumana di sangue, in una marea dilagante che sommerse tutta la Russia. Jekaterinburg, che poi cambiò il nome in Sverdlovsk, è una delle tante caratteristiche città industriali dell'U.R.S.S., sviluppatesi a forza e che sembran malate di elefantiasi: nell'ultimo ventennio la popolazione aumentò del sestuplo, raggiungendo la cifra attuale di 425 mila abitanti. Essa è il centro economico e culturale, se così si può chiamare, della media regione degli Urali, ricca di giacimenti carboniferi e di minerali di ferro, al cui sfruttamento i Sovieti si sono dedicati con particolare intensità. Una quantità di fabbriche sorsero a Jekaterinburg-Sverdlovsk, una gigantesca centrale idroelettrica nonchè molte aziende dell'industria pesante e bellica. Lo spaventoso regicidio fu consumato a pianterreno della casa di un certo Ipatiew. Molto è stato scritto su questo tragico capitolo della rivoluzione bolscevica, più ancora è stato congetturato ed i Soviet fecero di tutto per aumentare il mistero e per custodire gelosamente il segreto del loro misfatto.

Ora però la verità viene alla luce, grazie al materiale ed ai documenti raccolti dal giudice istruttore Nikolai Sokolov, il quale ebbe agio di eseguire accurate indagini sul posto stesso del delitto. Infatti, appena tre giorni dopo l'esecuzione dell'infame assassinio, le truppe bianche del generale Kolciak occuparono Jekaterinburg e vi rimasero quasi un anno. Durante questo periodo di tempo il giudice Sokolov ebbe occasione di esaminare accuratamente le tracce del misfatto, di raccogliere le deposizioni di testimoni, di accumulare insomma tutto il materiale comprovante lo svolgimento del delitto. L'ordine dell'esecuzione sommaria partì da Mosca e precisamente dall'allora presidente del Comitato esecutivo Sverdlov. Questi era di razza ebrea, come parimenti ebrei furono i sicari esecutori dell'ordine: Jurowski e Golostcekin.

Mentre la prigionia degli Zar a Tobolsk era stata più o meno sopportabile, da quando erano stati rinchiusi nella casa di Ipatiew in Jekaterinburg, andavano soggetti a crescenti vessazioni e maltrattamenti. Siccome i Soviet temevano a ragione che a lungo andare forse si sarebbe potuto trovare qualcuno che si opponesse e si ribellasse a tale modo di procedere, si decisero di torre di mezzo l'intera famiglia imperiale. Nella notte dal 16 al 17 luglio lo Zar ed i suoi furono destati brutalmente e fatti scendere a pianterreno, insieme al medico di famiglia, al cuoco e alla cameriera. L'ebreo lesse ad alta voce ed in fretta la condanna e senza attendere replica aprì il fuoco a bruciapelo contro gli inermi. Dieci soldati rossi fucilarono gli infelici raccolti in un angolo della stanza. Indi coricarono furtivamente i corpi martoriati e sanguinanti su di un autofurgone e li trasportarono in una località distante circa venti chilometri dall'abitato, dove, nel folto di un bosco e precisamente in una miniera di ferro non più in funzione, li accatastarono, vi buttarono sopra la benzina e vi dettero fuoco. Così cancellarono accuratamente le tracce del loro orrendo delitto.

I dittatori bolscevichi di Mosca, fra cui già allora Stalin rivestiva una parte importante, temendo la critica e l'indignazione del mondo civile, nel proclama confessarono soltanto una parte della verità: «Per volontà del popolo russo, lo Zar è stato condannato alla fucilazione. L'esecuzione ha avuto luogo all'alba del 17 luglio. La famiglia ex imperiale, invece, si trova al sicuro»!

La verità però finisce sempre col venire a galla e questa volta grazie alle indagini del giudice Sokolov. L'infamia dei Soviet non si fermò sulla soglia della casa di Jekaterinburg. Ad Alapajewsk e a Perm i bolscevichi assassinarono bestialmente una sorella della zarina, uno zio, un fratello e tre cugini dello Zar.



La stazione sovietica di Radviliski dopo un attacco della Luftwaffe

Un carro armato sovietico messo fuori combattimento dal preciso tiro degli anticarro, i quali mirano anzitutto ai cingoli, la parte vulnerabilissima dei mostri

Dimmi quello che leggi...

I cervelli americani sono una manna per gli editori ebrei

I «Pulp-Magazine» e il loro contenuto - Milioni di copie di tiratura - Fantasie malate che hanno bisogno di continui violenti veleni

«Ora ti tengo!» gridò Bill Wister e puntò la rivoltella contro Reynold. L'oscuro volto del bandito non si scompose, ma i suoi muscoli si tesero. Come una pantera pronta allo slancio, egli raccolse tutte le ultime possibilità che lampeggiavano nel suo cervello in questo supremo momento tra la vita e la morte. Nel silenzio della tensione nervosa si udirono dei passi dietro la porta. Bill Wister volse involontariamente lo sguardo e nello stesso secondo...

Chi è Bill Wister

Bill Wister, il «re dei cowboy» gareggia in popolarità con le stelle cinematografiche, e i pugili. Bill Wister vince sempre, i banditi tremano davanti a lui; egli è l'eroe idolatrato, l'uomo meraviglioso per il quale ragazzi e uomini maturi vanno pazzi e che alimenta una fiorente industria con un giro di oltre 85 milioni all'anno. Perchè negli Stati Uniti d'America ci sono milioni di persone che non leggono in tutta la loro vita che i «Pulp Magazin» con le avventure che tolgono loro il respiro.

Bill Wister intraprende tutte le settimane avventure sempre nuove, combatte, vince, riposa sui ben meritati allori, per iniziare la settimana seguente una nuova impresa. I Bill Wister sono cani tenaci che perseguono per venti trenta anni i banditi per sterminarli; e i lettori americani ai pari di questi cani, non si stancano mai di seguire tutte le settimane, con il fiato sospeso una nuova avventura del loro eroe.

Pulp significa pasta. Ma anche la carta di giornale ordinaria fatta con cartaccia da macero, sulla quale vengono stampate queste pubblicazioni a buon prezzo si chiama «pulp». E il nome è veramente indovinato, perchè solo dei bimbi ingenui possono lasciarsi prendere da una bruttura simile. Ma l'ingenuità — che è come dire l'ignoranza dell'Americano medio, — è proverbiale ormai. Gli si può propinare tutto, anche le cose più inverosimili e insensate. E tutto egli ingoia, le avventure dei «Pulp Magazine» come le panzane di Roosevelt e dei suoi propagandisti.

15 milioni di copie

In America escono più di 100 «Pulp Magazine» alla settimana in 15 milioni di copie. Un numero costa da 10 a 25 cent. «Dieci terrificanti racconti per 10 cent!». «Cinque romanzi sensazionali per 25 cent!», dicono gli sgargianti affissi. Gli editori lanciano sul mercato sempre nuovi «Magazine». Ogni anno in media dieci «Pulp Magazine» sospendono le pubblicazioni e venti nuovi ne escono. I lettori esigono sempre nuovi eroi, nuovi eccitanti, e i «Magazine» che non pubblichino storie capaci d'agghiacciare il sangue scompaiono dalla circolazione.

Ma ci sono dei «pulp» e degli eroi che continuano ad arricchire i loro editori ormai da 40 o 50 anni. Nick Carter, per esempio, non è, in cinquant'anni, invecchiato di un giorno; egli continua a fumare la sua corta pipa — che non perde mai neppure nelle zuffe e nelle contingenze più gravi — e continua a liquidare tutte le settimane la sua mezza dozzina di gangsters. Il «Nick Carter Magazin» e sette altri del genere sono editi dalla tipografia Street e Smith. Uno dei più popolari eroi di questa tipografia, Frank Merriwel, è apparso alla luce nel 1880; e oggi ancora rompe il collo tutte le settimane almeno a cinque banditi e altri cinque ne arresta, e non è mai stanco di sparatorie.

«Lo sparo di mezzanotte», «La maschera grigia», «Il segreto del beccamorto», «Il massacratore del Taxas», «Il grido sotto la galleria»; questi e simili sono i titoli di tali «Magazine», che hanno sulla copertina illustrazioni analoghe.

«Il titolo è la cosa più importante. Zuffe, assalti, assassinii, amore, devono essere la materia di questi romanzi, altrimenti — dice Mister Arthur Goodman, che se ne intende — non sono un affare». Egli ha incominciato la sua attività dieci anni or sono venendo dalla Polonia e ora stampa diciotto di questi periodici. Il suo maggior concorrente è Harry Steeger, che pubblica venti «Magazine» con 3 milioni di copie la settimana.

Guadagni favolosi

Carta, stampa e legatura di questi «Magazine» sono di terza qualità. Gli scrittori di questi romanzi sensazionali vengono pagati profumatamente. Anche i meno quotati editori pagano due, tre cents la parola, ma non sono rari gli scrittori che sono pagati fino a 15 cents la parola. Ci sono numerosi scrittori che non hanno ambizioni che vanno al di là del «Magazine», ma che guadagnano fino a 50.000 dollari all'anno. Le celebrità del genere scrivono o dettano fino a 10.000 parole al giorno, quanto dire 30 pagine dattilografate!

Max Brandt, che incominciò a scrivere romanzi di «cowboys» vent'anni or sono, ora vive in una suntuosa villa nella Florida e guadagna 100.000 dollari all'anno. Come egli stesso racconta, per quindici anni non scrisse mai meno di 10 mila parole al giorno. Anche di più e più celermente di Brandt lavora Arthur I. Burks, il quale di solito non ha la minima idea di ciò che detterà quando inizia il suo lavoro con la stenografa. Egli incomincia a descrivere un paralume a colori o un orologio scassato, ma già alla seconda pagina ci scappa il primo morto; poi la trama dell'avventura si sviluppa da sè e detta, detta fatti truculenti, sanguinari, raccapriccianti e pieni di mistero.

Un altro scrittore di «pulp» è Stanley Gardner. Era di professione avvocato, ma non aveva lavoro. Mentre, nel suo studio stava in attesa di clienti che non venivano, si mise a scrivere un romanzo criminale. Ora guadagna 75.000 dollari all'anno. Mary Gregy scrive per i «Pulp Magine» dieci grossi romanzi all'anno, ha 35 anni e ne ha già pubblicati 64!

Il «pulp» è un'intrapresa americana che specula sui più bassi istinti dei lettori. Ogni anno si vendono circa 700 milioni di questi romanzi. Non occorre dire che il 90 per cento degli editori di questa letteraturaccia sono ebrei. Cosa può importare a costoro che con simili lavori il gusto e la morale delle masse e specialmente dei giovani vengano indegnamente corrotti? L'importante è far denari: così è fatta l'America di Roosevelt.

m. d. d.

Le ragazze tedesche possono assumere il cognome del fidanzato morto in guerra

Berlino, 9

In base ad una legge già emanata nel 1938 le ragazze tedesche, dietro espressa richiesta dell'interessata, hanno la facoltà di assumere il cognome del loro fidanzato morto in guerra od in seguito ad infortunio sul lavoro. Naturalmente il cognome è trasferibile agli eventuali eredi.

SCORCI STORICI

ANDREA MASSENA

Il celebre generale di Napoleone era un cuore semplice e un Italiano di razza

Andrea Massena, il celebre generale di Napoleone, era nato da famiglia di modeste condizioni. Da ragazzo rimasto orfano, fece il mozzo sulle navi mercantili per campare la vita. Poi, stanco dell'aspra vita del mare, si arruolò come volontario nell'esercito di terra.

Di carattere fermo e tenace, di intelligenza aperta e diretta, raggiunse giovanissimo gli altissimi gradi, prima sotto la Rivoluzione, poi sotto Napoleone Bonaparte.

Era fiero di anima come fermo di volontà. La terra natale, con la sua dolcezza, con la sua bellezza, gli apre e gli ingentilisce il cuore di rude soldato, gli dà con la sollecitudine fraterna verso gli antichi compagni d'armi, il senso di giustizia e di rispetto umano verso i suoi nemici. La terra che dava i natali a Massena sarà quella stessa che darà non molto più tardi i natali a Giuseppe Garibaldi.

I tempi non volgevano purtroppo propizi, si sa, per servire in un nostro Esercito propriamente italiano che non esisteva. La Rivoluzione francese era «un'idea che aveva incontrato delle bajonette» come aveva detto Napoleone in un motto che può riassumere sentimenti ed eventi. Potremo aggiungere che aveva incontrato molti cuori e molte speranze di libertà, di fraternità, di giustizia nazionale italiane, quando dall'orrendo periodo del Terrore e del disordine, si era passati all'autorità del Consolato e alla formazione degli eserciti, Napoleone, d'altra parte, era di pura stirpe italiana. Italiano il suo sangue e il suo genio, e le Repubbliche di qua e di là dal Po, formate dalle armi della Rivoluzione non avrebbero avuto il segno e l'emblema della nostra fede? Ma poi? I primi a cadere in frantumi dovevano essere i famosi *immortali principii* falsi e briganti.

Allora e più tardi, fino alla Campagna di Russia ed oltre, gli Italiani dovevano partecipare alle battaglie napoleoniche e distinguersi, farsi sempre onore, e farsi sempre amare dal generale e dall'Imperatore.

Andrea Massena fu non solo fra i più celebri generali di Napoleone, ma fra i più stimati ed amati per la sua bravura non solo, ma per la lealtà, la bontà, la fierezza del suo cuore d'Italiano e di soldato.

Riuscito ad essere nominato generale in capo dell'Esercito francese, che operava in Italia, corre a difendere Genova assediata dall'Esercito austriaco dalla parte di terra e bloccata per mare dagli Inglesi. La resistenza che si protrae per vari mesi, si fa disperata. Massena decide di spezzare il cerchio di ferro con una sortita altrettanto disperata quanto ardita ed eroica.

Chiama i comandanti dei vari reparti e dice loro:

— Compagni, noi abbiamo adempiuto il nostro dovere, ma non sia mai detto che fummo vinti: abbandoniamo questa vasta tomba, portiamo solo con noi le armi nostre e la nostra gloria e apriamoci la via in mezzo ai nemici.

— Siamo pronti, — rispondono i comandanti — pronti a seguirvi, nostro capitano; o a morire con voi; ma come potremo chiedere un uguale sacrificio ai nostri soldati, ormai stremati di forze dalle durezze del lunghissimo assedio?

Queste parole, e la considerazione delle miserrime condizioni in cui la città era ridotta, indussero il generale Massena a scendere a patti col nemico per una resa onorevole.

Venuto quindi a contatto coi generali austriaci, domandò che le sue truppe potessero essere libere di uscire e partire per via di terra. Ma gli Austriaci si rifiutarono.

— Non lo volete? — esclamò egli allora balzando in piedi — Ebbene, a rivederci a domani.

Dinanzi a questa fiera risoluzione si piegarono anche i nemici e la resa fu accordata onorevolmente.

Ed ora qualche altro tratto su Andrea Massena:

Chiamato un giorno a partecipare a un consiglio di guerra che doveva giudicare il generale Ney, si rifiutò dicendo:

— E' un mio nemico personale, non vorrei mi mancasse la serenità di cuore che è il primo dovere di ogni giudice, e che è più che mai necessaria in simili frangenti.

Un altro giorno, quando già era Maresciallo e duca, Andrea Massena si incontrò con un vecchio camerata col quale aveva fatto le sue prime armi nello stesso reggimento.

Il vecchio soldato, avvicinandosi al Maresciallo, andava dicendo umilmente:

— Sono Barbier, non mi riconoscete, sono Barbier, il vostro antico compagno d'armi.

— Ah, Barbier! — disse allora impetuosamente Massena, riconoscendo il suo caro, ed ora sì povero compagno d'arme e di gloria, e gli tese subito le mani e i vecchi soldati si abbracciarono a lungo.

E poichè Barbier era povero e solo, Massena lo volle nella sua casa alla sua mensa, sotto il suo tetto a trascorrere gli ultimi anni di vita.

p. d.

La sentenza di condanna contro gli equipaggi italiani di New York

New York, 9

Il tribunale di New York ha emesso la sentenza a carico dei comandanti e degli equipaggi dei piroscafi italiani confiscati in quel porto: ««Aussa», «Arsa», «Alberta», «Brennero» e «S. Leonardo» ed accusati di sabotaggio.

I capitani delle cinque navi italiane, Scaligeri, Maglio, Mauri, Paramichiotti e De Gregori e gli equipaggi hanno ascoltato la lettura della sentenza di condanna con manifesto sprezzo.

Il comandante De Gregori, a nome dei camerati, dopo aver rilevato l'abuso che si commetteva in danno dell'Italia, ha dichiarato che, in circostanze simili, ufficiali americani avrebbero agito nella stessa maniera.

COMUNICATI

Vendonsi al miglior offerente le merci (manifatture) del fallimento Carli Francesco di Redipuglia. Offerte accompagnate da vadio di L. 272 vanno presentate entro le ore 12 del 20 agosto nello studio del firmato curatore ove sono ostensibili l'inventario e le condizioni di vendita.

Avv. Selem, via Cicerone, 4.

Avviso che il mio negozio Calze di via Carducci, 46 (Piazza Garibaldi) rimarrà chiuso —per ferie — dall'11 al 29 agosto.

Per questo periodo prego la clientela del predetto negozio, di voler rifornirsi presso

Calzabella

Piazza C. Ciano 1 D (piazza Borsa)

GIANNI RUZZIER

SETERIA

Le più belle creazioni, stampati e uniti, anche taglio, esclusivi purissimi, troverete da

MANFREDA

PIAZZA MALTA

OSSERVATE LE VETRINE

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

L'ortopedico NICOLA BECCHI

TORINO, Via Reggio N. 8

Specialista per l'immobilizzazione del-

L'ERNIA

senza operazione

pubblica una nuova attestazione:

«Egregio sig. Becchi.

Sono molto soddisfatto del Vostro apparecchio che durante il periodo dell'applicazione mi ha permesso di attendere ai miei pesanti lavori di contadino senza arrecarmi il minimo disturbo, immobilizzandomi completamente l'ernia in brevissimo tempo. Smessone l'uso da un anno, pur continuando a lavorare, non ho più avuto inconvenienti di sorta.

Ringraziando mi firmo

BABOLIN ROMANO

Creola di Saccolongo (Prov. Padova)

L'ortopedico sarà a:

POLA: 11 agosto, alb. Miramar

FIUME: 12 agosto, alb. Quarnero

TRIESTE: 13 agosto, alb. Vanoli

GORIZIA: 14 agosto, alb. Cervo d'Oro

Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO

Cura della Sciatica

NEVRALGIE - LOMBAGGINI

ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI

Tel. 34-50 Valdirivo 29. 15.30-18 - 25394

ULCERA GASTRO-DUODENALE

Cura medica. - Richiedere opuscolo gratuito

Dott. SCHIBUOLA

BOLOGNA - VIA MARSILI N. 17

(Aut. Pref. Brescia 47775/1-1-1941)

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)

Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30

(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA

MALATTIE CUTANEE E VENEREE

DISFUNZIONI SESSUALI

Riceve: 11-12.30; 17-19.30

Le signore in sale separate

VIA S. CATERINA n. 5 - Telef. 29977

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Ispezioni ai mercati effettuate dal Federale e da altri gerarchi

L'altra mattina il Federale Piva ha compiuto un'ispezione ai mercati cittadini. Il gerarca ha visitato i mercati di piazza Ponterosso, di San Giacomo, di Roiano, il mercato coperto, quello del pesce e il mercato all'ingrosso, prendendo diretto contatto con i venditori e con il pubblico e interessandosi dettagliatamente del regolare andamento.

Nella stessa mattinata hanno effettuato accurate ispezioni ai mercati cittadini, anche i Vicefederali, Aurelio Foggia, Giuseppe De Turris e Giovanni Pilat, nonchè gli ispettori federali e i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, i quali si sono pure accertati del funzionamento regolare ed hanno preso contatto con i rivenditori e col pubblico.

Il nuovo Vicecomandante della G.I.L. di Trieste

I camerati Cassani e Nicosia ricevuti dal Federale

Il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio, in visita di congedo, il camerata Pietro Cassani, Vicecomandante federale della «Gil» di Trieste, il quale lascia la nostra città perchè nominato Vicecomandante federale per le organizzazioni giovanili di Lubiana.

Nel ringraziare il camerata Cassani per l'opera intensa e appassionata da lui svolta a fianco del Federale nei sette anni di permanenza a Trieste, dove ha saputo dare, oltre alla sua fede di fascista, anche la sua capacità tecnica nel potenziare la «Gil», il Comandante federale gli ha formulato i migliori auguri per la sua nuova fatica, dicendosi certo che saprà essere all'altezza della delicata missione che lo attende nella nuova Provincia.

Assieme al camerata Cassani, il Federale ha ricevuto il nuovo Vicecomandante federale della «Gil» Benvenuto Nicosia.

Il camerata Nicosia, seniore della Milizia, capitano di complemento nel Regio Esercito, volontario della guerra 1915-18, è iscritto al Partito dal 1.o aprile 1921, Marcia su Roma, squadrista, Sciarpa Littorio. Il nuovo Vicecomandante ha già ricoperto incarichi direttivi nelle organizzazioni giovanili, dal 1926, anno di fondazione dell'O. N. B., in qualità di Presidente provinciale dei Comitati di Rovigo, Venezia, Siena, Catania e Firenze, e di Vicecomandante della «Gil» di Firenze e Lucca.

Il camerata Nicosia, particolarmente competente nel campo organizzativo giovanile, è stato insignito anche di un'onorificenza germanica per le sue particolari benemerenze nel campo della collaborazione tra le organizzazioni giovanili italiane e tedesche.

Il Comandante federale, dopo avergli porto il suo benvenuto, gli ha impartito direttive di massima per l'attività da svolgere, esprimendogli la certezza che anche nella nuova sede egli saprà offrire alla «Gil» il contributo della sua opera intelligente e fattiva.

L'istruzione premilitare sarà ripresa il 16 agosto

L'istruzione premilitare, generale e specializzata, interrotta nel mese di luglio, sarà ripresa il giorno 16 corr. mese.

Essa sarà svolta: a) Presso i centri di Monfalcone, Aurisina, Pieris, Ronchi dei Legionari, Grado e Duttogliano: dalle 9 alle 12 di ogni domenica. b) Nel capoluogo e negli altri centri della provincia: dalle 16 alle 19 di ogni sabato per i giovani iscritti alla premilitare generale; dalle 15 alle 18 di ogni sabato per i premilitari iscritti ai corsi di specializzazione.

Corsi di preparazione politica per i giovani

Sono convocati alla Segreteria dei Corsi di preparazione politica, via della Zonta n. 4, per mercoledì 13 corrente, dalle ore 16 alle 19, per essere avviati ai turni di servizio, i seguenti allievi: Bon Pietro, Bruno Brown, Ervino Calegari, Luigi Corgnolan, Argio Crisciani, Giuseppe De Vita, Alfredo Giacchini, Giovanni Gelsomini, Luigi Lucci, Marcello Marino, Italo Montanari, Aurelio Pross, Renato Redivo, Guido Salvi, Luciano Sergi, Auro Verson, Pietro Visintin, Franco Zaiotti.

L'Italia contro la Russia

Una conversazione dell'I.N.C.F.

Martedì prossimo, 12 agosto, alle 19.30, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», in viale Regina Margherita n. 5 il camerata squadrista dott. Pittani, per incarico dell'Istituto nazionale di cultura fascista, parlerà ai fascisti e al pubblico sul tema «L'Italia contro la Russia».

All'interessante e attualissima conversazione, in cui sarà rievocata la lotta che il Fascismo iniziò per primo contro il comunismo distruttore di ogni ordine politico, religioso, economico e sociale nel mondo, sono invitati tutti i cittadini.

Messa solenne

nella Chiesa di Servola

Oggi, in occasione della festa del Patrono San Lorenzo, avrà luogo a Servola alle 10 la Messa solenne. Il coro e l'orchestra del luogo eseguiranno la Messa di San Gregorio del maestro Rota. Dirigerà il complesso il maestro Giovanni Gerbec. Verso sera, avranno luogo i vespri, ai quali seguirà la solenne processione per le vie della borgata.

Convocazione dei dirigenti Aziende commerciali

Per le ore 16 di domani, lunedì, sono convocati presso la sede di via S. Nicolò 7, I p., gli iscritti al Sindacato provinciale dirigenti Aziende commerciali per la trattazione di vari importanti argomenti interessanti l'organizzazione.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'odierno rapporto al Fascio di Muggia

Il Segretario federale terrà rapporto, oggi, domenica, alle ore 11, al Fascio di Combattimento di Muggia.

Un telegramma di Vincenzo Lai al cons. naz. Pietro Piva

Il Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura Vincenzo Lai ha fatto pervenire al Federale di Trieste, cons. naz. Pietro Piva, dopo la giornata rurale del Fossalon, il seguente telegramma:

«Ringrazioti per la gradita partecipazione al vibrante raduno al Fossalon e per la tua opera a favore dei rurali di codesta Provincia, oggi più che mai in linea per la vittoria. Cordialità Vincenzo Lai».

I prezzi massimi della frutta pregiata all'ingrosso e al minuto

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il Comitato provinciale dei prezzi della Federazione dei Fasci di Combattimento ha fissato a decorrere dal 10 agosto 1941-XIX i seguenti prezzi massimi per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio della frutta pregiata. Ciò premesso i limiti massimi dei prezzi della frutta, al di sopra dei quali il commerciante non può vendere nè il consumatore acquistare, sono dati dal costo all'ingrosso più la seguente maggiorazione:

Mele extra pregiate	Lit.	0.70
» 1.a qualità	»	0.70
» 2.a qualità	»	0.40
» 3.a qualità	»	0.40
Pere extra pregiate	»	0.70
» 1.a qualità	»	0.70
» 2.a qualità	»	0.50
» 3.a qualità	»	0.45
Pesche extra pregiate	»	1.10
» 1.a qualità	»	1.10
» 2.a qualità	»	0.90
» 3.a qualità	»	0.90
Susine, prugne e amoli:		
1.a qualità	»	0.80
2.a »	»	0.50
3.a »	»	0.50

Di conseguenza in nessun caso i prezzi possono superare i seguenti prezzi massimi:

Mele extra pregiate	L.	2.40	3.10
» 1.a qualità	»	2.—	2.70
» 2.a qualità	»	1.50	1.90
» 3.a qualità	»	1.20	1.60
Pere extra pregiate	»	2.70	3.40
» 1.a qualità	»	2.30	3.—
» 2.a qualità	»	2.—	2.50
» 3.a qualità	»	1.65	2.10
Pesche extra preg.te	»	2.95	4.05
» 1.a qualità	»	2.65	3.75
» 2.a qualità	»	2.30	3.20
» 3.a qualità	»	1.70	2.60
Susine, prugne ed amoli:			
1.a qualità	L.	2.10	2.90
2.a qualità	»	1.50	2.—
3.a qualità	»	1.—	1.50

Premio per il sollecito conferimento del grano

Essendo prossimo il termine per la corresponsione del premio di sollecito conferimento del grano agli ammassi, il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura di Trieste, Sezione della cerealicoltura, rende noto che i centri di ammasso di Turriaco e di Ronchi dei Legionari saranno aperti per i conferimenti il primo lunedì, martedì, mercoledì e giovedì ed il secondo mercoledì e giovedì rispettivamente dall'11 al 14 e dal 13 al 14 corr.

Si raccomanda quindi, a tutti gli interessati la massima sollecitudine nelle consegne del prodotto nei giorni menzionati, onde poter fruire del premio precedentemente stabilito.

Premiazione alla Società Ginnastica dei campioni nazionali di pallacanestro

Venerdì sera, nella sala del Consiglio della Reale Società Ginnastica Triestina, presenti i dirigenti il sodalizio, sono stati convocati i campioni d'Italia di pallacanestro per l'Anno XIX.

Il reggente dott. Faraguna ha rivolto ai bravi allenatori Antonini e De Filippi ed ai giocatori tutti il vivo compiacimento del Consiglio direttivo per la meritata conquista dello scudetto; si è detto fiero di reggere le sorti della Società che sa mantenere alto ed integro lo spirito sportivo nel campo agonistico ed ha espresso la certezza che, come nel passato, la sezione di pallacanestro saprà mantenere anche nel prossimo campionato compatte le sue file per mietere nuovi immancabili allori nel campo nazionale. Il reggente si è felicitato con i singoli giocatori, ai quali ha distribuito il diploma di medaglia d'oro assegnato dalla Federazione, accompagnato da un premio della presidenza sociale, tangibile segno, nel difficile momento, dell'appassionata e costante premura con la quale il sodalizio segue la squadra.

A nome dei giocatori ha risposto il camerata De Filippi assicurando che l'entusiasmo iniziale non sarà affievolito, ma se mai aumentato col tempo. La pallacanestro, assurta ormai a sport di interesse cittadino, farà del suo meglio per non deludere le speranze che la cittadinanza ripone nella simpatica, balda ed appassionata squadra della Ginnastica.

Alla fine è stato rivolto un pensiero augurale ai tre assenti che compiono il loro dovere di soldati: Bernini in Africa, Bessi in Russia e Caracoi nei Balcani.

Scadenza di rata d'imposta

Si ricorda che domani si inizia la riscossione della quarta rata annuale delle imposte dirette, delle tasse e dei contributi sindacali e che vi è tempo per il pagamento delle somme dovute all'Esattoria comunale fino a tutto il 18 corr.

I contribuenti ritardatari che effettueranno il versamento nei successivi tre giorni, dovranno sottostare al pagamento di un'indennità di mora del 2 per cento della somma dovuta. Tale indennità sarà elevata al 6 per cento per i pagamenti effettuati dal giorno 22 in poi.

Si avverte che nel periodo di rata gli sportelli esattoriali sono aperti dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Pubblicazioni sul Tiepolo di Trieste e sul Teatro Romano

Fra i volumi che la casa editrice delle Tre Venezie si propone di far uscire prossimamente, ve ne sono due di grande interesse triestino. L'uno, che si sta approntando, raccoglierà tutti i disegni del Tiepolo che si conservano nel Museo di Storia ed Arte di Trieste, autorevolmente illustrati dal chiaro ispettore della nostra R. Soprintendenza, Giorgio Vigni. Sarà un'edizione di gran lusso, resa possibile tanto dall'appoggio del Ministro Bottai e della Direzione generale delle Arti quanto dal contributo di enti e di istituti triestini. L'alra pubblicazione sarà l'albo del Teatro Romano di Trieste, che conterrà le xilografie di Ramiro Meng, una delle cose più belle di questo nostro valente artista.

Tombola in Piazza Perugino

Oggi, 10 agosto, si terrà un gioco di tombola in piazza Perugino a beneficio dell'Orfanotrofio S. Giuseppe con quattro premi, fra cui la prima tombola di lire 1000. Le cartelle sono in vendita a lire una. A nome delle orfanelle, s'invita il pubblico ad intervenire numeroso.

ASTERISCHI

Nozze

Ieri, nella chiesa dell'Immacolato cuore di Maria, Lisa Walther, nota e apprezzata istruttrice della scuola di danza, ha dato la mano di sposa al signor Giorgio Zumthor, vicepresidente del locale Circolo svizzero. Erano testimoni il regista Gastone Bettanini, già ufficiale in zona di operazioni, per la sposa ed il signor Roberto Mader, della Colonia svizzera, per lo sposo. Alla nuova coppia felice rallegramenti e auguri.

Una scheggia in un occhio

Verso le 8 di ieri, il trapanatore Antonio Lacoseglias, di 27 anni, abitante in via Molin a vento 76, mentre stava lavorando al Cantiere San Marco, è stato investito all'occhio sinistro da una scheggia metallica. Presentatosi ieri sera all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, il giovane, dopo essere stato dichiarato guaribile in circa cinque giorni, ha potuto rincasare.

Ingoia un pezzo di ferro

Ieri sera, la bimba Maria Ranzato, di 7 mesi, abitante in via Baiamonti 4, è stata portata dalla madre all'ospedale Regina Elena, avendo ingoiato poco prima a casa un piccolo pezzo di ferro. La piccola è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera, alle 21.15, riunione del consiglio direttivo.

«Gars». Per Ferragosto soggiorno al rifugio Pellarini. Domenica, 24 corr., XI convegno estivo in Spragna (Valbruna). Partenze: giovedì nel pomeriggio e sabato alle 13.25 e 16.45. Chiusura delle iscrizioni mercoledì alle 21.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 7.40 (tocc. Ospizio), 13.45, 18 (facoltativa), 20; da Capodistria, ore: 6, 8.30, 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 17 (facoltativa), 19.

Per Ospizio e Ancarano partenza da Trieste alle ore 9.30; da Ancarano e Ospizio alle ore 12.30 (Capodistriana).

Isola, ore: 9, 18; da Isola, ore 7.35, 16.40.

Pirano, ore: 9, 18; da Pirano ore: 7 e 16.5.

Portorose, ore: 9; da Portorose, ore: 15.45 (Istria-Trieste).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia ore: 6.50 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10, 13.40*) 19.30, 20.50; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.50, 12.45, 13.25*), 19.10, 20.30.

N.B. Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Alabarda, via Belli 1; All'Annunziata, via del Lloyd 18; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 5 A; Benussi, via Cavana 11; Godina Istituto Previdenza «M. Bianchi», via Ginnastica 6; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17, III.

La medaglia di bronzo a due prodi ufficiali

Il capitano Savino Raimondi

Ad un prode combattente dalmata, il capitano in S. P. E. cav. Savino Raimondi, effettivo al 50.o Fanteria «Parma», è stata concessa la medaglia di bronzo per le prove d'ardimento date sul fronte greco. Nato a Spalato, da una vecchia famiglia di patrioti, egli prese parte, quale volontario, ufficiale dei bersaglieri, alla guerra mondiale, distinguendosi per valore e illimitata dedizione alla Patria, virtù ch'egli riattestò anche nella partecipazione alla campagna in Somalia e in quella contro la Grecia.

Ecco la motivazione della medaglia di bronzo:

«Aiutante maggiore in 1.a, assolveva con perizia e coraggio numerosi e difficili incarichi in combattimento. Riorganizzava reparti costretti a ripiegare da forze superiori e, mettendosi alla loro testa, li guidava al contrattacco, malgrado la violenta reazione nemica. Ufficiale di belle virtù militari, costante esempio di ardimento e attaccamento al dovere. - Settore Korciano Guri Wiesthes (fronte greco), 28 ottobre-18 novembre 1940 XIX».

Al camerata Savino Raimondi, che ha saputo tener alte le tradizioni patriottiche del popolo dalmata e che ora si trova in convalescenza per malattia contratta in guerra, i nostri rallegramenti.

Il sottotenente di vascello Francesco Galifi

Il sottotenente di vascello di complemento Francesco Galifi, ufficiale della Società Linee Triestine per l'Oriente e triestino di adozione, figlio del t. col. degli Alpini Giuseppe Galifi, dal Comandante superiore delle Forze Armate dell'Africa Settentrionale, per il suo comportamento legato alle gesta della leggendaria «San Giorgio» è stato insignito sul campo della medaglia di bronzo al valor militare con la seguente motivazione:

«Durante le incursioni aeree notturne del 5 e del 19 luglio, comandato a capo di un'imbarcazione di soccorso, incurante della persistente attività del nemico e dell'intenso fuoco della reazione contraerea, esplicava il compito assegnatogli con slancio, spirito di abnegazione e perizia.

Animato da elevato senso del dovere e da deciso sprezzo del pericolo, si prodigava nel salvataggio del personale delle unità sinistrate, attivamente e rapidamente operando. - Tobruch, 5 luglio-20 luglio 1940-XIX».

La notizia, apporterà un senso di legittimo orgoglio alla nostra città e specialmente ai vecchi compagni di scuola di Francesco Galifi, che fu studente esemplare del nostro Istituto Nautico. Al giovane e valoroso ufficiale giungano le nostre felicitazioni.

Scendendo dal tram

Ieri mattina, la casalinga Giuseppina Giugliuzzi, di 61 anni, abitante in via Ghega 15, nello scendere a una fermata di via Giulia da una vettura tranviaria della linea 7, è caduta a terra riportando la frattura del femore destro. Trasportata con l'autolettiga della C. R. I. all'ospedale Regina Elena, la donna è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

— Ieri sera, la casalinga Maria Vascotto, di 49 anni, abitante in via del Pozzo 5, nello scendere in Corso Vittorio Emanuele III, da una vettura tranviaria della linea 1, è caduta accidentalmente a terra, riportando delle ferite lacero-contuse con ematoma alla regione occipitale, guaribili in circa cinque giorni. E' stata medicata all'ospedale Regina Elena.

Giochi che finiscono male

Il piccolo Costanzo Nereo, di 8 anni, abitante in Gretta via Cisternone 23, mentre stava giocando su un muretto, è caduto a terra riportando la frattura dell'avambraccio destro. Il Nereo è stato accolto nella prima divisione chirurgica dell'ospedale Regina Elena. Guarirà in non meno di quattro settimane.

— Pure nella giornata di ieri, lo scolaro Vinicio Apollinari, di 10 anni, abitante in via Molin a vento 44, mentre giocava su una terrazza, è caduto accidentalmente, riportando la frattura del gomito sinistro. Trasportato con un'auto pubblica all'ospedale Regina Elena, il giovane, dopo essere stato dichiarato guaribile in non meno di quattro settimane, è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Esercitazioni di tiro nel golfo di Trieste

Il colonnello Comandante del Porto e del Compartimento marittimo di Trieste, rende noto che nei giorni e nelle ore sottoindicati verranno effettuate esercitazioni di tiro contro bersaglio alla deriva.

1) Il giorno 10 corrente, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. La zona pericolosa è compresa fra la costa ed i rilievi veri, presi dal largo, 47 gradi della testata del Molo VI del Porto E. F. Duca d'Aosta e 127 gradi del Faro vecchio del Molo Fratelli Bandiera per una profondità di 3 miglia dalla costa.

2) Il giorno 11 corrente, dalle 9 alle 11. La zona pericolosa è compresa tra la costa e la congiungente Sdobba-Sistiana.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 28 luglio al 3 agosto: Difterite casi 1, scarlattina 4, febbre tifoidea 15, paratifo 7, morbillo 2, pertosse 3, parotite 1, poliomielite a. a. 1; morti: febbre tifoidea 1, morbillo 1, pertosse 1.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

9 agosto 1941-XIX

NATI	12
MORTI	9
MATRIMONI	7

La chiusura dei negozi di mobili per Ferragosto

L'Unione fascista dei commercianti comunica che la R. Prefettura, sentito il parere del Podestà e dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, consente in deroga alle disposizioni vigenti in materia di apertura e chiusura dei negozi, che i commercianti di mobili della città, possano tenere chiusi i loro negozi durante la settimana del Ferragosto, e precisamente dall'11 al 16 agosto.

Le operazioni di leva per i nati nell'anno 1922 e i rivedibili del 1919, 1920, 1921

Sono ultimate le operazioni di leva sui giovani nati nell'anno 1922 e rivedibili delle classi 1919, 1920, 1921.

Tutti i giovani delle classi suddette che ancora non sono stati visitati per l'idoneità al servizio militare, presso la Commissione Mobile di Arruolamento che ha operato nei mandamenti di Muggia, Monfalcone, Sesana, Senosecchia, Postumia Grotte e Grado, o presso il Consiglio di leva di via dei Navali n. 1, devono presentarsi, al più presto, nelle ore d'ufficio, al palazzo del Governo, stanza 74, al commissario di leva ten. col. cav. uff. Nicola De Moro per regolarizzare la loro posizione rispetto agli obblighi di leva, allo scopo di evitare la dichiarazione di renitenza.

I renitenti saranno arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria.

Le operazioni della squadra di vigilanza annonaria

L'altro ieri, la squadra di vigilanza annonaria, diretta dal commissario dott. Verrusio, nel suo giro d'ispezione ha arrestato diversi commercianti che saranno denunciati all'autorità giudiziaria per sottrazione di merce al consumo normale. Le persone in oggetto sono: Mario Samer fu Antonio, con negozio generi alimentari, sito in via Raffineria 5, perchè trovato in possesso di un quantitativo di pasta tipo unico, tenuto occultato; Giovanni Boscolo fu Gioacchino proprietario del magazzino frutta e verdura di via Rossini 7, perchè sottraeva al consumo un rilevante quantitativo di patate; Anna Reina in Longo, fu Francesco, con magazzino agrumi e verdura sito in via Torrebianca 15, perchè sottraeva al consumo un certo quantitativo di patate e Alma Rossi fu Giuseppe, con latteria sita in via Timeus 14, perchè sottraeva al consumo un certo quantitativo di uova.

Nella stessa giornata è stata elevata una contravvenzione a tale Maria Ranzato in De Boni, fu Andrea, da Muggia, abitante in Cologna 28, titolare della licenza della trattoria «7 nani», perchè non aveva esposto la tabella indicante i prezzi delle vivande e quella dei giochi proibiti.

TEATRI E CONCERTI

Il primo spettacolo a Grado con le ballerine della Scala e il soprano Emma Tegani

Abbiamo da Grado:

Grado ha concluso la giornata di ieri con uno spettacolo altamente suggestivo, che ha richiamato una folla eccezionale di spettatori. Cornice ideale per l'avvincente manifestazione artistica, il Parco delle Rose, ove il pubblico, tra cui si notava, con altre personalità, la nota cinestella Elisa Cegani, ha incominciato ad affluire fin dalle ore 20.

Lo spettacolo, organizzato signorilmente dall'Azienda di soggiorno di Grado, sotto l'esperta direzione del commissario straordinario dott. Bruno Vendrame, comprendeva una ricca serie di numeri di danze classiche e di canto: i primi sono stati eseguiti dalla ballerina della Scala Ria Teresa Legnani e dalle sue danzatrici Ideale Casciano, Elsa Ghizzi, Nuccia Giachino e Silvana Ricci; i secondi dal soprano Emma Tegani, che nei giorni scorsi ottenne fervido successo alle manifestazioni musicali dell'Estate Triestina.

Il pubblico, che non si è stancato di applaudire tutti gli eccellenti interpreti della danza e del canto, ha rivolto, infine, calorosi applausi anche all'accompagnatore al pianoforte, prof. Guido Robber.

Stasera, con inizio alle 20.30, avrà luogo nel Parco delle Rose un secondo spettacolo d'arte, per il quale l'attesa è vivissima. Di queste due serate diremo più diffusamente in una delle nostre prossime edizioni.

La domenica in Castello

Oggi, domenica, in Castello, nel Cortile delle Milizie, si proietterà un film di grande interesse, «Nina Petrowna», con Isa Miranda. Il film sarà preceduto da un giornale «Luce» di attualità e seguito da un documentario. Lo spettacolo comincierà alle ore 21.

Nella Bottega del vino, nel Bastione Lalio, dalle 21.30 vi sarà il consueto concertino orchestrale.

RADIO — 10 agosto

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Musica varia. 13.15: Valzer e serenate. 14.15: Radio Igea. 15: Trasmissione organizzata per la G. I. L. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 18.15 e 19.40: Notizie sportive. 19.30: Musica varia. 20.20: Ten. col. di S. M. V. Longo: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245.5, 420,8 e 491.8): Concorso «Il film della vita» (VIII trasmissione): «Incontro col Sire», idillio radiofonico in due tempi di Gerardo Jovinelli. 21.10: Concerto del soprano Ines Alfani Tellini; al pianoforte: Germano Arnaldi. 21.45 (circa): Orchestra diretta dal m.o Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Complesso caratteristico italiano. 12.35: Trio Ambrosiano. 13.15: Concerto sinfonico. 14.15: Gli esperimenti radiofonici di Cram: «Sotto i balconi», orchestrina Zeme. 17.15 (onda m. 221,1): Orchestrina Strappini. 20.40 (onda metri 230,2): Musica varia diretta dal m.o Fragna. 21.20: Selezioni di operette dirette dal m.o Arlandi. 22: Banda della R. Guardia di finanza diretta dal m.o Antonio d'Elia. 22.30: Dischi.

Programmi serali dell'Eiar

Segnalazione per il 10 agosto 1941-XIX

Ore 20.40: Concorso «Il film della vita» (VIII trasmissione): «Incontro col Sire», episodio della vita di Eugenia di Montijo), idillio radiofonico in due tempi di Gerardo Jovinelli (novità), protagonista: Franca Dominici, regia di Nino Meloni. Ore 21.10: Concerto del soprano Ines Alfani-Tellini; al pianoforte Germano Arnaldi. Ore 21.45 (circa): Orchestra diretta dal m.o Angelini.

Cinematografo al Giardino Pubblico

Questa sera, al teatro estivo del Giardino Pubblico, solito spettacolo cinematografico con inizio alle 21. Sullo schermo verrà proiettata la divertentissima pellicola «E' arrivata la felicità», di cui sono protagonisti Gary Cooper e Jan Arthur. Il programma sarà completato da un interessantissimo Giornale «Luce».

SPETTACOLI E CINE

EXCELSIOR. 15: «Missione sublime», con R. Bellamy, M. Rosney.
PRINCIPE. 14.30: «Kitty la manicure» con Paul Hörbiger. Brio, allegria.
FILODRAMMATICO. 14: «La ragazza di Parigi», L. Pons, G. Raymond e Cecchelin in «L'amor no xe brodo de fasoi» e Varietà. Prezzi: I Lire 3. II Lire 1.50.
ITALIA. 14.30: «A Venezia una notte», suggestivo, piacevole romanzo d'amore con Elvira Popescu.
REGINA. 14: «Erano nove celibi», comicità irresistibile, con Sacha Guitry, Betty Stockfeld.
IMPERO. 15: «L'evaso», un attraente film giallo con Eugenio Klöpfer, Magda Sonia e il piccolo celebre attore Hans Feher nonchè la comica «Alta tensione», con Birillo.
REALE. 14: «Il romanzo di Lorna Doone», J. Lodge. Intreccio d'amore.
GARIBALDI. 14.30: «Menzogna», dramma passionale con Hilde Krahl. Grande successo.
MASSIMO. 14.30: «L'ultimo combattimento», emozioni dell'amore e dello sport con Enzo Fiermonte.
NOVO CINE. 14: «L'evaso dell'Isola del Diavolo», con Merle Oberon.
ODEON. 14: «Vento di milioni», con U. Melnati, Vivi Gioi.
SAVOIA. 14: «Lord Fauntleroy», con Freddie Bartholomew.
POPOLO. 14: «I diavoli del Mare del Sud», B. Wallace, passionale ed «Eroe per forza», E. Brown, divertente.
AZZURRO. 14: «Nulla sul serio», C. Lombard, F. March (a colori).
RADIO. 14: «Il re dei pellirossa», Randolph Scott, Binnie Barnes, Ridolini.
VITTORIA. 14: «La gloriosa avventura», Gary Cooper. Aperto 20.45, ultima 22.30.
CENTRALE. 14: «Le due orfanelle», l'atteso commovente capolavoro.
VENEZIA. 14: «Ave Maria», con B. Gigli. «Aria di paese», Macario.

CASTELLO DI S. GIUSTO. 21: «Nina Petrovna», con Isa Miranda. Bottega del vino dalle 21.30 concertino.
GIARDINO PUBBLICO. Dalle 21 alle 24: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 3, 8, 9). Dalle 17 in poi grandi attrazioni. Novità.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55). Taverna all. Festa profumi. Giardino.
7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Rist. galo, divertente. Inaugurazione.
3 PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 4397). Taverna divert. Vini e cucina finiss.

Estrazioni del Lotto

9 agosto 1941-XIX

BARI	31	4	83	70	30
CAGLIARI	75	17	4	68	31
FIRENZE	52	36	18	53	37
GENOVA	73	77	27	72	37
MILANO	87	86	85	77	71
NAPOLI	53	30	68	90	58
PALERMO	81	22	23	50	41
ROMA	69	29	11	65	34
TORINO	80	36	86	75	60
VENEZIA	47	53	39	60	76

L'eroico sacrificio di Nazario Sauro sarà oggi con solenni riti rievocato a Capodistria

Abbiamo da Capodistria:

Oggi, 10 agosto, Capodistria tutta ricorderà il 25.o anniversario del sacrificio eroico di Nazario Sauro, trapassato alla gloria nel lontano agosto 1916.

Alle ore 9, nella Cattedrale verrà officiata una Messa solenne in suffragio del Martire; ad essa parteciperanno autorità e cittadini, oltre ai giovani della «Gil», che si aduneranno in palestra alle ore 8.30.

Nella sera, alle ore 20, davanti al monumento dell'Eroe adriatico si aduneranno le forze giovanili e i fascisti. L'Eccellenza il Vescovo Mons. Santin impartirà la benedizione al monumento. Indi il Podestà di Trieste avv. Luigi Ruzzier commemorerà Nazario Sauro. Infine gli equipaggi del Circolo Canottieri «Libertas» deporranno una corona di alloro in mare e verrà fatto l'appello dell'Eroe secondo il rito fascista.

Da Ronchi dei Legionari

Per la morte di Bruno Mussolini

Con fiero cordoglio, la popolazione tutta ha appreso la notizia della morte dell'eroico figlio del Duce, Bruno Mussolini. Spontaneamente, venerdì mattina, tutte le case e gli uffici hanno esposto il tricolore abbrunato per esprimere anche esteriormente la partecipazione della cittadinanza al grande lutto che ha colpito la famiglia del Duce.

Ammasso granario. Nelle giornate di mercoledì 13 e giovedì 14 corr. verrà riaperto il magazzino di Ronchi Sud dell'ammasso granario per le conferenze del grano dei produttori che ancora non l'hanno versato. Si sollecitano pertanto tutti gli interessati a volerlo conferire nelle due ultime giornate stabilite, anche perchè con tali giorni scade il termine utile per godere del beneficio delle 20 lire premio per quintale consegnato all'ammasso.

Manifestazione dopolavoristica. Come già annunciato, quest'oggi, festa del Patrono, si svolgerà la manifestazione dopolavoristica sportiva, con la partecipazione di atleti di tutti i Dopolavoro di zona. La manifestazione si concluderà con quella artistica del grande concerto di fabbrica al Cotonificio Triestino, che avrà inizio alle ore 18.

Uno scontro ciclistico. Verso le 20 di venerdì, tale Giuseppe Zimolo di Giuseppe, da Corniale, residente a Soleschiano, mentre procedeva in bicicletta da Redipuglia verso l'abitato di Ronchi dei Legionari, giunto all'altezza dell'ultima casotta del villaggio rurale «Italo Balbo», si scontrò in un gruppo di ciclisti procedenti in senso inverso. Uno del gruppo, tale [illegible] Trevisan, dimorante a Redipuglia, cadde dalla macchina, battendo in malo modo sulla strada asfaltata, procurandosi delle gravi ferite alla [illegible] tanto da dover essere ricoverato all'ospedale di Monfalcone.

Notiziario di Monfalcone

Medaglia di benemerenza. Al cittadino Alfonso Carbone di [illegible] della classe 1909, sottotenente di fanteria, qui abitante in via Buonarroti 4, è stata concessa dal Ministero della Guerra la medaglia di benemerenza per i volontari della campagna dell'Africa Orientale 1935-1936. Al camerata Carbone, vive congratulazioni.

Maneggiando una bottiglia. Cristiano Mosina fu Tommaso, qui abitante in via Randaccio 54, maneggiando una bottiglia contenente acido nitrico e solfato di rame, questa gli cadde a terra e alcune goccie di tale liquido lo investirono all'occhio sinistro, producendogli la congiuntivite. Fu [illegible] sciato dopo le dovute medicazioni.

Collocamento gente di mare

Chiamato per domani, lunedì (ore [illegible])

Turno Linee Triestine per l'Oriente: 1 marinaio.

VENEZIA a Ca' Giustinian
DAL 20 AGOSTO AL 7 SETTEMBRE 1941-XIX
RASSEGNA DEL TESSILE E DELL'ABBIGLIAMENTO AUTARCHICO
6 e 7 SETTEMBRE
MANIFESTAZIONI DI ALTA MODA
SOTTO GLI AUSPICI DELL'ENTE NAZIONALE DELLA MODA

Partendo per le vacanze

metti subito nel tuo bilancio la piccola spesa di 12 LIRE per acquistare, *ovunque tu vada*, un biglietto della Lotteria di Merano. Puoi tornare col biglietto che ti farà milionario e potrà rendere la tua vita una eterna vacanza serena e felice.

VINO di CHINA ferruginoso Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE

Per abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Sviluppi delle operazioni in Russia

L'ARMATA DI BUDIENNY è presa nella morsa

Berlino, 9

Il disegno strategico del Comando germanico appare man mano che passano i giorni sempre più chiaro e comprensibile. La mossa, come si è detto, ma non è un mistero, si è spostata ora dal settore centrale di Mosca verso sud ed ha come evidente obiettivo la presa di Kiev e la cattura della grande Armata del Maresciallo Budienny in Ucraina. Il Comunicato di oggi informa che un gran numero di prigionieri è caduto nelle mani dei Tedeschi nella notte dal 6 al 7 agosto e fa prevedere per i prossimi giorni la cattura di un'altra ingente massa nemica.

Contro i Sovietici agiscono in Ucraina particolarmente due Armate: l'Italia germano-romena che ha varcato il confine della Bessarabia e incalza le truppe del Maresciallo Budienny e le trattiene in modo che esse non si possono ritirare all'indietro; e la colonna che scendendo dai dintorni di Kiev è arrivata nella valle del Dnjeper. Il tentativo, che sarà certamente coronato da successo, è quello di chiudere in una morsa, per dire la parola di moda, una sacca di proporzioni colossali. L'Armata di Budienny la quale risulta indebolita dagli incessanti combattimenti degli ultimi giorni, culminati nella resa ai Tedeschi di intere Divisioni. Tuttavia questa Armata viene considerata la più forte di quelle che la Russia ha in linea contro la Germania ed ha ancora tanta efficienza di uomini e di mezzi meccanici che la sua cattura costituirà un successo clamoroso.

Nuovi particolari sulla battaglia di Smolensk

Ora che la battaglia di Smolensk è definitivamente conclusa. Le cifre e le note dai Bollettini germanici sono troppo eloquenti per abbisognare di commenti; ma via via che il tempo passa, altri particolari vengono a gettare luce sulla terribilità di quella lotta che è durata dal 10 luglio, da quando cioè i Tedeschi mossero all'attacco delle prime fortificazioni della Linea Stalin, fino agli ultimi del mese scorso; si potrebbe anzi dire fino ai primi giorni di agosto tenendo conto delle operazioni di annientamento e di rastrellamento delle sacche venutesi a formare con l'avanzata dell'Esercito germanico.

Il periodo più violento della battaglia è stato senza dubbio quello fino al 16 luglio, sino a quando i Tedeschi sono riusciti ad effettuare il primo forzamento della Linea Stalin a Vitebsk, scendendo lungo la Linea stessa fino a Orsha. Aperta la breccia, le pattuglie di avanguardia si sono infiltrate per cogliere il nemico alle spalle. A questi gruppi di arditi hanno fatto seguito altri reparti motorizzati mentre la fanteria a marcie forzate si metteva in movimento.

Contemporaneamente allo sfondamento di Vitebsk, la Linea Stalin veniva portata in altri punti, da reparti che costituivano al di là della zona fortificata una specie di testa di ponte su un vasto semicerchio che aveva al centro la strada che da Smolensk va a Mosca. Ai due lati della strada erano grosse unità decise a difendere a tutti i costi il terreno e che hanno posto i Tedeschi in una situazione critica. Fra l'altro essi erano esposti a un continuo bombardamento e le truppe tedesche si sono venute a trovare senza viveri e senza munizioni e nell'impossibilità di riceverne.

Supremo accanimento

Eppure in queste condizioni esse sono rimaste avvinghiate al terreno e non hanno ceduto agli assalti furiosi dei Russi i quali secondo gli ordini del Maresciallo Timocenko tendevano a tutti i costi di chiudere la falla aperta nella Linea Stalin e ricacciare i Tedeschi che minacciavano da vicino la città di Smolensk per salvare così il supremo tesoro del bolscevismo.

I Russi di oggigiorno vogliono salvare Mosca a prezzo di qualsiasi sacrificio perchè la Mosca di oggigiorno è veramente il cuore della Russia essendo non solo materialmente ma anche idealmente il centro del comunismo bolscevico. Perciò perchè di fronte al forzamento operato dai Tedeschi la reazione dei russi è stata più tenace che mai. Per cinque giorni la situazione non ha subito mutamenti sostanziali. I Tedeschi non potevano valersi del terreno al di qua e al di là del raggio centrale perchè il fuoco di sbarramento e il martellamento delle artiglierie era inaudito. Ma è risaputo che il soldato tedesco non arretra come lo ha dimostrato l'esperienza di almeno due anni di guerra.

Tuttavia l'Alto Comando germanico è riuscito a costituire dei piccoli centri di rifornimenti che a stento, con fatica e attraverso continui e accaniti combattimenti raggiungevano quei reparti pressochè isolati. Come si è accennato, scarseggiavano molto anche le munizioni. Anche le poche che erano in possesso di quei gruppi di arditi dovevano essere riservate per il momento estremo, quando cioè al bombardamento i Russi avrebbero fatto seguire l'assalto della fanteria alle posizioni che il Comando sovietico doveva ritenere ormai completamente distrutte dalla tempesta di proiettili, cosa del resto normale nelle guerre passate. Più particolarmente le poche munizioni rimaste ai Tedeschi dovevano servire ad attaccare di sorpresa i carri armati e le fanterie nemiche muoventi all'assalto.

E così avvenne. Ai Russi toccò la tremenda delusione di trovare completamente guarnite le posizioni che essi credevano di poter riconquistare quasi senza lotta. E la battaglia dovette essere ingaggiata corpo a corpo.

Per 14 ore si ebbe tutta una serie di assalti disordinati con l'impiego di carri armati e di armi di ogni genere; azioni per altro così slegate fra loro da dare la sicura sensazione di non rispondere agli ordini superiori o comunque di non essere emanazione di un comando organico e cosciente del proprio compito. Pertanto i Russi, presi sotto la massa di fuoco dei difensori della cosiddetta testa di ponte ebbero perdite colossali; tali, come precisa il Comunicato di ieri del Comando Supremo germanico, da superare di molto la cifra dei prigionieri.

Non contento, il Maresciallo Timocenko in un ultimo disperato tentativo, faceva affluire le riserve; ma anche queste furono ben presto sgominate. In un terzo momento furono racimolati dal Comando russo i reparti o i resti di reparti ancora in efficienza per formare dei reggimenti, delle brigate e delle Divisioni nuove. Così si spiega come i Tedeschi, catturando le unità russe, le abbiano trovate composte di elementi di tutte le Armate. Comunque, queste formazioni venivano inquadrate per modo di dire da truppe di riserva venute dall'interno, prive di qualunque preparazione e senza alcuna istruzione.

Questa lotta feroce durò sino al giorno della battaglia decisiva che doveva condurre alla conquista di Smolensk e all'apertura della via per Mosca. E' stata, come si vede, proprio la resistenza di quei pochi reparti tedeschi di avanguardia a decidere la battaglia in cui i Russi furono sgominati, circondati e catturati. I sei giorni della battaglia di Smolensk, includendovi tanto i giorni precedenti alla grande azione quanto quelli della titanica battaglia vera e propria, sono stati forse i più tremendi che l'Esercito tedesco abbia vissuto da due anni a questa parte. A detta degli stessi giornali tedeschi, le perdite sono state molto sensibili anche da parte germanica, pur tenendosi tuttavia molto più basse di quelle dei russi.

Parole incendiarie della "Pravda,,

Roma, 9

La *Pravda*, ufficiosa del Governo sovietico, nel suo editoriale odierno, sotto il titolo a caratteri cubitali: *«Tutto deve essere distrutto»*, scrive:

«I nostri contadini devono bruciare il grano, il fieno, le frutta, le verdure. Tutto deve essere distrutto: ferrovie, case, strade. Questi sono i nostri metodi. Il nemico non deve trovare un sol tetto. Appiccate il fuoco alle vostre case. Nessun sacrificio sarà troppo grande per abbattere il Fascismo. Tutto quanto distruggerete lo riavrete in doppia misura domani».

La prosa incendiaria dell'organo bolscevico è comprensibile. La unica affermazione che rimane oscura è la promessa di restituire il doppio di quello che sarà distrutto.

Il popolo russo che ha una magnifica esperienza ultraventennale del regime sovietico sa che il Governo bolscevico è di una attività insuperabile nel depredare e nel distruggere. Quanto a ricostruire o a restituire, bastano le promesse teoriche.

La "Warspite,, colpita nel Mediterraneo va in un cantiere americano

Tokio, 9

I giornali danno grande evidenza a una notizia da Sciangai che riguarda la grande nave da battaglia inglese «Warspite» di 30 mila tonnellate. La «Warspite» ha levato le ancore da Singapore per dirigersi via Manila in un porto americano del Pacifico dove subirà delle riparazioni. La corazzata era giunta a Singapore con gravi avarie subite in una battaglia del Mediterraneo. L'arsenale di Singapore non era per altro sufficientemente attrezzato sicchè si è reso necessario, come informa l'Agenzia *Domei*, il trasferimento in un cantiere americano.

Nessun tentativo sovietico di rompere la morsa in Ucraina

Budapest, 9

Durante tutta la giornata di ieri le formazioni russe accerchiate in Ucraina non hanno tentato nessun contrattacco, non hanno accennato neanche con azioni sporadiche a sortite nell'intento di rompere il cerchio che le stringe davvicino. Ciò per quanto riguarda specialmente il tratto di fronte magiaro. La completa distruzione della VI e della XII Armata e di una gran parte della XVIII ad opera dei Tedeschi ha contribuito notevolmente a infiacchire le forze del Maresciallo Budienny, le quali forze ora rimangono sulla difensiva sperando negli aiuti che difficilmente potranno giungere dall'interno e che sono assolutamente esclusi da altri settori.

Rese in massa

Tutta l'ala sinistra del fronte ucraino, lungo la quale combatte la Honved, denuncia insomma una sminuita attività del nemico. Per contro i Magiari partecipano al titanico lavoro di sgretolamento delle Armate avversarie accerchiate. Ieri ed oggi interi reggimenti sovietici si sono arresi agli Ungheresi. Gli uomini apparivano stanchi e sfiniti. Le difficoltà del vettovagliamento hanno dato un colpo grave alla resistenza russa. Sempre maggiori sono poi i sintomi che fanno presagire il prossimo collasso generale.

Parlando delle forze attanagliate in questa parte del fronte, nella morsa fatale dalla quale i soldati rossi non potranno uscire se non dandosi prigionieri, così come molti in queste ultime ore hanno già fatto, si denota anche attraverso gli interrogatori dei soldati catturati la mancanza di direttive, la mancanza di comandi. Il fatto che molti capi militari sono stati fatti prigionieri nelle azioni più recenti ha influito sull'andamento generale. Le truppe germaniche infatti hanno preso comandanti di Armata e rispettivi Stati Maggiori e ciò ha causato un vuoto incolmabile nelle gerarchie maggiori; di questo fatto un Esercito come quello sovietico non poteva non risentire immediatamente le conseguenze, e con effetti disastrosi.

Il numero dei prigionieri nuovamente caduti in mano degli Ungheresi è elevatissimo. I rossi vedono il pericolo che l'avversario riesca a tagliare i collegamenti con le Armate che a sud verso Odessa cercano di impedire l'avanzata. Kiev e Odessa prese come punto di riferimento, sono le più minacciate. Non è concesso indicare per il momento nomi di località nè particolari relativi all'andamento delle operazioni o anticipazioni e notizie su quanto ancora resta da fare o è stato compiuto. Le scheletriche ma chiare informazioni che ci vengono fornite devono servire e bastare. Aggiungerne altre sarebbe come lasciar correre la fantasia.

Dichiarazioni di prigionieri

Un'interessante descrizione di quella che è la vita in un campo di prigionieri sovietici in Ungheria viene pubblicata stamane dal *Pesti Hirlap*. Particolarmente interessante è quanto è detto sugli ufficiali rossi. Molti di essi furono promossi ufficiali soltanto dopo un breve corso di preparazione comunista. Questi ufficiali hanno dichiarato di non possedere alcuna nozione di cose militari e di non aver ricevuto un'istruzione adatta al comando dei soldati in guerra. Mentre la maggior parte dei soldati sovietici si rifiuta di fornire al Comando ungherese informazioni, gli ufficiali, invece, appaiono assai più loquaci e non si rifiutano di fornire dati e precisazioni sul dislocamento delle truppe sovietiche.

Tra i numerosi ufficiali prigionieri vi sono intellettuali e operai. Questi ultimi venivano nominati ufficiali semplicemente perchè avevano dimostrato di essere dei buoni stakanovisti.

Gli ufficiali cosiddetti intellettuali, conoscono abbastanza bene la geografia e le letterature dei Paesi europei, ma ignorano completamente la costituzione degli altri Paesi e i loro sistemi interni. Essi si attendevano, appena fatti prigionieri di essere fucilati. Gli stessi commissari politici aggiungono per meglio convincere gli ufficiali e i soldati, che gli Eserciti nemici massacrano i prigionieri perchè i Governi temono il diffondersi della propaganda bolscevica e che i popoli che vivono al di là dei confini sovietici non aspirano ad altro che ad essere compresi nella grande Unione sovietica mondiale e che questa loro aspirazione viene soffocata dai governanti.

Tutti gli ufficiali rossi si sono rifiutati di scrivere alle loro famiglie, per evitare, come essi stessi hanno dichiarato, che esse vengano massacrate. Per questa ragione molti ufficiali si rifiutano di dare le proprie generalità. E' significativo come nessuno di essi abbia tentato di fuggire dal campo. Evidentemente, anche per loro il paradiso sovietico non deve essere così allettante come vorrebbe fare credere la propaganda bolscevica.

Il mistero sul "Potomac,, reso più fitto dalla nebbia

Washington, 9

Anche oggi è continuato il mistero ufficiale sull'attività del Presidente a bordo del «Potomac». Anzi tale mistero è reso più fitto da una «densa nebbia» che, secondo un Comunicato del Ministero della Marina, ha costretto il panfilo presidenziale ad avvicinarsi alla costa e ad ancorarsi presso una località tenuta gelosamente segreta.

Lo stesso Comunicato aggiunge che la vacanza del Presidente — la quale dura ormai da sette giorni — si svolge tranquilla, priva di alcunchè di degno di rilievo.

Ovunque però il silenzio ufficiale è interpretato come una conferma che il Presidente e i suoi collaboratori più intimi — tutti assenti dalla Capitale dalla quale, contrariamente alle consuetudini, partirono alla chetichella nei giorni scorsi — stanno avendo importantissimi colloqui con Churchill, la cui attività durante l'intera settimana è rimasta ignota a Londra.

Negli ambienti di Governo non si nascondono le difficoltà che la legge sul prolungamento della ferma militare già approvata dal Senato, incontra alla Camera dei rappresentanti, dove lunedì avrà inizio la discussione dell'emendamento. Piuttosto che correre il rischio di vedere bocciata la legge, il Governo contempla di accettare un compromesso nel senso di permettere una proroga dell'attuale ferma di 12 mesi, minore dei 18 decisa dal Senato.

Si prevede infatti che la discussione di lunedì alla Camera sarà vivacissima e sarà imperniata sulla proposta repubblicana di escludere dal prolungamento della ferma le reclute dell'esercito regolare, trattenendo in servizio la guardia nazionale e i riservisti.

I rappresentanti di 16.000 operai scioperanti dei cantieri navali di Keany hanno sollecitato il Governo ad assumere la gestione diretta dell'azienda, perchè la società proprietaria non ha adempiuto nè intende adempiere ai propri obblighi contrattuali e legali. Notizie lasciano comprendere che la proposta dei capi degli scioperanti ha molta probabilità di essere accolta dal Governo entro la prossima settimana, qualora la società nel frattempo non accetti le proposte formulate dai dirigenti dell'Ente federale per la conciliazione americano, per comporre la vertenza. Intanto gli scioperi si estendono ad aziende complementari o sussidiarie dei cantieri di Keany.

La Corte marziale di Pensacola ha espulso dall'Esercito ed ha condannato a due anni di lavori forzati due guardiamarina i quali, pilotando un apparecchio il 25 marzo, per loro divertimento fecero delle acrobazie a pochissimi metri dal suolo su un campo dove lavoravano alcuni contadini. Avvicinatisi troppo al suolo, investirono con l'elica una contadina, decapitandola. La vittima era madre di sei bambini. Il Pubblico Ministero subito dopo la pubblicazione della sentenza, ha annunciato che interporrà appello, nonostante che la condanna sia stata approvata dal Presidente Roosevelt e dal Ministro della Marina Knox, giudicandola troppo lieve.

L'offensiva finlandese sul fronte nord-ovest del Ladoga

Helsinki, 9

Il Gran Quartier generale finnico emana il primo grande Bollettino:

La seconda grande offensiva del nostro Esercito iniziatasi tra la fine di luglio e i primi di agosto nel settore nord-ovest del Lago Ladoga, si è sviluppata felicemente secondo i piani, sì che le piazzeforti nemiche che esistevano in quella zona sono adesso distrutte. Nei settori di massima pressione le nostre truppe, incuneandosi fortemente in numerosi punti, hanno raggiunto le sponde del Ladoga rendendo così impossibile a molte Divisioni nemiche la ritirata verso sud. Le perdite del nemico, che si ostina a difendersi accanitamente, anche nelle situazioni più disperate, sono grandi tanto in truppa che in materiali. Le nostre truppe continuano il progressivo accerchiamento ed annientamento di numerose sacche, sfruttando sempre tempestivamente ogni successo ottenuto. La nostra offensiva è stata sempre appoggiata dalla potente azione delle artiglierie e dalla nostra aviazione.

La seconda fase dell'offensiva finlandese sta sviluppandosi ora sul fronte norvegese del Lago Ladoga. Malgrado la tenace resistenza del nemico le truppe finlandesi sono riuscite a incunearsi in più punti attraverso le linee sovietiche, preparando numerose sacche che verranno poi distrutte in un secondo tempo.

Il Comando finlandese è molto conciso a questo proposito e si limita a pubblicare che i Sovietici hanno subito forti perdite in uomini e materiale. L'azione finlandese è in grado di svilupparsi oltrechè su un lungo tratto di fronte anche con una forza di penetrazione che ha sorpreso il Comando rosso. I genieri finlandesi in questa zona hanno fatto un lavoro che ha dello sbalorditivo. Numerose sono le strade che furono costruite «ex novo» attraverso le foreste. Su queste nuove linee di comunicazione l'Esercito finlandese e germanico ha fatto ora passare i lunghi traini di quelle artiglierie pesanti che martellano le posizioni sovietiche. L'azione concorde delle diverse specialità ha dato ottimi frutti.

Si apprende dal fronte baltico che occupando Turi, importantissimo nodo ferroviario centrale che comanda tutta la rete dei trasporti dell'Estonia, le prime punte celeri germaniche vi hanno catturato varie migliaia di sovietici istupiditi dall'infernale incessante fuoco concentrico delle artiglierie tedesche imperversante da quattro giorni su tale località. Tra il ricchissimo interessante bottino fatto a Turi deve annoverarsi, oltre un piccolo perfetto aeroporto con parecchi velivoli intatti, la famosa stazione radio estone, la cui eccezionale potenza veniva sfruttata da oltre un anno dai bolscevichi per la loro propaganda anti-finnica. Intanto anche la sacca attorno a Narva va restringendosi rapidamente, in quanto truppe germaniche avanzano dalla costa nord-orientale dell'Estonia.

Circa le azioni terrestri, si comunica che nel settore dell'Aumus tutti i contrattacchi nemici sono stati respinti.

Un aeroplano ha mitragliato un motoscafo finlandese armato presso Stromfors senza riuscire però a colpirlo. Batterie finniche della difesa contraerea hanno abbattuto due apparecchi da caccia sovietici di recentissimo modello nella zona a nord-ovest del Lago Ladoga.

Timocenko rinnova l'ordine di distruggere ogni cosa

Berlino, 9

Il Maresciallo Timocenko ha lanciato un proclama nel quale è rinnovato l'ordine di Stalin di distruggere ogni cosa: ponti, condutture d'acqua, centrali elettriche, fili telegrafici e telefonici, bruciare i raccolti, incendiare le case, i depositi di viveri e di carburante. «Il nemico non deve trovare una sola casa in cui rifugiarsi, un magazzino in cui rifocillarsi, una fontane per dissetarsi».

E' chiaro dunque che il Maresciallo pensa all'eventualità ormai prossima che nuovi e più vasti territori vengano occupati dalle truppe germaniche. Appunto in vista di tale eventualità, egli ha rinnovato l'ordine di Stalin, la cui esecuzione dovrebbe essere un obbiettivo della tattica che riuscì fatale a Napoleone. Il Cremlino spera evidentemente che la Germania sia poi costretta a provvedere al sostentamento di milioni di Russi rimasti senza tetto e senza pane.

Speranza vana, ha dichiarato una nota ufficiosa. Anzi è bene avvertire fin da questo momento che il Reich non intende assumersi alcuna responsabilità: non intende cioè impedire le conseguenze catastrofiche della ferocia bolscevica. Padronissime le popolazioni di mettere ogni cosa a ferro e fuoco; però esse non potranno poi pretendere che i Tedeschi le salvino dal pericolo di morire di fame e di freddo.

La delegazione del P.N.F. a Zagabria visita gli ustasci feriti

Zagabria, 9

La missione speciale del P. N. F. guidata dal cons. naz. generale Coselschi ha visitato oggi, accompagnata dal Ministro d'Italia a Zagabria, Casertano, nei de ospedali ove sono raccolti, i 28 ustasci appartenenti alla milizia universitaria del movimento, feriti nel vile attentato del 4 corrente presso l'Orto Botanico. Erano a ricevere la nostra delegazione il diglavnik Budak, ministro dell'Istruzione, Eugenio Kvaternik capo della polizia croata e il segretario del movimento ustascia dott. Ossanic. Il generale Coselschi si è intrattenuto affabilmente con i giovani feriti e ha distribuito i doni inviati loro dall'Eccellenza il Segretario del P. N. F.

Si apprende intanto che domani alle 19 arriverà a Zagabria anche la delegazione della G.I.L. I giornali intanto, occupandosi dell'attività della delegazione fascista a Zagabria, mettono in grande rilievo il discorso di amicizia e di augurio tenuto ieri dal capo della missione stessa durante la sua visita alla sede della Direzione del movimento ustascia, e commentano favorevolmente la presenza di una corona della delegazione del Partito fascista al servizio funebre celebrato ieri in occasione dell'annuale della tragica morte di Stjepan Radic alla Scupcina di Belgrado, e di un'altra che la delegazione stessa ha deposto alla tomba di Ante Starcevic, padre della patria croata.

Da Roosevelt a Churchill

Le manovre anglo-americane subiscono i contraccolpi della situazione

Berlino, 9

(T. Z.) I nuovi successi militari tedeschi sono capitati proprio nel momento in cui Churchill e Roosevelt stavano costruendo certi loro piani sull'illusione di una Russia capace di sostenere, almeno per qualche tempo, la parte assegnatale fin dal principio dal capitalismo anglosassone, la parte cioè di spada del continente. Ora, di punto in bianco, ci si accorge che questa spada è già spuntata e tra poco potrebbe spezzarsi, come tante altre che l'hanno preceduta.

Washington vuol bruciare le tappe

Come sempre, si trova subito modo di consolarsi. Nella peggiore delle ipotesi, ragionano gli illusionisti di Londra e di Washington, resterà un mozzicone e resterà a ogni modo l'elsa, che è a nostra portata di mano. Il mozzicone sarebbe la Siberia e l'elsa le basi di cui gli Stati Uniti vogliono impadronirsi in ogni caso. Non è detto però che l'ipotesi peggiore sia quella testè prospettata. D'altro canto, si osserva a Berlino, l'elsa può diventare un ordigno assai pericoloso in mano di chi sia in grado di applicarvi un'altra lama. In altre parole bisognerà fare i conti con il Giappone, che è uno spadaccino provetto e non ha certo bisogno di sicari per far valere le sue ragioni. Il suo atteggiamento è ben chiaro; esso è tale che rivela anzitutto un'assoluta sicurezza, una incrollabile fermezza, una volontà inflessibile.

E gli Anglosassoni lo capiscono, tanto che incominciano ad aver paura del proprio coraggio e, per nascondere il loro stato d'animo, strepitano peggio di prima, mandando fulmini e saette. Con ciò non è detto, bene inteso, che si faccia macchina indietro; anzi probabilmente succederà il contrario. Si cercherà, cioè, di bruciare le tappe in modo che non vi sia alcuna possibilità di pentimento e di resipiscenza. Affinchè non sussista alcun dubbio in proposito, la Casa Bianca fa delle affermazioni e prende delle decisioni che mirano in sostanza a tagliare gli ultimi ponti. Le dichiarazioni di Cordell Hull, che nello spazio delle ultime settimane ha lanciato due avvertimenti inequivocabili all'indirizzo di Tokio, indicano che si vuole arrivare al più presto ai ferri corti, come lo indicano le nuove misure militari adottate da Roosevelt, per esempio l'invio di altre unità da guerra nelle acque delle Indie Olandesi e persino a Singapore, ove si tratterranno in visita ufficiale per tempo indeterminato. Inoltre, mentre alle varie basi aeree della Birmania e dell'Australia continuano ad arrivare squadriglie di bombardieri forniti, a titolo di noleggio e prestito, dall'aviazione degli Stati Uniti, altri bombardieri sono arrivati a Vladivostok con piloti messi a cortese disposizione da una Associazione di amici della Russia sorta in questi giorni a S. Francisco di California.

I piani inglesi nell'Iran

Qualcosa del genere, ma in proporzioni più modeste, sta succedendo nel vicino Oriente. Anche qui si vuole a tutti i costi allargare l'incendio, prima che la spada sovietica sia spezzata. Vogliamo alludere ai piani britannici di occupare militarmente l'Iran e l'Afganistan e di creare in tal modo un fronte con la Russia nel Caucaso. Ma anche là, si dichiara a Berlino, non si tiene conto di certi imprevisti che potrebbero verificarsi in seguito agli sviluppi della situazione militare. Non è escluso per altro che i nuovi successi delle armi germaniche inducano Churchill e Roosevelt a costruire i loro piani su basi beno labili di quelle costituite dalle illusioni sopra menzionate.

Che gli sviluppi della situazione militare siano ben diversi da quelli sperati, dovrebbero ammetterlo oggi anche i più ostinati illusi. La battaglia di annientamento che infuria nel cuore dell'Ucraina è entrata in una fase decisiva. Il grosso delle forze nemiche è stato ricacciato. Crollato il baluardo centrale costituito dalle tre Armate sovietiche che avrebbero dovuto sbarrare la strada ai Tedeschi penetrati al di là del Bug verso l'arco del Dnjeper, crolleranno fatalmente anche quelle laterali. Ecco perchè Kiev e Odessa hanno i giorni contati. Del resto la stessa propaganda di Mosca lascia capire che la situazione è critica e che si renderanno necessarie delle decisioni «atte a fronteggiarla nel modo più sollecito ed efficace».

Ci si rende conto, sia oltre Manica che oltre Oceano, che il processo di assestamento determinato dai colpi micidiali inferti dalle armi antibolsceviche segue il suo corso ineluttabile. Senza dubbio le forze superstiti dei tre Marescialli sovietici potranno opporre per qualche tempo una certa resistenza, specie in taluni settori ove le condizioni naturali del terreno e gli apprestamenti difensivi permettono di tentare di contenere l'avanzata nemica. E' chiaro però che anche queste risorse saranno ben presto esaurite.

L'avanzata si svolge non soltanto in quello che la propaganda avversaria vuole spacciare come il punto di minor resistenza; infatti nuovi importanti successi delle armi tedesche vengono segnalati dal l'Estonia, dalla zona di Pietroburgo e da quello di Smolensk dove, come riferisce l'odierno Bollettino, è stato annientato un ultimo nucleo rimasto accerchiato nel corso della grande battaglia.

Come si è accennato ieri, tutte le forze sovietiche che si trovano nell'Estonia nord-occidentale sono tagliate fuori. Esse non hanno che una sola via di scampo, quella del mare. Si calcola che tali forze ammontino a non meno di 70.000 uomini.

Con due lire e venti parole

ciascuno può valersi senza richiedere speciali autorizzazioni, del servizio delle commissioni telefoniche, consistente nella dettatura dal proprio domicilio per gli abbonati, e nella presentazione ad un ufficio telefonico qualunque, di un testo scritto di non oltre venti parole, compreso indirizzo e firma, (per un abbonato l'indirizzo si riduce al numero del telefono) mediante il quale si può far giungere nelle più lontane località d'Italia fornite di telefono, una qualsiasi notizia che interessa.

Costo lire due per qualsiasi destinazione.

Le quattro spie svedesi arrestate erano al servizio dei Soviet

Stoccolma, 9

Circa l'arresto di quattro operai svedesi colpevoli di spionaggio in favore di una Potenza straniera, si apprende ora che essi si servivano di una stazione radiotrasmittente clandestina per comunicare le loro informazioni. Uno di costoro è stato colto sul fatto.

Lo *Stockholms Tidning* informa che si tratta di comunisti al servizio dei Soviet. Per evitare ogni sospetto le spie non mantenevano alcun contatto col partito comunista svedese. In questa occasione molti giornali reclamano dal Governo la soppressione del partito comunista in Svezia, considerato come una centrale al servizio dello straniero e pericolosissima per il Paese.

Bombe inglesi sulla Danimarca

Berlino, 9

Nella notte scorsa apparecchi britannici hanno sorvolato la Danimarca. Sono state gettate bombe esplosive su Aalborg, che non hanno causato nessun danno.

Tutti i capi degli «ustasci» dimessi con ordinanza del Poglavnik

Zagabria, 9

Con ordinanza odierna del Poglavnik viene stabilito che tutti i capi dell'organizzazione Ustascia in Croazia, da oggi fino alla nomina dei nuovi successori, si considerino prosciolti da ogni obbligo verso l'organizzazione e quindi dimissionari e che cessino da ogni attività. Tale ordinanza non riguarda però i capi in servizio attivo delle Forze Armate, della milizia ustascia, quelli che abbiano cariche nello Stato o sieno addetti al servizio di frontiera, di traffico e di sorveglianza.

I nuovi capi saranno nominati nel più breve tempo. Riguardo a questa nuova disposizione che si presenta della massima importanza per la futura organizzazione del movimento, nè gli ambienti della capitale, nè la stampa hanno ancora dato alcuna disposizione ufficiale.

Un attentato a Sciangai contro il giornale di Wang Ching Wej

Sciangai, 9

Una potente bomba incendiaria è esplosa nell'interno di un edificio a cinque piani dove è la sede del giornale *Central China News*, organo personale del Capo del Governo di Nanchino Wang Ching Wej. L'edificio è totalmente avvolto dalle fiamme e squadre di pompieri lavorano alacremente a domare il fuoco. Polizia e truppe nipponiche hanno steso cordoni tutto attorno al quartiere.

Il sapone da toletta non sarà razionato

Roma, 9

Per il corrente mese di agosto la razione individuale di sapone da bucato resta immutata. Dal 1.o settembre, come è stato ufficialmente annunciato, sarà portata a 150 grammi e cioè ridotta di 50 grammi per persona. Si ha ragione di ritenere che la riduzione apportata avrà un carattere temporaneo, destinato cioè a non andare oltre al quadrimestre settembre-dicembre Con la stagione invernale avremo infatti a disposizione il nuovo raccolto oleario e la conseguente nuova produzione di sanse che previsioni attendibili fanno ritenere, salvo improvvisi inconvenienti di natura climatica, abbastanza soddisfacente. E' fondato quindi pensare che dal mese di gennaio 1942 la razione individuale del sapone da bucato debba ritornare all'attuale limite.

In questi giorni si è notata una rarefazione sul mercato del sapone da toletta. E' da considerarsi assolutamente infondata la diceria che il sapone da toletta verrebbe razionato o che, peggio ancora, non sarebbe più prodotto.

NINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Annuale vendita scampoli
da lunedì 11 agosto avrà inizio la
GRANDIOSA VENDITA
DI 10.000
SCAMPOLI
Lanerie-Seterie-Velluti
AL PARADISO DELLA SETA
Piazza Impero 14 - Telefono 4508
-- Oggi Esposizione --

PORTOROSE
Terme d'acqua madre salso-bromo-jodo-magnesiache
BAGNI DI SPIAGGIA — BAGNI TERMALI — SPORTS NAUTICI — TENNIS — SOGGIORNO INCANTEVOLE
Grandi regate veliche per Ferragosto
ALBERGO PALAZZO — Primissimo ordine in diretta comunicazione con lo Stabilimento Termale.
ALBERGO PORTOROSE | ALBERGO VIRGINIA
ALBERGO RIVIERA | ALBERGO PIRANO
ALBERGO CENTRALE | PENSIONE ADRIA
ALBERGO VILLA S. LORENZO | PENSIONE HELIOS
ALTRI ALBERGHI E PENSIONI CON OGNI CONFORTO
PREZZI MODICI
Informazioni: AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO — PORTOROSE.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in duplice copia e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA mezza età, brava tutti lavori, cucinare, offresi con pranzo. Gatteri 7, portiere. 50023 A

DONNA servizi per ufficio o per spaccio vini, offresi. Via S. Michele n. 24, IV, porta 13. 49960 A

GIOVANE lunghi attestati, tutto il giorno, offresi. Via Zorutti 9, IV porta 10. 49967 A

GORIZIANA 22-enne prestaservizi tutto il giorno, compreso vitto, offresi. Cassetta 22195 A Unione Pubbl. 22195 A

PRESTASERVIZI ragazza offresi per tutto il giorno. Via Molin a vento 3, rivolgersi portiere. 22253 A

PRESTASERVIZI onesta, offresi ore da combinarsi. Via Rossini 10, I, sinistra. 22247 A

RAGAZZA pulizia quartiere e lavare, offresi qualche giornata in settimana. Via Coroneo 5, portinaia. 22282 A

RAGAZZA prestaservizi offresi, dalle 8 alle 14. Via del Bosco 32, pianoterra. 50037 A

25-ENNE civile, brava massaia, offresi persona sola o piccola famiglia. Cassetta 22210 A Unione Pubbl. 22210 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, camerieri, domestiche, prestaservizi. 70522 B

CUOCA e cameriera, cercansi per Verona. Presentarsi via Nizza 19. 22280B

PRESTASERVIZI mattina, cercasi. Ginnastica 3, IV, porta 19. 49968 B

DOMESTICA o prestaservizi svelta, capace, buoni attestati. Bassi, Giulia 7. 1111 B

DOMESTICA capace cercasi, con attestati. Presentarsi dalle 8 alle 11, via S. Caterina 7, porta 10. 50034 B

DOMESTICA stabile cercasi. Piazza Garibaldi 3, I. 70552 B

PRESTASERVIZI dalle 14 alle 18, cercasi. Via Nizza 41, IV. 70501 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, famiglia piccola. Rocco, via Tigor 9, V. 70513 B

PRESTASERVIZI cerco cambio camerino. Indirizzo Piccolo. 70503 B

PRESTASERVIZI pratica mattina cercasi. Severi 6, primo destra (Viale Sonnino). 50047 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, capacissima cucinare, cercasi. Cellini n. 1, I, sinistra. 50027 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Mellini, Hermet 2. 70575 B

PRESTASERVIZI sana, robusta, onesta cercasi. Presentarsi dalle 8.30-10, piazza Garibaldi 11, porta 8. 70543 B

PRESTASERVIZI giovane per signora sola, cercasi prontamente. Via Canova n. 19, I. 70541 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi per tutto giorno. Galvani 1, Cutraneo. 22276 B

PRESTASERVIZI brava, per tutto il giorno, cercasi. Via F. Severo 11, V p., sinistra. 50036 B

RAGAZZA abile, stabile cercasi. Presentarsi piazza Ciano 4, IV, destra. 22268 B

RAGAZZA giovane sana, buon trattamento, cercasi. Viale III Armata 4. 70583 B

RAGAZZA forte per cucina cercasi. Trattoria viale Sonnino 10. 49945 B

RAGAZZA volonterosa tuttofare, cercasi. Rivolgersi ore 13-15, Fantini, S. Teresa 1. 22003 B

RAGAZZETTA seria per bambino, ottimo trattamento, cercasi, dalle ore 8 alle 20. Via Romagna n. 120. 49991 B

SIGNORA anziana cerca possibilmente pensionata cambio vitto, alloggio. R. Manna 21, IV. 49983 B

40-45-ENNE cercasi per Siena, sappia cucinare e scrivere italiano e croato. Galilei 1, Godina. 2263 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

«ALLA pari» offresi governante casa istitutrice ovunque, tedesco, francese. Referenze Cassetta 22110 C Unione di Pubblicità. 22110 C

CANTINIERE specializzato ramo vini, internista, lunga pratica banco, con attestati, offresi. Offerte Cassetta 22051 C Unione Pubblicità. 22051 C

CASSIERA offresi, bella presenza, conoscenza francese, anche fuori. Sgorbissa, Battisti 2. 49985 C

CORRETTRICE bozze stampa, diplomata, cultura superiore, buona conoscenza lingue, offresi condizioni modiche. Fermo Posta passaporto 812068. 49926 C

CORRISPONDENTE tedesco offresi per disbrigo corrispondeza, possibilmente ore serali. Cassetta 22227 C Unione Pubblicità. 22227 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, francese, buona conoscenza inglese, cognizione tedesco, dattilografa, offresi anche ore giornaliere. Telefonare dalle ore 8 alle 10 a. m. 32972. 70540 C

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco sloveno, pratica lavori ditta, offresi. Cassetta 22234 C Unione Pubblicità. 22234 C

ESATTORE, altro incarico fiducia, assumerebbe pensionato, cauzione cinquemila. Cassetta 22179 C Unione Pubblicità. 22179 C

GEOMETRA piemontese 32-enne, pratico tutti i rami, buon disegnatore, occuperebbesi ovunque. Offerte Cassetta 22064 C Unione Pubblicità. 22064 C

IMPIEGATA contabile, conoscenza italiano, sloveno, tedesco, serbo-croato, dattilografia, cerca posto, qualsiasi mansione a Lubiana. Garbin, piazza G. B. Vico 7. 70491 C

IMPIEGATO praticissimo ufficio, banco, perfetto contabile, offresi a primaria ditta Istituto. Offerte Cassetta 22244 C Unione Pubblicità. 22244 C

INGEGNERE lunga pratica amministrazione, manutenzione stabili, offresi. Cassetta 22116 C Unione Pubblicità. 22116 C

LAUREATO ventitreenne occuperebbesi anche provvisoriamente. Cassetta 22067 C Unione Pubblicità. 22067 C

PENSIONATA vedova offresi compagnia signora sola, ore accompagnamento bambini. Cassetta 22180 C Unione Pubblicità. 22180 C

PENSIONATI marito moglie cercano posto giardinieri, ortolani, bravi allevamento conigli razza propria. Cassetta 22166 C Unione Pubblicità. 22166 C

PERITO industriale edile offresi primo impiego. Cassetta 22153 C Unione Pubblicità. 22153 C

DEPURATE
Il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
Tè depurativo
APAS
in tutte le farmacie
L. 4 il sacchetto originale
(Aut. Pref. 8219 23944 6-10-1935/XIII)

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA, Direttore Prof. V. NERI - A. P. 15856

SIGNORA cerca prontamente di occuparsi come cassiera di ristorante, venditrice o anche cuoca. Cassetta 22181 C Unione Pubblicità. 22181 C

SIGNORINA diciottenne offresi come praticante ufficio, conoscenza dattilografia e stenografia, assolto commerciali. Cassetta 22170 C Unione Pubblicità. 22170 C

SIGNORINA diciottenne dattilografa, contabilità, praticante impiegata, offresi. Cassetta 22080 C Unione Pubblicità. 22080 C

SIGNORINA giovane, bella presenza, conoscenza dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Cassetta 22158 C Unione Pubblicità. 22158 C

UOMO buoni costumi, cattolico, si offre per posto fiducia, capace lavori agricoli, parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte cassetta 1001 C Unione Pubblicità. 1001 C

18-ENNE volonteroso, serio, scuole medie, conoscenza italiano, sloveno, occuperebbesi. Cassetta 22058 C Unione Pubblicità. 22058 C

36-ENNE paziente di cuore, offresi per assistere ammalata o governo casa. Offerte Cassetta 22206 C Unione Pubblicità. 22206 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

ARTE rammendo pratica su qualsiasi stoffa «Confezioni Roma», via Genova 19, tel. 29136. 21920 CC

BORSETTE, valigie, bauli riparansi, tingonsi a perfezione. Assumonsi ordinazioni. Pozzo del Mare 1, Finding «Al Viaggiatore». 6618 CC

COLTRINAGGI, copertori, fodere mobili, qualsiasi ordinazione e riparazione assume Caria Girotti, Giulia n. 39. 50002 CC

FALEGNAME disinfetta lucida ripara mobili porte finestre. Piazza Marinella n. 6. 70527 CC

MACCHINE cucire riparo prezzi bassissimi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 22260 CC

MECCANICO specializzato ripara, rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 70570 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. 22279 CC

PERMANENTI garantite senza macchine, macchine senza fili, capelli lunghi, tinti, ossigenati. Specialità viennese. Permanenti a domicilio. Cellini n. 2. 22233 CC

PIEGHETTATO gonne 12 in pol. Raggi sole prontamente eseguisce Mermoglia, Nizza 3. 22243 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11. Costante. 49958 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

RICAMATRICE a mano eseguisce ricami in bianco seta e colori, qualsiasi lavoro anche a domicilio. Via Gatteri 48 e 50 p. 9, sinistra. 49872 CC

SARTO uomo e donna, accuratamente confeziona rivolta ripara, prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 49957 CC

TAPPEZZIERE ripara suste materassi. Tarabocchia 5, II destra, scala, sinistra. 70507 CC

TINTURE su qualsiasi capigliatura, specialità coloranti moderni, prezzi minimi, eseguite da parrucchieri di classe. Salone Villa, Gallina 6, telef. 3712.

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa per consegna reparto biancheria da signora cercasi. Offerte Cassetta 22229 D Unione Pubblicità. 22229 D

APPRENDISTA per negozio, con paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 70529 D

APPRENDISTA ragazzo cercasi, Pitassi. Corso Vitt. Em. 7. 22265 D

APPRENDISTA magazziniere, legnami robusto, cercasi. Loi, S. Francesco 22. 70546 D

APPRENDISTI falegnami, cercansi. XX Settembre 102. 22274 D

APPRENDISTI e operai falegnami, cercansi. Via S. Giusto 3. 49986 D

AUTISTA perfetto, esperto gassogeno, assumerebbesi per casa privata. Cassetta 22217 D Unione Pubbl. 22217 D

CONIUGI portinai, età massima anni 45, cercansi subito da adibire stabile Telve, piazza Oberdan 5. Indispensabile ottime referenze. Cassetta 22077 D Unione Pubblicità. 22077 D

DATTILOGRAFA slovena, veloce, cercasi per lavoro urgente. Presentarsi lunedì mattina via S. Francesco n. 62. 70542 D

DATTILOGRAFA provetta, corrispondente italiano, assumesi sostituzione richiamato. Indicare età e referenze. Offerte Cassetta 22194 D Unione Pubblicità. 22194 D

ELEMENTO serio, capacità commerciale, potrà sistemarsi; godimento assegni familiari. Cassetta 22191 D Unione Pubblicità. 22191 D

FATTORINO 18-20 anni cercasi. Presentarsi presso ditta Renzo Gonnelli, prodotti Richard-Ginori, via Carducci n. 20. 49996 D

FATTORINO 18 anni per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 70528 D

GARZONA e mezza lavorante calzoni, garzona e mezza lavorante giacche, cercansi. S. Nicolò 32, II, Levi. 22252 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Cologna 25. 70509 D

GARZONA sarta uomo e giovane fattorina, cercansi. Presentarsi lunedì, via S. Nicolò 30. 70511 D

GARZONA e mezza lavorante uomo cercansi. Madonnina 8. 22241 D

GIOVANE fattorino cercasi per negozio cappelli. Indirizzo Piccolo. 70534 D

GIOVANE conoscenza tedesco, non oltre 25 anni, già pratico lavori ufficio, inoltre altro pratico Dogana, cerca importante ditta. Cassetta 22173 D Unione Pubblicità. 22173 D

IMPIEGATA dattilografo pratica telefono, corrispondenza e contabilità per ufficio rappresentanze, cercasi. Fare offerte dettagliate cassetta 22285 D Unione Pubblicità. 22285 D

IMPIEGATA contabile conoscenza lingue corrispondenza, preferibilmente se stenodattilografa, assumesi prontamente presso seria ditta. Offerte con referenze, pretese: Casella postale 30, Zara. 70434 D

INGEGNERI o chimici laureati assume importante industria. Offerte corredate «curriculum»: Cassetta 22118 D Unione Pubblicità. 22118 D

INTERNISTA pratica banco cercasi per mezza giornata. Cassetta 22177 D Unione Pubblicità. 22177 D

ISTITUTRICE colta, ottima, sappia lingue, non troppo giovane, per Roma, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70514 D

LAVORANTE parrucchiera perfetta, cercasi per fuori Trieste. Clemente, via Molin a vento 90, I. 49953 D

LAVORANTE pratica, perfetta, lavori militari, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49977 D

LAVORANTE modista capace cercasi. Mode Piemonte, via delle Torri n. 1. 22135 D

LAVORANTE modista capace cercasi. Via S. Caterina 7, negozio Compara. 70454 D

LAVORANTE parrucchiera prima categoria capacissima ondulazioni ferro acqua, buon salario, cercasi. Salone Pinzer, Bolzano, via Italo Balbo 31. 49881 D

LAVORANTE sarta uomo, mezza lavorante e principiante, buona paga, cercansi. Carducci n. 47. 50010 D

LAVORANTE sarta uomo capace occhielli e mezza lavorante, cercansi. Via Imbriani 2. 22261 D

MECCANICO per riparazioni frantoi e altre macchine edili, cercasi. Oblak, Villa del Nevoso. 49837 D

MODISTE lavorante, mezza, cercansi. Presentarsi lunedì Cian, S. Sebastiano 7. 6617 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. Presentarsi lunedì, viale XX Settembre 33, Salone. 500026 D

PARRUCCHIERE-A capace, cercasi. Presentarsi lunedì, Salone Villa, Gallina 6. 22238 D

PELLICCIAIO o pellicciaia, perfetti, posto annuo, cercansi per subito. Pellicceria «Neri», Merano. 70518 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart». Roma. 5104 D

PORTIERE per notte, conoscenza lingue, assume albergo. Cassetta 22221 D Unione Pubblicità. 22221 D

PRATICANTE ufficio bella presenza, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte Cassetta 22228 D Unione Pubbl. 22228 D

RAGAZZA apprendista per scatolificio cercasi. Presentarsi via Nizza 33 (ex Coroneo). 70576 D

Lunedì 11 corr. apertura del
NUOVO NEGOZIO CALZATURE
O. PASCOLINI
Corso Garibaldi 9
VISITATE LE NOSTRE VETRINE
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

RAGAZZE 18-20 anni, lavori leggeri, cercansi. Presentarsi domenica ore 10-11, S. Anastasio 8, Aceti. 22257 D

RAGAZZO ragazza apprendista lavoro artigiano, cercansi. Cannalire, via Vespucci 57. 22255 D

RAGAZZO apprendista commesso negozio manifatture, Presentarsi accompagnato. Ulcigrai, S. Sebastiano 1. 6615 D

RAGAZZO aiuto banconiere cercasi. Offerte Cassetta 22177 D Unione Pubblicità. 22177 D

RAGIONIERE (a) esperto (a) bilancista di banca cercasi, «curriculum vitae» pregasi inviare Cassetta 22216 D Unione Pubblicità. 22216 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, giovane, cercasi. Dettagliate informazioni, indirizzare Cassetta 22216 D Unione Pubblicità. 22216 D

SIGNORINA tutti lavori ufficio, brava stenografa, cercasi. Offerte precisando referenze e pretese: Cassetta 22215 D Unione Pubblicità. 22215 D

SIGNORINA con qualche pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte dettagliate con pretese: Cassetta 22204 D Unione Pubblicità. 22204 D

SIGNORINA bella presenza, cercasi per negozio. Indicare età: Cassetta 21190 D Unione Pubblicità. 21190 D

STENODATTILOGRAFA celerissima perfetta, possibilmente anche tedesco, assumerebbesi. Scrivere indicando referenze pretese: Cassetta 21999 D Unione Pubblicità. 21999 D

STENODATTILOGRAFA o dattilografa provetta, pratica ufficio legale, con buone referenze, cercasi. Cassetta 22200 D Unione Pubblicità. 22200 D

STIRATRICE capace cercasi subito. Piazza Volontari Giuliani 5, stireria. 22272 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MATRIMONIALE cucina bella, pulizia, cercansi. Dettagliare Cassetta 22061 E Unione Pubblicità. 22061 E

MATRIMONIALE con cucina o comodo cucina, cercasi. D'Azeglio 7, presso Laghi. 70471 E

QUARTIERE 2 stanze scambiasi con 2 stanze stanzino, o cercasi. Cassetta 22207 E Unione Pubblicità. 22207 E

STANZA un letto, conforti, radio, uso bagno, ariosa, bella vista, stabile, possibilmente famiglia cognizioni lingua tedesca, cercasi. Offerte con canone mensile. Cassetta 21889 E Unione Pubblicità. 21989 E

STANZA stanzetta cucina cerca stabile centro. Offerte Cassetta 22005 E Unione Pubblicità. 22005 E

STANZE due vuote, bagno comunicante, cerca in centro anziano moralissimo, stabile, presso distinta persona sola. Cassetta 21879 E Unione Pubblicità. 21879 E

STANZETTA pulita presso signora sola, possibilmente con vitto, cerca impiegata. Offerte Cassetta 22192 E Unione Pubblicità. 22192 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO lussuoso matrimoniale semilibero, bagno, telefono, affittasi per 22 giorni. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 22155 F

ALLOGGIO centralissimo comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 6619 F

ALLOGGIO centrale, tutte comodità, una, più persone. S. Nicolò 2, primo. 22286 F

BELLISSIMA indipendente, bagno, telefono, affittasi distinto. S. Nicolò 11, primo. 49937 F

CAMERA vuota, ingresso libero, cameretta, uso cucina, affittansi. Rivolgersi alla portinaia via S. Michele 7. 22289 F

CAMERA vuota, affittasi. Gatteri 31, porta 11; visitare pomeriggio. 22291 F

CAMERA bella, 1-2 distinti, presso piccola famiglia. Boccaccio 9, III, destra. 22283 F

CAMERA vuota con vitto, offresi. Via Tigor 9, porta 1. 6666 F

CAMERA camerino, anche separatamente, affittasi per custodia mobili. Prezzo mitissimo. Cassetta 22184 F Unione Pubblicità. 22184 F

CAMERA affittasi, 1-2 letti, stazione. Rittmeyer 13, porta 10. 70493 F

CAMERA elegante, bagno, telefono, volendo giorni. XX Settembre 16, III, porta 7. 49990 F

CAMERA mobiliata, vista mare, affittasi; chiosco giornali Italo Balbo. 49982 F

CAMERA e camerino affittansi a operaio. Trieste, via Conti 30, II. 000 F

CAMERA indipendente tipo salotto, bellissima, affittasi a distinto, vicino Teatro Rossetti. Ireneo 5, porta 9. 49975 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici. Vicolo Ospedale Militare n. 25. 70582 F

CAMERA pulitissima affittasi secondo convenienza, perbene. Pascoli (ex Istituto) n. 13, mezzanino. 50035 F

CAMERA mobiliata, uso telefono, affittasi. Giotto 9, II, destra. 50030 F

CAMERA camerino vuoti, eventuale comodo cucina, affittansi. Rittmeyer 20 V, destra. 50012 F

CAMERA pulitissima, a persona distinta. Canova 25 I, destra, esterno. 50009 F

CAMERA vuota grande. Via T. Luciani n. 22, I, sinistra. 49998 F

CAMERE due vuote, indipendenti, centralissime, affitta persona sola per ufficio modisteria laboratorio. Indirizzo Piccolo. 49979 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a distinto. Ginnastica 50 p. 8. 22259 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Corridoni 13, II, destra. 50028 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a distinta persona, presso persona sola. Rittmeyer 15. 50011 F

CAMERINO affittasi, mobiliato. Via Tommaso Luciani 14, III. 49959 F

CAMERINO soleggiato, davanti, affittasi persona dabbene. Crispi 39, II. 22290 F

MATRIMONIALE grande bellissima, o vuota comodo cucina, vicino stazione, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70499 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, affittasi a signore distinto. Via Boccaccio n. 7, porta 3. 70506 F

MATRIMONIALE salotto cucina, affittansi consegnando quartiere. Bar S. Spiridione 12. 50020 F

MATRIMONIALE comodo cucina eventualmente stanzino, affittasi. Canova 15, porta 16. 70577 F

MOBILIATA soleggiata ariosa, lire centoventi. Piazza Ciano 5, V. 50032 F

MOBILIATA termobagno eventualmente salotto, ingresso scale, affittansi. Corso Vitt. Em. 29, I. 70549 F

MOBILIATA soleggiata, volendo uno-due letti, affittasi. Gatteri 31, porta 9. 8362 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Galatti 16, III p. 22232 F

MOBILIATA spaziosa, una due persone distinte. Commerciale 9, I, sinistra. 70512 F

MOBILIATA semilibera, una due persone, affittasi. Crispi 33, p. 12. 49988 F

MOBILIATA presso piccola famiglia. Piazza L. da Vinci 4, III. 49976 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, solamente distintissimi. Via Giulia 23, II, p., destra. 49956 F

MOBILIATA 2 persone, soleggiata, moderna, affittasi. S. Francesco n. 4, Misano. 49955 F

MOBILIATA affittasi distinto, comodità. San Zaccaria 6, primo Orazi (piazza Goldoni). 22148 F

SOLEGGIATA ariosa ingresso scale, due amici. Madonna del Mare 3, III. 70574 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. E. Toti 4, III, Zebochin. 70495 F

STANZA mobiliata, con bagno, cucina 160, acqua corrente. Caduti Fascisti 4 II, sinistra. 50057 F

STANZA mobiliata pulitisima, affittasi. Via Toti 6, Olenich. 22239 F

STANZA vuota grande, stanzetta mobiliata. Galleria 3, IV, porta 12. 50038 F

STANZA vuota, poggiolo, senza. Via Donadoni 2, II p. 7. 70581 F

STANZA grande ariosa, poco comodo cucina, affittasi distinti. S. Michele 35 IV, sinistra. 70553 F

STANZA mobiliata affittasi pressi piazza Oberdan. Via Romagna 30. 70560 F

STANZETTA vuota affittasi uso deposito mobili, o donna sola. T. Luciani 14, II, sinistra. 50045 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

ABBISOGNANDOVI esami riparazione, ultimissimo periodo. Preparazioni riassuntive, razionali. Tassa ridotta: cencinquanta. Diaz 3. 6583 G

ACCELERATISSIMAMENTE preparasi conseguimento qualsiasi attestato Istituti superiori inferiori. Istituto «Alighieri» Zanetti 8 (traversale Battisti) 50056 G

CONVERSAZIONE perfetto tedesco, francese. Cadorna 15, III, destra. Lunedì 10-13, 19-20. 6614 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 49798 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Elementari. Scuola media, Magistrali. Istituto tecnico. Ginnasio. Liceo classico, scientifico. Lingue. Licenza avviamento. Contabilità. Dattilografia. Stenografia. Convitto allievi provincia. 70515 G

ESAMI riparazione, lezioni singole, riassuntive, professori autorizzati specializzati. Diaz 3. 6584 G

INSEGNO tedesco francese sloveno lire 5 la lezione. Scrivere Anzlovar, Casella postale 171, Trieste. 49995 G

ISTITUTO Cavour, Bastione 4, telefono 6951. Preparazioni estive tutte le materie. 758 G

ISTITUTO «Battisti» Viale XX Settembre 24, telef. 54-96. Preparazione singole collettive, medie inferiori superiori, qualsiasi materia. 22256 G

MATEMATICA fisica insegna professore. De Amicis 31, telef. 26279. 49877G

PROFESSORE regio lettere prepara alunni esami scuole medie. Viale Sonnino 56, ore 15-17. 49930 G

RIPETIZIONI medie inferiori, principio greco, dà studente ginnasiale. San Michele 35, secondo, destra. 50024 G

SPAGNOLO, francese impartisce lezioni, conversazioni. Cassetta 22222 G Unione Pubblicità. 22222 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32, II. 6613 G

STUDENTE assolto Liceo scientifico impartisce lezioni tutte materie medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 70492 G

TAGLIO iniziasi corso speciale 11-13 corr. Piazza Goldoni 9, porta 4. 70556 G

TEDESCO corsi speciali accelerati economici. Preparazione esami. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 22105 G

TEDESCO (madrelingua) distinta prepara esami, conversazioni, 50 mensili. Cassetta 22109 G Unione Pubblicità. 22109 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNA levriero bianca a macchie grigie, smarrita. Si prega portarla via Nizza (Coroneo) 19. 22281 H

CAPPUCCIO signora smarrito S. Giacomo. Generosa mancia portandolo via Montecchi 9. 49927 H

GIACCA vento noce smarrita tratto Servola Officina gas. Onesto rinvenitore mancia portando: Bresch, Ilvania 1226 Ferriera. 70535 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, 2 stanze stanzetta, poggioli, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, ricchi accessori; visitare via F. Severo 80, Amm. Clementi, telefono 6501. 49635 I

APPARTAMENTI casa nuova, soleggiata, 2 stanze, stanzino bagno cucina, riscaldamento; visitare via F. Severo 82, portiere. 49634 I

APPARTAMENTI signorili, una, due, tre stanze, bagno installato, ambienti spaziosissimi, antenna radio, ecc., affittansi prontamente. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 49545 I

APPARTAMENTI moderni affittansi prontamente, stanza e due stanze cucina, giardino, Cologna 61; due stanze bagno e cucina giardino, Cologna 71. 70564 I

APPARTAMENTI bellissimi, nuova costruzione, due camere, bagno, cucina in maiolica, caloriferi, rifugio antiaereo, affittansi prontamente. Via Ananian 9, amm. Raina, telef. 7580. 70504 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, 2 stanze, stanzino bagno completamente installato, servizi maiolicati, riscaldamento autonomo. Visitare via Piccardi 53. 49970 I

APPARTAMENTO stabile nuovo, lussuoso 3 stanze, bagno completamente installato, servizi maiolicati, affittasi prontamente. Via Piccardi n. 57, II p. 49969 I

APPARTAMENTO 6 stanze stanza servitù, bagno arredato, termosifone, ripostigli, lisciaia, grande terrazza, vista mare, affittasi prontamente. Via Locchi (ex Revere) 15, telef. 7580. 70526 I

APPARTAMENTO signorile in villa, rimesso a nuovo, 4 stanze grandi, stanzino, bagno installato, lisciaia, orto, giardino, eventualmente autorimessa, vista incantevole affittasi prontamente. Damiano Chiesa 94 (San Giovanni). 000 I

APPARTAMENTO completamente arredato moderno, matrimoniale salotto cucina, affittasi. Ginestra 10, Zoli. 22245 I

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, due stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Telefono 43-66. 2222 I

APPARTAMENTO bellissimo, casa nuova, 2 stanze bagno cucina, affittasi prontamente. Via Bartoletti 4. Amm. Malis, Carducci 10. 50048 I

BOTTEGA d'angolo via Parini 6, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 70510 I

CAMERA cucina centro, minimo affitto scambio più cameretta. Nizza 5, porta 21. 49965 I

CAMERA cucina ripostiglio, affittasi 110 mensili. Barcola, via Panzera 32. 50025 I

CAMERA cucina acqua gas luce, 75 mensili, mobili, vendonsi causa partenza. Androna Cristoforo Colombo 7, II p. 70544 I

CAMERA cucina città, mensili 50, cambio con camerino o stanzetta in più, qualsiasi posto. Indirizzo al Piccolo. 70548 I

CAMERE due cucina, scambio una camera cucina, paraggi piazza Oberdan, Stazione, S. Antonio nuovo. Per visitare rivolgersi portiere Provincia, via Geppa 21. 70524 I

CASETTA tre stanze cucina, cantina, giardino, conforti, affittasi prontamente. Chiarbola Superiore 301. 50031 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, orto acqua luce gas, 130, scambiasi con 2 camere cucina. Indirizzo Piccolo. 50053 I

QUARTIERE camera cucina, eventualmente due camere, affittasi, cauzione. Roiano Scala Santa 281. 22230 I

QUARTIERE bellissimo, 2 camere, bagno, affitto lire 190, scambiasi con camera camerino e orto. Mari, via Giulia n. 61. 70550 I

QUARTIERE in villa signorile, mobiliato, vasto giardino, eventualmente autorimessa, affittasi. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 49950 I

ICAM Perugino, 2 camere cucina bagno scambiasi più grande, stessi paraggi. Offerte Cassetta 22188 I Unione Pubblicità. 22188 I

LOCALE piccolo, affittasi nello stabile Vasari 1 (angolo via Carducci). 70502 I

LOCALI per negozi, panetterie, bar, ecc., affittansi prontamente. Visitare costruzione angolo Cologna-Fabio Severo. 49544 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO mobiliato, almeno 2 camere cucina bagno, stoviglie, possibilmente biancheria, cercasi da settembre per lungo soggiorno. Cassetta 21629 L Unione Pubblicità. 21629 L

APPARTAMENTO sei stanze ed accessori, preferibilmente posizione centrica cerco per primo settembre. Indirizzare offerte: via Genova 8, portiere. 70456 L

APPARTAMENTO due stanze cameretta, paraggi Colle S. Vito Rossetti, cercasi. Debarba, Navali 8, telef. 25287. 70448 L

APPARTAMENTO mobiliato ogni conforto, libero subito, cercasi. Passaporto n. 925620, fermo Posta Trieste. 70523 L

CAMERA cucina, cauzione, cercano sposi soli, mensili 100, paraggi S. Giacomo S. Anna Servola. Indirizzo Piccolo. 49972 L

CAMERA focolaio, soleggiata, città, accessori, affitto assicurato cerca signora anziana, sola. Cassetta 22154 L Unione Pubblicità. 22154 L

CAMERA con focolaio, cercasi; donna sola, cauzione. Via Tiziano 2 p. 13. 50000 L

QUARTIERE 2 camere e cucina, paraggi via Bosco 1, negozio. 22266 L

QUARTIERE 4 stanze, possibilmente vicino centro, cercasi. Cassetta 22185 L Unione Pubblicità. 22185 L

QUARTIERE due camere o una camera camerino, cerco per settembre, massimo 200. Cassetta 22165 L Unione Pubblicità. 22165 L

QUARTIERE due stanze cucina cerca pensionata statale sola. Cassetta 22165 L Unione Pubblicità. 22164 L

QUARTIERINO camera camerino cucina accessori, cerca stabile, prontamente, paraggi Ospedale, Garibaldi, S. Giacomo, cauzione. Cassetta 22189 L Unione Pubblicità. 22189 L

QUARTIERINO 2 stanze cucina, cercano statali senza figli. Portineria via Udine 40. 50033 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ADDIZIONATRICI scriventi Burroghs Dalton ecc., calcolatrici Brunswigg, Oduer ecc., vendonsi occasione, scambi, riparazioni. S. Caterina 9, Rossoni, telefono 8078. 70555 M

ANELLO brillante, ottomana, statua orientale, vendonsi. Trento 12, IV, destra. 56067 M

ASCIUGACAPELLI elettrico vendesi anche ratealmente lire 600. Giulia 19, Santi. 50043 M

BAULI 2 grandi, campana vetro, portaorologi, vendonsi. Via Milano 14, V. 50046 M

CARROZZELLA sport seminuova, vendesi. Ponziana 2. 22284 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, vendesi occasione. Cereria 14, III p., Devescovi. 6616 M

CARROZZELLA fonda, altra sport vendonsi occasione. Campo Marzio 6, Voipe 50021 M

CARROZZELLA fonda Phoenix vendesi. Pendice Scoglietto 34, p. 18. 50005 M

CARROZZELLA fonda aerodinamica, vendesi. F. Venezian 20, II, Nessi; dalle 9 alle 12. 70565 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Vicolo Ospedale Militare n. 33. 70533 M

CARROZZELLA sport vendesi. S. Giustina 8, IV p. 49987 M

CARROZZELLA sport molleggiata, su cinghie, seminuova lire 280, vendesi. S. Cilino 24, Salvadori. 70517 M

CARROZZELLA sport vendesi occasione. Stuparich 14, Scarabot. 49989 M

CARROZZELLA sport perfetta, vendesi. Grison, Crispi 17. 49961 M

CARROZZELLA sport vendesi. Liberali, piazza Impero 7. 22270 M

CARROZZELLA fonda, bicicletta bambino 10 anni, vendesi. Via Cesare Battisti n. 20, I, Stefani. 22275 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via dell'Istria 19, II p. 50051 M

CARROZZELLA sport bella molleggiata, passeggio, quadrato bambino con materassino, vendonsi. Ghirlandaio 23 Reglia. 22248 M

CARROZZELLE fonda, sport molleggiate, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 12. 70532 M

CASSA controllo National, altra Krupp a tasti, vendonsi occasione. S. Caterina 9. Rossoni. 70557 M

CONIGLIO maschio, coppie giovani, riproduzione. Servola Ronchetto n. 86. 50001 M

DISCHI assortiti lira 3, grammofono valigia, radio, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda. Bon. 70584 M

DIVISA ufficiale nuova, stoffa fina A, giacca pantaloni corti, lunghi, statura alta, vendo occasione. Toti 4, II, Russi, lunedì-martedì. 49987 M

FISARMONICA, dischi, grammofono valigia, fotografica, binoccolo, vendo. Battisti 9, quarto. 49973 M

FOTOGRAFICA Zeiss, tappeto copridivano o portiera, vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 000 M

FUCILE caccia nuovo 2 canne cal. 12, terza canna palla 8 mm., massima precisione, cani esterni, vendesi occasione. Scrivere subito Cassetta 22190 M Unione Pubblicità. 22190 M

GRAMMOFONO valigia, lettino, carrozzella fonda, specchio, macchina scrivere, macchina cinematografo. Pescheria 12, I. 70488 M

MACCHINA Singer bellissima, perfetta, garantita 160, vendesi. Settefontane n. 12, interno. 70531 M

MACCHINA permanenti vendesi occasione. Via S. Cilino n. 24, latteria. 49964 M

MACCHINA Singer rientrante, mobile, sarto, calzolaio, sacchi, motorino, maglierie, riparazioni, scambi. Slataper n. 16. 70486 M

MACCHINA cucire Necchi, altra Singer, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 70571 M

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella sport, vendonsi occasione. Maiolica 13, II. 22278 M

MACCHINA cucire spola rotonda, carrozzella fonda, lussuosa, vendonsi. Bosco 18, II, sinistra. 22277 M

MACCHINA Singer garantita perfetta lire 190, altra spola rotonda nuovissima, vendonsi. Pascoli 12, ultimo, portinaia. 50055 M

MATERASSO lana vendesi. S. M. Maddalena Superiore 269. 22231 M

MATERASSO lana, vendesi. Via Severi nn. 1, Cuschie. 49999 M

MATERASSO crena animale, nuovissimo, vendesi. S. Lazzaro 7 p. V. 50022 M

MATERASSO lana nuova, piazzamezza. Via del Bosco 10, IV, interno. Klun. 70573 M

MATERASSO lana, bella, bianca, vendesi mattinata. Rapicio 5, I. 70562 M

MOTORE testa calda 8-12 cavalli, vendesi settimana. Officina, S. Eufemia 5. 70561 M

OCCASIONISSIMA 3 giacche, 2 volpi rosse, 1 argentata, vendonsi. N. Machiavelli 28, I, destra. 22254 M

PANIFICI occorrendovi macchine impastatrici spezzatrici formatrici. Prezzi convenienti. Ditta Camillo Ostali, Rudena 14, Padova. 5418 M

PELLICCIA occasione, ottimo stato, vendesi. Scritti, Sottoripa 8, II p. 70569 M

RADIO 8 valvole, mobile Zenit 800. Canova 23, Dubrovich, 10-13. 70572 M

RADIO Trionda buonissima, vendo occasione. S. Francesco 4, interno, porta 22. 49966 M

SCALDABAGNO Junker, taglio stoffa lana, letto pieghevole, occasionissima. Cadorna 15, primo. 50019 M

SCARPE bianche, vestito grigio ragazzo, vendonsi. Ariosto 2, portinaia. 50006 M

SERVIZIO piatti porcellana 80 pezzi, vendesi. Rapicio 5, I, Zerni. 70563 M

SOPRABITO uomo bellissimo, statura media, vendesi. Foscolo 29, porta 9. 50018 M

TRAPANO colonna; ordigni fabbro, differenziale, altri pezzi Ford treitri, vendonsi. Viale Ippodromo 14. 50039 M

VESTITO mantello nero donna, vendonsi. Filippo Corridoni 2, I, sinistra. 49963 M

VESTITO donna, giacca uomo elegante, orologio muro, grammofono, zittera vendonsi. Valdirivo 16, I, Gärtner. 22271 M

VOLPE argentata occasione, Pensin Fiore, via della Zonta 4, I. 70496 M

VOLPE argentata, buona occasione, vendesi. Albergo Roma, via Ghega, dalle 8 alle 11. 70545 M

500 macchine per scrivere Underwood Olivetti, Remington ecc., portatile ed ufficio, nuove ed usate, vendonsi da lire 300 in poi; riparazioni scambi. S. Caterina 9, Rossoni, telef. 8078. 70554 M

1400 grosse iniziali biancheria, 25 cent. grosse, vendo lunedì, Cante, Mercato Centrale I piano. 50020 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BIGLIARDO carambola, buono stato, acquistasi. Offerte cassetta 1002 N Unione Pubblicità. 1002 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, si acquistano. Deposito via Pane 6, telefono 45-26. 21776 N

CANOCCHIALE di buonissima marca se occasione, cercasi. Piccardi 34, portinaia. 49952 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire prezzo, misure: Cassetta 21775 N Unione Pubblicità. 21775 N

CUCINA economica in buono stato, acquistasi. Offerte Cassetta 22104 N Unione Pubblicità. 22104 N

FIUMIANI marina acquisterei. Indicare dimensioni: Cassetta 21883 N Unione Pubblicità. 21883 N

LAMPADARIO cinque sei luci, tipo Boemia, e cuscini per divani e poltrone, se ottimo stato e di figura, acquistansi se vera occasione. Cassetta 22203 N Unione Pubblicità. 22203 N

MACCHINA cucire anche guasta, mobili, focolai economici, disimpegno. Slataper 16, magazzino. 70489 N

OROLOGI tasca braccio acquisto anche guasti, binoccoli, fotografiche, grammofoni, dischi, motori elettrici, stufe, focolai economici, statuine, oggetti artistici; pagando il massimo. Timeus 9 negozio. 70508 N

SAXOFONO contralto cercasi. Scrivere Cassetta 21832 N Unione Pubblicità. 21832 N

SCALDABAGNO gas perfetto stato, acquistasi. Telefonare 32425. 70580 N

SCARPONI n. 41, compransi occasione. P. V., Roiano Molini 685. 50016 N

TAPPETI persiani e orientali, oggetti d'arte, acquisterei se occasione. Cassetta 1017 N Unione Pubblicità. 1017 N

TAPPETI persiani, argenteria artistica, acquista privato. Dettagliare qualità, prezzo: Cassetta 22187 N Unione Pubblicità. 22187 N

TAPPETO grande turco 5×6 oppure 5.50×6.50, cercasi pagando bene. Piazza dell'Impero 9, IV sinistra. 22091 N

VESTITI e scarpe usate da uomo e ragazzi, compero. Via Bosco 1, rigattiere. 22267 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A bassissimi prezzi assortimento: attaccapanni, cucine, matrimoniali, salottiletto, mobili combinati, carrozzine, lettini. Rossetti n. 4, «Alabarda». 49809 NN

A prezzi bassissimi cucine matrimoniali camere da pranzo, attaccapanni, grande assortimento soltanto via Ugo Foscolo 5, Bontempo. 22264 NN

ARMADIO ufficio chiusura americana, armadio comune, scampoli linoleum marrone, vendonsi. Corso Garibaldi 7, IV p. 22237 NN

BAULI valigie cestoni viaggio, poltrone sdraio vimini. Mazzini 46. Cosani. 70536 NN

CAMERA moderna seminuova, vendesi occasione. Via Istria n. 126. 49993 NN

CAMERA pranzo moderna noce Caucaso, con cristalli e lampadario completa, vendonsi lire 3000. De Amicis 17, porta 10. 70494 NN

CAMERA in stile di assoluta novità, trovasi esposta per pochi giorni Laboratorio mobili via Nizza 39. 70547 NN

CAMERA lussuosa, occasione, causa partenza. Via Ghirlandaio 32, porta 1. 22240 NN

CUCINA bellissima, matrimoniale tre porte lussuosa, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 49994 NN

CUCINA bellissima, moderna, vendesi vera occasione. Approfittate! Crispi 51, falegname. 22287 NN

LIBRERIA piuttosto grande, di stile, acquisterebbesi. Descrizione e prezzo: Cassetta 22217 NN Unione Pubblicità. 22217 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia, vendesi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 22262 NN

MATRIMONIALE moderna, lussuosa, vendesi. Piazza Guido Neri 3, II piano. 50040 NN

MATRIMONIALE pranzo cucina, lussuoso, divanoletto singoli, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 70567 NN

MOBILIA qualsiasi genere, casseforti, macchine cucire, vestiario uomo, oggetti diversi, compera sempre Corso Littorio 16 A, Marco. 70383 NN

MOBILIA qualsiasi genere, tappeti, casseforti ecc., acquistansi, Timeus 16, telef. 9246. 22236 NN

MOBILIA camera matrimoniale, cucina vendesi causa partenza. Gretta n. 312.

PIANINO occasione cercasi. Offrire prezzo, marca: Cassetta 21929 NN Unione Pubblicità. 21929 NN

PIANOFORTE verticale incrociate, qualunque marca, acquisterei. Rosito, Galatti 16. 22258 NN

SCRIVANIE cartelliere librerie, altri mobili ufficio, vendonsi occasione. S. Caterina 9, negozio. 70559 NN

SEDIE curvate 80 pezzi sbaglio tinta. prezzo buono. Via Mazzini 46. Cosani. 70537 NN

STANZA da pranzo lussuosa, stile fiorentino, intagliata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70558 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI brillanti, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, pagando prezzi massimi. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

ACQUISTASI argenteria, oro, brillanti ai massimi prezzi; disimpegnansi polizze preziosi. Borsatti, corso Vittorio Eman. 39, telefono 88-61. 12895 O

ARGENTERIA brillanti oro acquistansi, si disimpegnano polizze del Monte di pegno. Oreficeria Stermin, Mazzini n. 40. 4 O

SCORIE carbone molto minute cedonsi. Telefonare 6693. 22183 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

RAPPRESENTANZE importanti assumonsi per vasta clientela Italia, referenze prim'ordine. Studio tecnico-commerciale rag. Carone, avv. Cerillo, Napoli. Cimarosa 84. 5457 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTISTA bracciante proprio camioncino 10 quintali, assume trasporti. Telefonare 9045. 50042 Q

AUTOCARRO portata 25 quintali, buono stato cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 22182 Q Unione Pubblicità. 22182 Q

BALILLA a gassogeno vendesi. Visitarla via Scorcola 8. 70705 Q

BICICLETTA donna vendesi in mattinata. Torrebianca 21, quarto, centro. 50054 Q

BICICLETTA corsa sport «Legnano», seminuova, vendo. Canova 25, porta 24. 22269 Q

BICICLETTA uomo sport, vendesi. Alfeiri 2, Cecchini. 50050 Q

BICICLETTA donna seminuova, vendesi. Gatteri 47. 50013 Q

BICICLETTA seminuova uomo vendesi causa partenza. XXX Ottobre 12, presso Milanesi. 50008 Q

BICICLETTA uomo, donna, dinamo. vendonsi. Lorenzetti 6, porta 14 (Ponziana). 70538 Q

BICICLETTA corsa Legnano tipo Roma, tubolari 2, dinamo, vendesi 960. Nizza 32 a. 70516 Q

BICICLETTA bambino 6-7 anni, altra uomo, vendonsi. Sonnino 7. 70498 Q

Dopo lunghe e penose sofferenze, sopportate stoica te, assistita amorosamente dai suoi cari, si è spenta munita dei conforti religiosi

Clelia Repini n. Secc

madre e moglie di rare virtù, lasciando nell'immane re il marito **RODOLFO**, il figlio **PIETRO** (assente) moglie **NELLA**, sotto ten. **ROBERTO** (assente) e la **ALESSANDRA** col marito **VINCENZO PESCHECH** (assente), le nipotine **ADRIANA** e **MARISA** e le co te famiglie **SCHIAVO, GUMBERTH, DELL'AGN PERTOUT, REPPI, RESPINI** e **SECCO.**

I funerali della cara Estinta seguiranno domeni corrente, alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'O dale Regina Elena.

UNA PRECE

Trieste, 9 agosto 1941XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

BICICLETTA da uomo vendesi occasione. Via Commerciale n. 118. 70530 Q

BICICLETTA donna vendesi. Via S. Anastasio 2, portiere. 49984 Q

BICICLETTA fortissima (scambio) 580, Ballonicino donna 680. Battisti 9, IV p. 49974 Q

BICICLETTA uomo, Balloncino, vendesi occasione. Via C. Belli 2 pianot. 49971 Q

BICICLETTA uomo vendesi. Via Bazzoni 9, portineria. 49962 Q

BICICLETTA uomo Dei scambio Simplex, biciclettina per bambini, con carrozzellino, automobiletto. Pescheria 12 I piano. 70487 Q

BICICLETTA corsa duralluminio vendesi; dalle 8 alle 10, via Crispi 76. 49954 Q

BICICLETTE uomo, donna, vendonsi. Viale Sonnino 67, noleggio. 70539 Q

CASSONE ribaltabile con binda, 3.50×2.20, vendesi. Autorimesa Conti n. 1. 49992 Q

DIFFERENZIALE Lancia Pentaiota, ottimo stato, vendesi. Autovie Torta, Pola. 49861 Q

FURGONCINO Balilla quadrimarce circolante, vendesi. Scrivere Cassetta 22202 Q Unione Pubblicità. 22202 Q

MIGLIORE verniciatura a fuoco? Dalla premiata ditta Papà Cecchini, specializzata da 22 anni. Piccardi n. 8. 49627 Q

PRONTA consegna Gorizia motori fissi industriali Soterna 10 CV con gassogeno a carbone; altri Deutz gassogeni legna, varie potenze, consegna sollecita. Marzolla, Fiat, Gorizia. 870 Q

Capitali - Societa - Cess. aziende
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AVVIATISSIMO frutta vini unico via 5500, altro 4200, trattoria con quartiere utile netto 60 giornaliere 23.000, vendonsi. Slataper 1, Deloste; 14-16. 22288 R

BAR trattoria spaccio vini, vendesi. Piazza Goldoni 3, trattoria Antonio. 70521 R

BOTTEGA rigattiere, vendesi, affittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22246 R

CAFFE' primario paraggi marina, con bigliardi, vendesi 80 mila. Offerte Cassetta 22178 R Unione Pubbl. 22178 R

DISPONIBILI 200-300.000 lire prima intavolazione stabile, villa, 6%. Cassetta 21190 R Unione Pubbl. 21190 R

DISPONIBILI 25.000 I rango. Indirizzo Piccolo. 50014 R

MAGAZZINO carbone legna, ottima posizione, vendesi. Rivolgersi Bar Grande Italia, piazza Goldoni, Cernigoi. 70500 R

NEGOZIO alimentari minime spese, regia, centro signorile, vendesi per ritiro affari. Informazioni lunedì dalle 16 alle 19, Palestrina 2, I, destra; esclusi mediatori. 70497 R

NEGOZIO articoli sanitari, chirurgici, ortopedici, rileverei contanti oppure mi associerei. Cassetta 22169 R Unione Pubblicità. 22169 R

RILEVEREBBESI laboratorio pasticceria, possibilmente attrezzato. Offerte Celli, Scala Bonghi 26. 50003 R

SALONE parrucchiere modernamente attrezzato, 15 anni medesimo proprietario, posizione centrale, vendesi causa impegni. Informazioni ore 18-20, San Maurizio 10, III. Nicola. 50041 R

SOCIO per lavoro lucroso, con 30.000 assicurate, cerco. Offerte Cassetta 22163 R Unione Pubblicità. 22163 R

SOCIO apporti liquidi 100.000 in lucrosa neoerigenda azienda, cercasi. Cassetta 22112 R Unione Pubbl. 22112 R

SPACCIO vini e gelateria cedesi occasione, centro; esclusi mediatori. Vidali 4, III, porta 8. 22249 R

STIRERIA pulitura a secco avviata, centro, vendesi. Rivolgersi Pezza, San Lazzaro 17. 50052 R

TRIESTINO residente 10 anni Bolzano, cerca socio capitale 300.000 per acquisto azienda vitifrutticola Alto Adige. Ottimo investimento. Offerte Cassetta 21947 R Unione Pubbl. 21947 R

50.000 capitale da investire intavolazione. Cassetta 22223 R Unione Pubblicità. 22223 R

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— S

AVETE da vendere-acquistare case, ville, tenute, terreni, casette ecc.? Osservate vetrina-elenchi immobili offerti, richiesti, in Galleria Palazzo Generali, Corso. Impresa Costruzioni Tamanini, Lavatoio 5. 70578 S

BOSCO 18.000 mq. vicino città, vendesi lire 35.000. Indirizzo Piccolo. 49981 S

CAPODISTRIA, casa divisa metà, piazza principale, appartamento e negozio, vendesi 45.000 occasione. Offerte Cassetta 22112 S Unione Pubbl. 22112 S

CASA villa o casa colonica con terreno coltivabile Trieste o provincia, acquisterebbe serio commerciante. Indicare dettagliate condizioni, esclusi mediatori: Cassetta 22250 S Unione Pubblicità. 22250 S

CASA 100.000 massimo 140.000, contanti acquisterei. Scrivere cassetta 22054 S Unione Pubblicità. 22054 S

CASA centro città, rendita netta lire 33.000, vendesi 650.000. Trattasi direttamente. Cassetta 22218 S Unione Pubblicità. 22218 S

CASA centrica 400.000 acquistasi. Tratterei direttamente. Cassetta 22212 S Unione Pubblicità. 22212 S

CASA fino 300.000 acquistasi. Offerte dettagliate Cassetta 22211 S Unione Pubblicità. 22211 S

CASA 8 quartieri 100.000, vendesi. Cassetta 22161 S Unione Pubbl. 22161 S

CASA con campagna compero, massimo 20.000. Scrivere Poropat, Palestrina n. 2. 70519 S

CASA due quartieri con orto, Rozzol in Monte 1083, vendesi; esclusi mediatori. Informazioni via S. Lazzaro 17, I, avv. Agneletto. 70490 S

CASE, villette, tenute, Trieste Istria. Mutui. Palma, Goldoni (nove) primo. 70551 S

CASETTA orto conforti, circa 30.000, acquistasi. Esclusi mediatori, Cassetta 22175 S Unione Pubblicità. 22175 S

CASETTA, villetta, massimo 70.000, acquisterebbesi contanti. Cassetta 22214 S Unione Pubblicità. 22214 S

CASETTA uso villa, giardino, campagna coltivata, 68.000, occasione; altre 60.000, 37.000, vende Velicogna, Caffè Trieste. 50015 S

CASETTE 2, quartiere orto, vendonsi. S. Sergio 3. 22242 S

CONDOMINIO 3-4 stanze centro occasione, acquistasi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 50017 S

CONDOMINIO 2-3 stanze accessori, acquistasi contanti, preferibile centro. Offerte Cassetta 22201 S Unione Pubblicità. 22201 S

CONDOMINIO o villino 3 stanze accessori, acquisterebbesi. Cassetta 22199 S Unione Pubblicità. 22199 S

CONDOMINIO 3 stanze camerino, riscaldamento autonomo, mezzanino, posizione centrale, vendesi. Cassetta 22174 S Unione Pubblicità. 22174 S

FONDO con fabbricato o tettoia uso industria, villa tutti conforti, acquistansi. Indicare paraggi. Offerte Cassetta 22273 S Unione Pubblicità. 22273 S

OCCASIONE eccezionale, assumonsi prenotazioni per vendita confortevolissimi appartamenti condominio, godenti totale esenzione imposte fino 1956, nel popolarissimo rione di Chiadino-Rozzol pressi piazza Perugino, situati fra le linee tranviarie 4, 5, 11, orientati al mezzogiorno, comprendenti due tre stanze nonchè innumerevoli accessori, riscaldamenti autonomi, facilitazioni pagamenti, con saldi ipoteche estinguibili completamente in 15 annualità. Informazioni presso l'amministrazione Cesanelli, Gallina 5, II, telef. 4193; dalle 16-19 (escluso sabato e domenica). 22021 S

I sottoscritti, affranti comunicano, a tumula nuta, la morte del loro

Giuseppe M

e ringraziano tutte q persone che presero pa cordoglio.

Muggia, 9 agosto 194

Famiglie: MICALI, F MARCHIO'.

La nostra piccola cara

LAUR

è volata al Cielo.

Costernati ne dànno genitori **BRUNA** e **LIVIO** tamente alle famiglie **PR** e **FERLETTI** e agli altri Trieste, 8 agosto 1941-X

PROSECCO: causa morte case orto 7000 mq., casa rendita 12.000 compreso setta 22196 S Unione Pub

QUARTIERE condominio cessori, esclusi mediatori, occasione. Cassetta 22052 S Pubblicità.

QUARTIERE condominio accessori moderni, acqui ta 22198 S Unione Pubbli

TENUTA agricola con case 150 fino 250 mila, preferi sta Istria, acquisterebbesi fabbricati, colture, misure nimo. Offerte Cassetta 10 Pubblicità.

TENUTA Capodistria, Mug Dettagliare fabbricati coltu prezzo: Cassetta 21939 S U blicità.

TENUTE agricole Istria, F to, Romagna, vende Virgili

TENUTE due valore circa ste Friuli, vendonsi. Amm Trevisan, Mazzini 18.

TERRENO 1300 mq. per villa, Besenghi, miglior posi mare, vendesi. Impresa cost manini, Lavatoio 5.

VENDO Grado due vasti ottimo stato, vani 50 acce to, 335.000, mutuo fondi Fontanini, via Manin 9, tel Udine.

VILLA posta in Fontana cali, orto, unito campo co frutti, acqua sorgiva, vend strazione Trevisan, Mazzini

VILLE al mare, Rossetti, te, vendonsi. Piazza Goldoni ria Antonio.

VILLETTA Gorizia, 5 stan accessori, terrazza, giardino amena, soleggiata, anche acquisterebbesi. Specificare fabbricato, vani, area, giard zo minimo. Offerte Cassetta nione Pubblicità.

VILLINO recente, una abit stanze accessori, vendesi 22017 S Unione Pubblicità

VILLINO nuovo, quattro sori, zona villini, vendesi 22251 S Unione Pubblicità.

VILLINO, casetta, vasto sizione piana, anche perife stansi subito. Prezzo 120.000 re offerte Cassetta 22225 S U blicità.

Alberghi e stazioni cl
cent. 70 la parola. Minimo L

ALBERGO Villa Nazionale Ottimo trattamento, spiagg

ALBERGO Stella Maris zione tranquilla, modernis gia propria.

S. CROCE: singole stan quartiere, tutti mobiliati, privata, affittansi conv Banco Caffè Miramar.

SALSOMAGGIORE: La sta le di fama mondiale. La So di Alberghi comunica la 25 agosto del «Milano» Terme, Milano, Centrale B ultimo aperto tutto l'anno, ospiti comodità di fare le cu sa, e vitto sostanzioso prescrizioni mediche. Pre vendo in luogo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L

DISTINTA media età, qua scerebbe statale, scopo Cassetta 22193 U Unione Pu

GIOVANE professionista be scopo matrimonio bruna piacente diciotto-ventenne ineccepibile, buona famiglia povera, preferibile coltivi vere tessera «Unuci» 15403

PENSIONATA priva cono scerebbe scopo matrimonio operaio cinquantenne. Ca Unione Pubblicità.

PENSIONATO statale 53-e tante, colto, conoscerebbe o benestante, scopo matr setta 22162 U Unione Pu

PENSIONATO statale sp gnorina 36-enne, onesta, Cassetta 22176 U Unione

SIGNORINA onesta, affet te famiglia, professione conoscerebbe signore 44-50 dovo, con posizione, scopo Offerte Cassetta 22226 U U blicità.

SIGNORINA 33-enne pres sposerebbe distinto, alto, zione. Inanonime. Cassett nione Pubblicità.

STATALE media età, moralissima signorina, onesta famiglia, anche res vincia, massimo 26-enne, pr po matrimonio. Scrivere Cassetta 21986 U Unione

STATALE 33-enne, gentil stiere, conoscerebbe scopo distinta 17-22-enne fine, telligente, dentatura bella vera. Cassetta 22220 U Unione cità.

36-ENNE seria, statale, spos gnore posizione sicura 40- setta 22219 U Unione Pub

43-ENNE aspetto giovanile, attualmente occupato, com 16.800 annue, risposerebbesi pensionata, reciproco affetto 22197 U Unione Pubblicità.

50-ENNE desidera conoscere bene scopo matrimonio. Ca U Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L

CHIROMANTE La Terra scientifica della mano. Ric bio Filzi 10.

CHIROMANTE egiziana Valli menterà passato avvenire. Ri le ore 15 alle 20, XX Settem esclusi uomini.

CON solo 5% aumento vendo tutti generi manifatture; permeabili, seterie ecc. Neg fatture, Rossini 16.

«UNITA Fortior» Informazioni commerciali, prematrimoniali gazioni, accertamenti. Roma

2 giorni *Vendita* **RIMANENZE** *estive* a *prezzi* **ridottissimi**
UBERTI 8
8 - Via S. Spiridione - 8